Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 agosto 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3654 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

MERCOLEDI' L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'O.N.U. PER IL M.O.

SARÀ DULLES A GUIDARE LA DELEGAZIONE AMERICANA

Eisenhower si riserva di presentarsi eventualmente alla riunione ma solo per esporre le proposte del Governo di Washington

LA TERZA «RIPRESA»

Pensare che dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite esca la decisione finale della questione mediorientale, la soluzione di questo drammatico problema, è probabilmente una pia illusione. L'Assemblea costituirà solo una ripresa del match fra Occidente e Oriente, per cercare di conquistare l'opinione pubblica mondiale. Gli uni e gli altri useranno del Palazzo di Lake Success come di una ottima tribuna propagandistica, e c'è da ritenere che i russi cercheranno di sfruttare appieno tale possibilità. Nell'Assemblea assisteremo alla terza ripresa del match; la prima si ebbe con la diga di Assuan e la nazionalizzazione di Suez, la seconda con il conflitto tra gli egiziani da una parte e gli anglo-francesi-israeliani dall'altra, la terza è quella in corso con l'intervento anglo-americano nel Libano e in Giordania e quel che è seguito. Non si può certamente dire che finora Nasser non abbia saputo far sue le varie fasi dell'incontro; nè la Russia ha mostrato finora di soccombere. Per l'Occidente, invece, le fasi sono state alterne.

Il «dialogo» o meglio lo scontro a Lake Success ha non due ma tre protagonisti. Da un lato l'Occidente, che intende rimanere su un terreno morale solido, rispettando la Carta delle Nazioni Unite, dall'altro lato la Russia che tenta di accusare gli anglo-americani di «aggressione» ma, in proposito, non ha certo le carte migliori per richiederlo. Basti pensare all'intervento russo in Ungheria, e al conto che Mosca tenne della richiesta dell'ONU di ritirare le truppe da Budapest. Infine come terza forza questa volta occorre considerare tutte quelle nazioni asiatiche, africane, europee, sudamericane che sono neutrali o tendono al neutralismo più o meno vago.

Mai come adesso questo blocco di forze è in condizioni tali da far pendere la bilancia delle Nazioni Unite da una parte o dall'altra. E giacchè nè Occidente nè Oriente possono essere sicure dell'appoggio matematico di questa terza forza, è molto probabile che all'ONU si discuterà a lungo ma si combinerà poco.

Le potenze occidentali si presentano a Lake Success abbastanza unite e possono contare oltre che sugli alleati della NATO anche sulle tre nazioni del Patto di Bagdad (Turchia, Iran e Pakistan) e sul Libano nonchè sulla Giordania. Hanno però da considerare relativamente l'appoggio della Francia e della Grecia e inoltre devono superare divergenze non sostanziali ma comunque importanti; possono contare inoltre sull'apporto del Commonwealth (meno l'India), sulle Filippine, sulla Thailandia, sul Vietnam, e infine su Formosa. Il blocco sovietico è assai meno numeroso: Russia e paesi satelliti.

Infine c'è il blocco dei paesi neutralisti e manovrieri; possiamo mettere in questo blocco un po' tutti. L'India, le stesse Francia e Grecia, la Jugoslavia, l'Indonesia, gli Stati arabi, gli Stati africani, la Birmania, il Giappone, e infine tutti gli Stati della America cosiddetta Latina. Un tempo su questi ultimi non c'era da avere dubbi; appoggiavano in pieno le tesi nordamericane. Ora c'è da andare cauti in un giudizio del genere; il modo come sono stati accolti Nixon prima e Dulles poi, in talune capitali sudamericane, l'atteggiamento possibilista della Francia e certi orientamenti anticolonialisti, rendono assai improbabile un pieno appoggio alle tesi del Dipartimento di Stato.

D'altra parte tutto questo era risaputo benissimo dallo stesso Dipartimento di Stato che ha accettato il «dialogo» e lo scontro davanti all'Assemblea dell'ONU non con la speranza di arrivare ad una soluzione ma più probabilmente per dimostrare che gli occidentali non temono di sottostare al giudizio delle Nazioni Unite. Nè si creda che la posizione sovietica sia molto solida. La Russia ha l'handicap della Ungheria e difficilmente potrà far dimenticare questo fatto, quando chiederà la «condanna» della pretesa «aggressione» anglo-americana nel Medio Oriente.

Appare evidente ad ogni modo che solo il gruppo dei paesi neutrali o in mezzo ai due blocchi ha la possibilità, questa volta, di far pendere la bilancia delle Nazioni Unite verso l'una parte o verso l'altra. Ma proprio per tale ragione è anche difficile arrivare ad una soluzione definitiva del problema mediorientale giacchè vi sono situazioni e posizioni, in questo nucleo dei paesi neutrali, che non possono trovare accomodamento in alcune seduta di Assemblea. E' anche per questa ragione che molto probabilmente da parte americana non si avrà un atteggiamento impegnativo al massimo per taluni programmi riguardo al Medio Oriente, specie per i cosiddetti «aiuti economici». La questione è ancora da studiare, come è da studiare la effettiva situazione politica del settore mediorientale. In primo luogo è necessario che i paesi occidentali arrivino a concordare una loro politica unitaria, e a questo risultato ancora non siamo certamente vicini, specie per quanto concerne la Francia. Inoltre sono ancora da trovare delle soluzioni per dei casi particolari, come quelli del Libano e soprattutto della Giordania. Se la questione di una neutralizzazione del Libano non pare sia tale da far nascere eccessivi ostacoli, quello giordano è un caso che assomiglia ad un autentico ginepraio, per il quale non si riesce a trovare una via di uscita. Si tratta in definitiva di far mettere la Giordania sotto la tutela delle Nazioni Unite ma per far questo occorre arrivare alle elezioni, e queste dovendosi svolgere sotto l'egida dell'ONU non avrebbero che un risultato, cosa ammessa generalmente da tutti; la sconfitta di Hussein. Il caso giordano inoltre è strettamente collegato con quello israeliano. A Tel Aviv non dispiace certamente di avere alla sua più lunga e importante frontiera le truppe di re Hussein invece di quelle della RAU.

I problemi del Medio Oriente continuano ad essere complessi ed è difficile pensare che possano trovare soluzione nelle discussioni di una Assemblea, divisa e incerta come quella delle Nazioni Unite.

L'unico dato positivo è che si incomincia a discutere, e questo è già un grande passo avanti.

A cosa tende l'Occidente? A ottenere che le Nazioni Unite sanciscano un principio di «non interferenza». Ma come arrivare ad una effettiva applicazione di questo principio? Tale programma dovrebbe realizzarsi in tre modi: 1) una garanzia internazionale, possibilmente dell'ONU, circa l'integrità territoriale dei paesi del Medio Oriente; 2) la neutralizzazione di alcuni Stati cioè il Libano e la Giordania; 3) l'embargo sulle armi. Quest'ultima misura non dovrebbe, secondo gli Stati Uniti, riguardare la Turchia, l'Iran e il Pakistan ed è difficile che russi e egiziani accettino. Alla non interferenza si affiancherebbe il cosiddetto «piano Marshall» per il Medio Oriente. Ma di questo piano, per il quale non mancano le proposte anche da parte italiana, ci sono ancora orientamenti nebulosi.

A Lake Success si potrà fare un passo avanti, comunque, nella soluzione dei problemi mediorientali ma la soluzione non verrà certamente dalle discussioni nell'Assemblea delle Nazioni Unite. Si potrà trovare in una successiva fase, e molto dipenderà dalla politica che le nazioni occidentali sapranno varare per i loro rapporti col mondo arabo.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 9

La Casa Bianca ha reso noto che il Segretario di Stato John Foster Dulles capeggerà la delegazione degli Stati Uniti ai lavori dell'Assemblea generale dell'ONU in programma per la settimana prossima e relativi al Medio Oriente.

Il capo dell'ufficio stampa Hagerty ha detto di non poter escludere che anche il Presidente Eisenhower partecipi ai lavori dell'Assemblea, sebbene nulla sia stato ancora deciso in proposito. Si tratterebbe comunque solo di una breve apparizione, per presentare le proposte del Governo di Washington in merito ai problemi del Medio Oriente. In tal caso il Presiente Eisenhower si recherebbe a parlare dinanzi all'Assemblea all'inizio dei lavori.

Hagerty ha precisato che il Presidente, attualmente nella sua fattoria di Gettysburg per il week-end, si mantiene in stretto contatto con il Segretario di Stato per quanto riguarda le proposte degli Stati Uniti da formulare dinanzi all'Assemblea riunita in sessione speciale. Nulla si conosce ancora in merito a queste proposte.

Il capo dell'ufficio stampa ha insistito sul fatto che Eisenhower, anche se si presenterà dinanzi all'Assemblea generale, lo farà per una volta sola e che egli non sarà alla testa della delegazione degli Stati Uniti per tutta la durata dei lavori. Tale incombenza spetterà invece a Dulles, assistito dal rappresentante permanente all'ONU Ambasciatore Cabot Lodge, al vice rappresentante permanente Ambasciatore Wadsworth e da vari esperti.

Hagerty, pur senza entrare nei particolari, ha detto che le proposte americane da presentare all'Assemblea generale riguardano, in primo luogo, la ricerca di un certo grado di sicurezza politica per il Medio Oriente e, in secondo luogo, un piano di miglioramento economico e di assistenza per quella regione. Le proposte degli Stati Uniti — ha detto il capo dell'ufficio stampa — comprenderanno alcuni suggerimenti «concreti e costruttivi». Egli ha alluso alla possibilità che taluni di questi suggerimenti risultino una sorpresa.

Intanto negli ambienti governativi di Washington è stata accolta con molto calore la dichiarazione fatta ieri sera all'Assemblea generale dal Segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld, secondo cui le Nazioni Unite debbono rispettare «i problemi e le aspirazioni» del Medio Oriente. In questi stessi ambienti si crede di sapere che gli Stati Uniti appoggeranno il piano di pace per il Medio Oriente formulato da Hammarskjoeld ma proporranno alcuni emendamenti onde rafforzarlo e renderlo praticamente realizzabile. I servizi competenti del Dipartimento di Stato sono all'opera per mettere a punto l'atteggiamento della delegazione americana, atteggiamento, che a quanto si ritiene, sarà oggetto di scambi di vedute all'inizio della prossima settimana, in attesa della seduta della Assemblea generale fissata per mercoledì.

A Washington l'iniziativa del Segretario generale dell'ONU viene giudicata come suscettibile di offrire prospettive per accordi che gli Stati arabi potrebbero accettare, anche perchè non apparirebbero dettati dalle grandi potenze.

Per quanto riguarda gli emendamenti americani al piano Hammerskjoeld si apprendono le seguenti precisazioni. Detti emendamenti, cioè, mirerebbero: a creare commissioni internazionali e commissioni permanenti composte in primo luogo di paesi del Medio Oriente, con lo scopo di contribuire a piani di cooperazione economica, di controllare il rispetto di accordi di non aggressione e di non ingerenza e di cercare soluzioni per le ormai croniche cause della crisi in atto in quella zona; a specificare ulteriormente gli impegni che secondo Hammarskjoeld dovrebbero essere stipulati dai paesi del Medio Oriente e dalle grandi potenze, nel senso di astenersi da ogni forma di aggressione diretta od indiretta, nella zona.

A Washington si spera che queste garanzie possano esse abbastanza concrete da comportare una diminuzione del tono acceso da cui sono caratterizzati tanto il nazionalismo estremista arabo quanto la propaganda comunista diretta verso il Medio Oriente. Tale ottimismo, tuttavia, non è condiviso da alcuni esperti di problemi del Medio Oriente, i quali dubitano che queste garanzie possano essere rispettate.

Frattanto notizie di fonte attendibile indicano che gli Stati Uniti non insisteranno perchè l'Assemblea generale condanni la RAU come colpevole di «aggressione indiretta» ai danni del Libano nè cercheranno di fare approvare una risoluzione sollecitante la costituzione di una forza di Polizia dell'ONU per il Medio Oriente.

A quanto sembra, negli ambienti ufficiali di Washington ci si va orientando verso un concreto sforzo inteso ad offrire la cooperazione degli Stati Uniti con il nazionalismo arabo e con lo stesso Presidente Nasser. Il Segretario di Stato Dulles, tuttavia, è del parere che, prima, debbano essere ottenute garanzie nel senso di una maggiore stabilità politica nella zona e nel senso che venga posto fine alle minacce di assassinii e di colpi di Stato.

Vice

La situazione

L'ONU comincerà mercoledì a discutere la questione medio-orientale. Hammarskjoeld sta cercando di varare un suo piano per la soluzione dei problemi dell'agitato mondo arabo. Tale piano si imposterebbe su due elementi: la creazione di una polizia internazionale (che ha già dato buona prova secondo il Segretario delle Nazioni Unite a Gaza e nel Libano) e gli aiuti economico-sociali. Più o meno è l'idea-base dell'on. Fanfani, dei tedeschi e forse dei francesi, accettata dagli anglo-americani e, in parte, anche da alcuni paesi arabi. La unica veramente ostile a un piano siffatto è la Russia. Il problema centrale comunque è per il momento la Giordania. C'è da pensare che la crisi debba toccare assai presto la Giordania e gli inglesi cercano di fronteggiarla, tentando di mettere la Giordania sotto la tutela dell'ONU. Una crisi ad Amman metterebbe in movimento Israele, Golda Meir, il Ministro degli Esteri di Tel Aviv, nei suoi colloqui con Fanfani e De Gaulle non ha nascosto che gli israeliani passerebbero all'attacco della RAU e dell'Iraq. Da parte occidentale si pensa di arginare la minaccia politicamente: si tenta infatti di varare effettivamente una nuova politica verso gli arabi e a questo scopo si è forse disposti anche a qualche sacrificio. Lo Occidente agisce così anche perchè ha la sensazione che le manovre sovietiche non trovino più tanto facile la strada nel Medio Oriente e anche perchè si ha la sensazione di un qualcosa che non va in Russia. Forse la posizione di Kruscev è un'altra volta in leggera crisi. Il fatto che abbia ceduto a Mao Tse potrebbe rendere verosimile un fatto del genere. Adesso c'è un altro fatto forse non importante ma sintomatico: Molotov è a Mosca.

Con la missione Murphy l'Occidente ha forse ripreso l'iniziativa diplomatico-politica e non la vuol perdere. Murphy è andato ad Atene e il suo viaggio forse ha qualche attinenza con quello di Macmillan, per la soluzione di Cipro. Nello stesso tempo la impresa del sommergibile atomico «Nautilus» gioca a favore degli americani. E' una impresa tecnica: però ha anche un valore strategico perchè rende possibile l'eventuale avvicinamento di sommergibili dotati di missili ai territori sovietici in brevissimo tempo e senza possibilità di intercettazione.

Per quanto riguarda l'Italia vanno registrate le decisioni governative per l'agricoltura. Sono molto importanti: tendono a dare un nuovo volto alla nostra agricoltura, modernizzandola e riducendo alcune sue colture fondamentali, come quella cerealicola.

ENTUSIASMO NEGLI STATI UNITI PER LA TRAVERSATA DELLA CALOTTA POLARE

Aperti nuovi orizzonti dall'impresa del «Nautilus»

Un successo strategico tale da annullare la superiorità russa nel campo dei missili
Grandi possibilità di sviluppo previste per la navigazione commerciale sottomarina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 9

L'eco in tutti gli Stati Uniti e nel mondo intero all'impresa formidabile compiuta dal sommergibile «Nautilus» è veramente enorme: da ogni parte del globo (Russia esclusa) giungono messaggi di felicitazione al comandante Anderson, ma in realtà è l'intera marineria di ogni paese che deve gioire perchè, come ha detto il segretario-stampa della Casa Bianca James Hagerty, «il "Nautilus" ha aperto una pagina nuova nel libro delle scoperte utili all'umanità».

Una navigazione di 3385 km. sotto la calotta polare artica costituiscono un'impresa che neppure Giulio Verne seppe immaginare quando creò il suo fantasioso «Nautilus» guidato dal misterioso capitano Nemo: il commodoro William Anderson, che ha guidato il sommergibile atomico nell'impresa, certamente ha pochi punti di contatto con il capitano Nemo, ma agli occhi di tutti appare egualmente come un pioniere, l'unico uomo che non sia stato tradito dalla «roulette delle longitudini» ed abbia saputo mantenere in rotta il suo battello anche sotto il Polo Nord.

William R. Anderson ha 37 anni ed è nato a Bakersville nel Tennessee. Sin da piccolo sentì un irresistibile richiamo per il mare, ma acconsentì alla volontà paterna e seguì gli studi di ingegneria all'Università di Annapolis. Ad Annapolis Anderson però comprese che il mare lo chiamava con troppa insistenza e passò alla Scuola militare per sommergibili di New London, nel Connecticut, dove ottenne la prima nomina come sottotenente. Quando scoppiarono le ostilità, Anderson prese imbarco sul «Tarpon» come terzo ufficiale e nel 1942 ottenne una decorazione per il suo comportamento durante un attacco aereo giapponese. Dal «Tarpon» passò al «Trutta», un altro sommergibile, come secondo ufficiale, e quindi ad altri due sommergibili, il «Sardan» ed il «Tang», dopo un breve periodo a bordo del «Narwhal». Alla fine delle ostilità, Anderson divenne comandante e come tale operò sul «Wahoo» nella guerra di Corea. Cessate le ostilità Anderson frequentò a Washington una scuola specializzata della Marina, segnalandosi come il più preparato ad assumere il comando di un sommergibile a propulsione atomica: ed il 17 giugno 1957 ottenne la nomina più ambita, quella a comandante del «Nautilus».

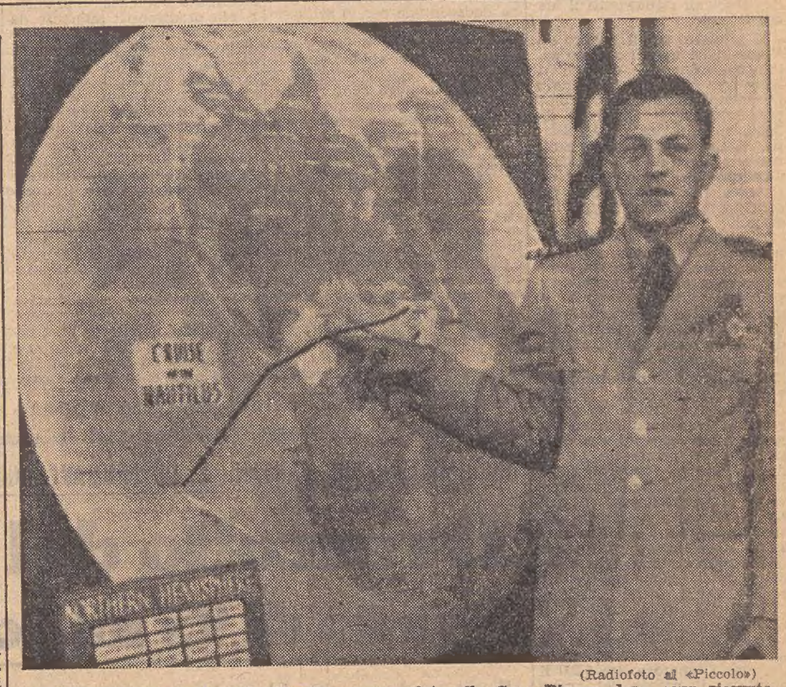
L'importanza storica dell'impresa compiuta dal «Nautilus» è stata sottolineata dalla consegna della Legione al merito effettuata personalmente dal Presidente Eisenhower ieri pomeriggio alla Casa Bianca al commodoro Anderson. Questi, prelevato da un elicottero al largo delle coste islandesi, ha raggiunto la Casa Bianca indossando l'uniforme kaki estiva con berretto bianco: ha avuto da James Hagerty il permesso di tenere una «free conference», dicendo cioè tutto quello che voleva sull'impresa, salvo naturalmente alcuni particolari segreti militari.

«Nessun incidente — ha detto Anderson —, una navigazione perfetta sotto ogni punto di vista, nessun disturbo alle comunicazioni: abbiamo trovato una «vallata» che dallo Stretto di Bering ci ha portato sino al Polo ed oltre. Sono del parere che il «Nautilus» possa compiere regolarmente una spola del genere tra l'Europa e l'Oriente». Queste parole ricalcano quelle pronunciate da Eisenhower al momento della premiazione: il Presidente ha affermato che la crociera sottomarina del «Nautilus» apre «nuovi orizzonti» alla navigazione commerciale.

L'aver compiuto il tentativo e gli orizzonti economico-commerciali che la sua riuscita apre, non debbono però far dimenticare anche l'eccezionale importanza militare del tentativo. Basta guardare superficialmente una carta geografica per rendersi conto che il «Nautilus», o qualunque altro sommergibile nucleare in grado di attraversare la calotta artica sott'acqua, può emergere di sorpresa a poca distanza dalle coste sovietiche: emergere e lanciare i missili a testata atomica di cui un sommergibile atomico può essere dotato. Il sen. William Knowland, commentando l'impresa, ha dichiarato che questo «più che mai ridarà completa fiducia nel paese ad ogni cittadino». Il fattore psicologico altresì non è da scartare poichè i russi vantano una supremazia indiscutibile nel campo dei missili intercontinentali, supremazia annullata dalla possibilità per una flotta di sottomarini a propulsione atomica di lanciare i missili una volta usciti dal «pack»: sotto la banchisa artica, inoltre, i sommergibili sono praticamente invulnerabili, in quanto nessun caccia li può seguire nè aereo scoprire e bombardare.

Sull'entusiasmo degli americani ha cercato di gettare acqua l'esploratore artico Jalmur Stefansson. Egli ha detto che la traversata della calotta artica si poteva compiere prima, con un normalissimo sottomarino. Tale ipotesi è però smentita dagli ingegneri nautici, i quali sostengono che solo un motore atomico, non consumando ossigeno, può intraprendere viaggi del genere.

Stewart Hensley



(Radiofoto al «Piccolo»)
Il giovane comandante del «Nautilus» fotografato alla Casa Bianca dopo aver ricevuto dal Presidente Eisenhower la «Legione al merito», una delle più ambite decorazioni

---

DOPO L'ECCEZIONALE «RAID» DEL SOMMERGIBILE ATOMICO

Incontrastato il dominio degli Stati Uniti sui mari

Un astioso commento dell'agenzia sovietica

Washington, 9

Il sommergibile atomico «Nautilus» arriverà a Portland, in Granbretagna, martedì alle 14.30 (ora italiana), dopo 20 giorni di navigazione. L'Ambasciatore americano in Granbretagna, John Hay Whitney sarà ad attendere l'equipaggio del sommergibile per consegnare ad ufficiali e marinai la citazione presidenziale, raramente concessa in tempo di pace. L'equipaggio potrà poi scendere in licenza a terra.

L'impresa del «Nautilus» viene sottolineata negli ambienti militari americani come un grande successo strategico: essa potrebbe aprire la via alla dotazione della flotta sottomarina statunitense di nuovi e potenti mezzi di difesa, oltre a determinare il sorgere di una nuova rotta commerciale tra l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico. E' infatti facile pensare che in un giorno non lontano sommergibili atomici recanti dispositivi lanciamissili potranno essere trasferiti da un oceano all'altro in un periodo di tempo inferiore della metà rispetto a quello richiesto finora.

Su di un piano più vasto, taluni osservatori vedono, in questa dimostrazione pratica della «leadership» americana in materia di sommergibili nucleari, un evento il quale bilancia e, quindi, elimina in qualche modo le minacce poste sul terreno psicologico e su quello militare dal vantaggio dell'URSS in fatto di satelliti artificiali e di missili. Per quanto risulta, gli Stati Uniti dispongono di sei sommergibili nucleari già costruiti, di numerosi altri in corso di costruzione o in programma; mentre l'URSS, secondo le notizie più attendibili, non ha varato un solo sommergibile del genere.

Tutto ciò spiega benissimo come la notizia della storica impresa del «Nautilus» sia stata accolta con malcelata astiosità nell'Unione Sovietica. Dopo un giorno di silenzio, spesso evidentemente a rimettersi dallo «choc», l'agenzia «Tass» dichiara questa sera che «la stampa americana fa un gran chiasso sul "raid" compiuto dal "Nautilus"», e aggiunge: «Il "New York Times" vede in ciò la prova che è possibile utilizzare l'Oceano Glaciale Artico a scopi militari. Tutto questo strepito — prosegue la "Tass" — coincide con lo stadio finale nel quale è entrata l'approvazione del bilancio di guerra degli Stati Uniti e assume il carattere di una campagna pubblicitaria per la concessione di nuovi crediti alla Marina da guerra americana».

Il primo collegamento tra il Pacifico e l'Atlantico realizzato del «Nautilus» è stato però unanimemente qualificato un evento «notevole» dai membri della assemblea del comitato speciale dell'Annata geofisica internazionale. Questa prova eccezionale è stata appresa dai partecipanti solamente al termine della seduta di chiusura dei lavori dell'Assemblea, tenutasi a Mosca.

Nell'apprendere la notizia dell'impresa compiuta dal «Nautilus», mentre si trovava ad un ricevimento offerto in onore dei delegati a Mosca per la riunione del comitato speciale dell'Anno geofisico internazionale, lo scienziato oceanografico sovietico Benjamin Bogorov ha dichiarato al suo interlocutore americano: «Allora, questa volta siete voi i primi». Il prof. Bogorov ha quindi annunciato ad alta voce la notizia ai presenti ed ha rammentato che gli scienziati sovietici si trovavano ad una riunione dell'Anno geofisico internazionale a Washington, lo scorso anno, quando appresero del lancio del primo «sputnik». Bogorov ha aggiunto che, a sua conoscenza, i sovietici non progettavano alcuna spedizione analoga a quella del «Nautilus».

Negli ambienti del Comitato geofisico internazionale sono state messe tra l'altro in risalto le immense possibilità di ricerche scientifiche, in vaste zone sino ad oggi inesplorate, aperte dalla spedizione del «Nautilus» e si aggiunge che i sondaggi realizzati dal sommergibile rivestono un interesse particolare, dal punto di vista dell'oceanografia. Le osservazioni effettuate dal «Nautilus» durante il suo percorso sotto i ghiacci polari — affermano gli esperti del Comitato — costituiranno un importante contributo ai lavori effettuati attualmente dagli scienziati di tutto il mondo, nel quadro dell'annata geofisica internazionale.

Per quanto concerne la portata strategica ed economica del viaggio del sommergibile americano, gli scienziati del Comitato ritengono che sia prematuro pronunciarsi con precisione su questo argomento, ma fanno tuttavia notare che l'Era dei «sommergibili da carico transpolari» sembra già aperta, dato che la rotta seguita dal «Nautilus» è di molte migliaia di chilometri più breve di tutte le rotte normali che collegano gli oceani Atlantico e Pacifico. Infine, non si manca di porre l'accento sulla «notevole impresa sportiva» costituita dalla spedizione del «Nautilus» sotto i ghiacci polari e si mette in risalto il fatto che lo equipaggiamento del sommergibile americano ha dimostrato, in questa occasione, qualità eccezionali di resistenza.

Negli Stati Uniti, l'annuncio della sensazionale impresa del «Nautilus» ha suscitato una comprensibile soddisfazione, la quale viene espressa in tutti gli ambienti. Particolarmente soddisfatti sono gli ambienti militari e quelli del Congresso. L'ammiraglio Elton Grenfell, comandante della flotta sottomarina del Pacifico, ha dichiarato alla base navale di Pearl Harbor che l'impresa del «Nautilus» rappresenta «la risposta dell'America agli "sputnik" sovietici». Il leader repubblicano del Senato sen. William Knowland ha detto che il viaggio del «Nautilus» dovrebbe ispirare a tutti gli americani fiducia nel loro paese.

Negli ambienti della Marina viene rivelato oggi che a bordo del «Nautilus» è stato impiegato il cosiddetto sistema di «guida ad inerzia», il quale ha permesso al sommergibile di trovare la propria rotta senza fare riferimento alle stelle o ad altre consuete misurazioni marittime, in occasione della traversata sottomarina del Polo Nord, specie quando, come ha riferito il comandante Anderson, la bussola è diventata inservibile in seguito all'irregolare movimento dell'ago.

Il «Nautilus» dispone anche di un apparato televisivo del tipo «a circuito chiuso» che ha consentito di fotografare, da artico, lo spessore del ghiaccio nella zona dell'Oceano glaciale artico, o spLessore del ghiaccio è risultato misurare in media circa quattro metri, con punte massime di dodici metri.

La Marina degli Stati Uniti dispone attualmente di sei sommergibili nucleari in servizio: «Nautilus», «Seawolf», «Skate», «Swordfish», «Sargo» e «Skip-Jack»; una settima unità, il «Sea Dragon» verrà varata il 16 agosto, ed una ottava, il «Triton», lo sarà il 19 agosto. Numerose altre unità, precisamente diciotto, sono in fase di costruzione oppure sono in progetto, ma già debitamente autorizzate. Di queste ultime, cinque saranno di dimensioni particolarmente imponenti; misureranno infatti una stazza di seimila tonn. e sono destinate ad essere munite del missile «Polaris» capace di un raggio di 1500 miglia.

Esperti atomici del laboratorio nazionale di Argonne (Chicago) hanno affermato che una «maratona» sottomarina come quella compiuta dal «Nautilus» aveva costituito uno degli obiettivi da essi perseguiti, quando misero a punto i disegni iniziali del sommergibile. Il prototipo, di base a terra, del «Nautilus» venne infatti disegnato subito dopo il 1950 presso il centro di Argonne.

L'ammiraglio a riposo B. Monsen, esperto in sommergibili, cui si deve il famoso "polmone" (apparecchio per il salvataggio dei marinai di sottomarini), ha commentato l'impresa del «Nautilus» affermando che in futuro potranno navigare sott'acqua convogli di sommergibili da carico e sommergibili per passeggeri ed ha accennato anche alla possibilità che «rimorchiatori sottomarini» siano adibiti al trasporto di chiatte da carico, esse pure sottomarine.

A proposito delle affermazioni fatte ieri dal Presidente Eisenhower circa la possibilità che in futuro vengano adoperati sommergibili da carico nucleari lungo la nuova rotta aperta dal «Nautilus» e lungo rotte analoghe, un portavoce dell'Amministrazione marittima federale ha rivelato che i servizi della amministrazione stessa sono già all'opera su piani relativi a sommergibili del genere ed anche a sommergibili-cisterna. I primi disegni di un sommergibile-cisterna a trazione nucleare dovrebbero essere consegnati tra giorni a detta amministrazione dalla società californiana «Aerojet General Corp.».



La rotta seguita dal sommergibile atomico «Nautilus» per compiere l'eccezionale «raid» sotto la calotta polare artica

APPROVATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI L'AZIONE DI FANFANI ALL'ESTERO

IMPORTANTI MISURE PER FAVORIRE LA TRASFORMAZIONE DELLE COLTURE GRANARIE

Saranno incrementate le produzioni più redditizie come le carni, gli orticoli e le frutta - Vigorelli ha presentato un piano di riforma per i contributi INPS

Roma, 9

Il Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri on. Fanfani ha riferito stamane al Consiglio dei Ministri al Viminale, sul felice esito delle conversazioni avute a Parigi con il gen. De Gaulle e il Ministro degli Esteri francese e con il comandante delle Forze della NATO. Il Consiglio ha approvato l'azione svolta, che conferma la rinnovata amicizia con la Francia, e l'intesa esistente tra i paesi alleati e l'Italia sui massimi problemi del momento concernenti la cooperazione europea, la solidarietà atlantica, la pacifica soluzione dei problemi riguardanti il Medio Oriente.

Il Ministro per il Lavoro on. Vigorelli ha quindi riferito sull'impostazione del disegno di legge per la unificazione della riscossione di tutti i contributi previdenziali. Il Consiglio dei Ministri ha invitato il Ministro per il Lavoro a chiedere sulla materia il parere del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, riferendone poi per concludere l'esame oggi iniziato.

Il Ministro per l'Agricoltura ha svolto un'ampia relazione sulla situazione granaria, mettendo in risalto i risultati positivi della politica seguita in questo settore e la necessità attuale di avviare la nostra agricoltura verso trasformazioni colturali più redditizie.

I Ministri nel riaffermare la volontà di proseguire la politica intesa a difendere, attraverso la regolamentazione del mercato, la economicità e la stabilità del prezzo del grano, hanno rilevata l'opportunità di favorire un graduale passaggio verso altre produzioni di parte dei terreni attualmente coltivabili a grano; e ciò in funzione delle nuove prospettive del consumo interno e del mercato internazionale. Tenuto conto anche della migliore produttività della coltura, il Consiglio dei Ministri ha deciso, per l'annata ventura, di fissare il prezzo di conferimento del grano tenero a lire 6.200 il quintale. Il prezzo del grano duro rimarrà invece fermo agli attuali livelli.

Il Ministro per l'Agricoltura, di concerto con il Ministro per l'Industria, è stato autorizzato a disporre per una disciplina della produzione delle paste alimentari che assicuri una maggiore valorizzazione del grano duro.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato: Un disegno di legge riguardante l'assunzione a carico dello Stato degli oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano di produzione nazionale delle campagne 1954-1955, 1955-1956, 1956-1957 e 1957-1958. Il provvedimento assorbe i disegni di legge presentati nella decorsa legislatura e decaduti, aggiungendovi la disciplina della regolazione degli oneri relativi alla campagna 1957-58 oltre alla destinazione di altri fondi per gli oneri delle gestioni precedenti. Un disegno di legge che autorizza la distribuzione gratuita di grano fino ad un ammontare di un milione di quintali a favore dei contadini (braccianti agricoli, salariati, mezzadri, coloni, compartecipanti e coltivatori diretti) gravemente danneggiati da calamità naturali.

Per favorire le auspicate modifiche degli ordinamenti colturali, in attesa dei provvedimenti sui miglioramenti fondiari e agrari annunciati nel programma di Governo, il Consiglio dei Ministri ha ribadito il divisamento di favorire una politica di sviluppo delle produzioni di più sicuro avvenire, quali la carne, gli orticoli e le frutta, deliberando al riguardo una prima serie di provvidenze. Ha così approvato: un nuovo concorso per l'incremento della produttività agricola e delle trasformazioni colturali necessarie per l'inserimento della nostra agricoltura nel Mercato comune europeo; un disegno di legge che aumenta in ragione di 10 miliardi di lire per quattro esercizi, a partire dal 1958-59, le disponibilità del piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura iniziatosi nel 1952; un disegno di legge che proroga di altri cinque anni le disposizioni vigenti dirette a favorire l'impiego delle sementi selezionate, prevedendo integrazioni di fondi anche per il miglioramento della produzione delle sementi stesse con particolare riguardo al settore delle foraggere e degli ortaggi; particolari interventi per favorire la produzione e l'impiego di mangimi concentrati e per incoraggiare il miglioramento e potenziamento del patrimonio zootecnico; concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali ed enti gestori degli ammassi volontari di uve e mosti di produzione 1958, per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti.

Il Consiglio dei Ministri nel prendere atto con soddisfazione dell'avvenuta riduzione del prezzo dei principali fertilizzanti, ha infine invitato i Ministri competenti a un'azione concreta per una graduale diminuzione dei prezzi delle macchine e dei mezzi tecnici necessari allo sviluppo del settore agricolo nel quadro dello sviluppo economico generale.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri competenti, ha deliberato inoltre di ripresentare al Parlamento i seguenti disegni di legge decaduti nella precedente legislatura e il cui finanziamento è assicurato dagli accantonamenti già predisposti: aumento da lire 450 milioni a lire 848.500.000 della spesa per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste dalla convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al trattato della CECA. Istituzione nel bilancio del Ministero per l'Industria e per il Commercio di un apposito capitolo di spesa di lire 100 milioni da utilizzarsi per contributi a favore di manifestazioni fieristiche di interesse nazionale. Assunzione a carico del bilancio dello Stato della spesa relativa al trasporto oceanico di merci assistenziali donate da organizzazioni assistenziali volontarie statunitensi ed inviate in Italia ad altri enti per la distribuzione.

Successivamente il Ministro per gli Affari Esteri ha proposto un movimento diplomatico, che è stato approvato e che sarà reso noto non appena i Governi interessati avranno dato il necessario gradimento. Sempre su proposta del Ministro per gli Affari Esteri è stato nominato direttore generale dell'emigrazione il Ministro plenipotenziario di prima classe Guido Borga.

Su proposta del Ministro Guardasigilli è stato approvato anche un movimento negli alti gradi della Magistratura.

Il Consiglio dei Ministri ha infine approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica per la emissione di un francobollo commemorativo di Evangelista Torricelli nel 350.o anniversario della nascita.

La prossima riunione del Consiglio dei Ministri è stata fissata per il 30 agosto.

Lo schema del disegno di legge che il Ministro Vigorelli ha presentato al Consiglio per la riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale — proposta che consta di oltre 70 articoli — traduce sostanzialmente in termini legislativi le conclusioni cui è pervenuta la «Commissione di studio per l'unificazione dei contributi» istituita nel 1954 e mira a semplificare sia gli adempimenti dei datori di lavoro, sia i compiti amministrativi degli enti previdenziali coordinando le molteplici e disparate disposizioni che disciplinano le diverse forme di previdenza ora in atto.

Scartata l'ipotesi di un finanziamento del sistema previdenziale attraverso l'imposta a carico della collettività, il nuovo disegno di legge rimane fermo al concetto classico del contributo obbligatorio del datore di lavoro, rapportato alla retribuzione. La riforma intende perseguire i seguenti scopi: sollevare i datori di lavoro dai pesanti oneri ad essi incombenti per l'applicazione delle diverse leggi previdenziali; riordinare le funzioni degli enti interessati alla riscossione dei contributi, unificando una serie di adempimenti oggi più volte ripetuti con grave dispendio di forze e di mezzi; realizzare, attraverso i minori costi e la riduzione delle evasioni, maggiori disponibilità finanziarie capaci di consentire migliori prestazioni previdenziali; migliorare il vigente sistema di vigilanza; ottenere più diffusi consensi nei confronti dell'ordinamento previdenziale.

La riforma dovrebbe attuarsi in tre fasi distinte. In un primo tempo dovrebbero essere riscossi con procedura unificata i contributi dovuti per le diverse assicurazioni e gestioni dell'INPS (esclusi i contributi dovuti ai fondi speciali di previdenza), quelli dovuti all'INAM e per la tutela delle lavoratrici madri, quelli dovuti poi all'ENPED INA-Casa ed ENAOLI. Entro due anni dall'entrata in vigore della legge la procedura dovrebbe essere estesa, previa nuova regolamentazione della materia, ai contributi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali (esclusi i settori agricoli); sempre entro il termine di due anni la procedura potrà essere estesa ad altre forme di previdenza prima non considerate, tutte le altre forme, poi, sostitutive dell'assicurazione obbligatoria saranno incluse nel sistema unificato entro il termine di cinque anni. Dalla procedura unificata resterebbero comunque esclusi i contributi agricoli, già praticamente unificati nella loro riscossione. Ad attuazione completa della legge i cinque sesti dei contributi totalmente riscossi sarebbero interessati dalla nuova procedura, per un ammontare che supera, al lordo, gli 800 miliardi di lire e che, al netto delle anticipazioni fornite dai datori di lavoro, è di oltre 500 miliardi.

DICHIARAZIONI DI FANFANI E DI FERRARI AGGRADI AI GIORNALISTI

Il raccolto del grano è stato di 95 milioni di ql.

Una notevole quantità del prodotto non è più assorbita dal consumo, mentre aumenta quello della carne - Il Presidente del Consiglio non tornerà in America

Roma, 9

Una conferenza stampa dell'on. Fanfani e alcune dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi hanno concluso la lunga seduta odierna del Consiglio dei Ministri. Le dichiarazioni dell'on. Ferrari Aggradi rivestono una grande importanza e avranno indubbiamente notevoli ripercussioni nel settore agricolo italiano che interessa poco meno della metà della nostra popolazione nazionale.

Le conferenze stampa del Presidente del Consiglio stanno diventando ormai di prammatica. Riuniti i giornalisti, l'on. Fanfani ha dichiarato che l'on. Vigorelli chiederà con sollecitudine il parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sul disegno di legge per la riforma della Previdenza. L'on. Fanfani ha poi reso noto che il Consiglio dei Ministri si è occupato del vasto problema dell'agricoltura, ascoltando un'ampia e dettagliata relazione del Ministro competente e ha messo in risalto i risultati positivi della politica seguita in questo settore e la necessità di avviare la nostra agricoltura verso trasformazioni colturalmente più redditizie.

Conclusa l'illustrazione del comunicato ufficiale, Fanfani ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Gli è stato chiesto: «I giornali annunciano stamattina che si recheranno a New York per l'Assemblea dell'ONU Selwyn Lloyd, Gromyko e altri Ministri degli Esteri. Andrà anche lei?» Fanfani ha replicato affermando che a New York andrà l'ex Ministro degli Esteri Attilio Piccioni, capo della delegazione italiana all'ONU.

Domanda: «Accompagnerà il Presidente della Repubblica in Brasile nel prossimo settembre?»

Risposta: «No, il Capo dello Stato sarà accompagnato dal Ministro del Bilancio sen. Medici; il programma della visita sarà comunicato a breve scadenza, forse in uno dei prossimi giorni».

Il Presidente ha affermato quindi che il movimento diplomatico in atto non interessa grandi sedi: i nomi saranno comunicati non appena, alla fine del mese, sarà pervenuto il gradimento da parte dei Governi interessati.

Un giornalista ha chiesto a questo punto, riferendosi alla prossima emissione di un francobollo per commemorare Evangelista Torricelli: «Si rimprovera all'Italia di sfornare a getto continuo francobolli commemorativi. E' vero?».

Risposta: «No. Anzi, i filatelici sono di parere diverso. Dicono che l'Italia è molto accreditata in questo settore».

Domanda: «Per l'abolizione della sovratassa sulla benzina è necessario un apposito disegno di legge?».

Risposta: «Noi non ci siamo accorti di questo problema. Ogni cosa a suo tempo».

Concludendo, Fanfani ha pregato i giornalisti di annunciare a tutti gli italiani che egli formula i migliori auguri per un felice e riposante Ferragosto.

Domanda: «L'augurio è anche per il Governo e per i giornalisti?» Fanfani ha sorriso esclamando: «Diamine, siamo italiani anche noi!».

Il Presidente del Consiglio ha terminato le sue dichiarazioni ponendo in rilievo come il Consiglio dei Ministri abbia già concluso una prima importante fase del suo lavoro. «Questo — egli ha detto — dimostra che l'attuazione del programma è già in corso e come l'impegno preso davanti al Parlamento venga rigorosamente e metodicamente rispettato».

Fanfani a questo punto ha pregato il Ministro Ferrari-Aggradi di illustrare i provvedimenti relativi all'agricoltura approvati nel corso della riunione consiliare.

«Su invito dell'on. Fanfani — ha esordito il Ministro Ferrari-Aggradi — ho fatto una ampia relazione sulla situazione granaria e ho indicato quella che dovrebbe essere la politica relativa al grano al fine di raggiungere un migliore equilibrio tra produzione e consumo e di favorire uno sviluppo delle nostre colture verso quelle che hanno un maggiore avvenire. La produzione di grano quest'anno è stata molto buona: ha superato i 95 milioni di quintali con una superficie pressapoco uguale a quella dell'anteguerra, quando la produzione si aggirava attorno a una media di 74 milioni di quintali.

Nell'anteguerra — ha proseguito il Ministro — il consumo di grano in Italia era di 90 milioni di quintali, per cui noi tutti gli anni ne importavamo dall'estero 16 milioni di quintali. Adesso, con una produzione di 95 milioni di quintali il consumo è ridotto a circa 82 milioni di quintali. Questo è dovuto al fatto che il popolo italiano ha migliorato molto il proprio consumo di carne, di frutta, di verdura e di altri generi alimentari. Per darvi un solo elemento indicativo dal 1953 a oggi il consumo della carne in Italia è aumentato da 8 milioni e mezzo di quintali a 11 milioni di quintali all'anno: in cinque anni un maggior consumo di 2 milioni e mezzo di quintali. Un aumento che non si era verificato nei precedenti 50 anni della vita economica italiana.

«Il grano attualmente viene in gran parte ammassato. A fine campagna il grano negli ammassi ammonta a circa 15 milioni di quintali. E' chiara la necessità, di fronte ad un aumento di domanda di prodotti agricoli di alta qualità e ad una domanda inferiore di prodotti agricoli di bassa qualità, di modificare e rinnovare la nostra politica agraria. Dobbiamo cercare di ridurre la superficie a coltura di grano e potenziare invece, in ogni modo, quelle colture che hanno maggiori possibilità di collocamento a prezzi alti in Italia, in Europa e nel mondo. Su questa linea ho ritenuto doveroso procedere ad un nuovo riesame del prezzo del grano e ho dato la mia adesione ad una riduzione del prezzo del grano tenero di 500 lire al quintale. Infatti, tale prezzo scende da lire 6700 a lire 6200 al quintale. Rimane invece fermo il prezzo del grano duro. Per quale motivo? Perchè mentre il grano tenero, coltivato in gran parte nel centro e nel Nord Italia, oggi gode e benefica di forte riduzione di costo, l'aumento della produttività nella produzione di grano tenero è stato veramente notevole. Altrettanto non può dirsi oggi almeno per alcune regioni dell'Italia meridionale, per il grano duro, dove i costi hanno ulteriore impossibilità di riduzione.

Ma oltre a questo, mentre per il grano tenero noi possiamo contare soltanto sul consumo interno del nostro paese, per il grano duro noi potremo contare in futuro anche sul consumo dei paesi europei, della Germania e della Francia che consumano molto grano duro e non ne producono. Per questi motivi e per venire incontro alle regioni dell'Italia meridionale noi abbiamo tenuto fermo il prezzo del grano duro».

«Inoltre il Consiglio dei Ministri — ha continuato Ferrari Aggradi — mi ha autorizzato ad integrare la disciplina della pasta alimentare. Cioè a dire, cercare di mettere un po' di ordine nell'abitudine che si è troppo diffusa nel nostro paese di vendere come pasta di semola, cioè pasta di grano duro, pasta che contiene soltanto del grano tenero. La differenza di costo tra le due paste è notevole, ma è notevole anche la differenza di qualità. L'occhio non se ne accorge ma se ne accorge il nostro organismo. Noi dobbiamo almeno richiedere che i produttori di pasta chiaramente indichino nelle confezioni che presentano se si tratti di pasta di grano tenero o di grano duro».

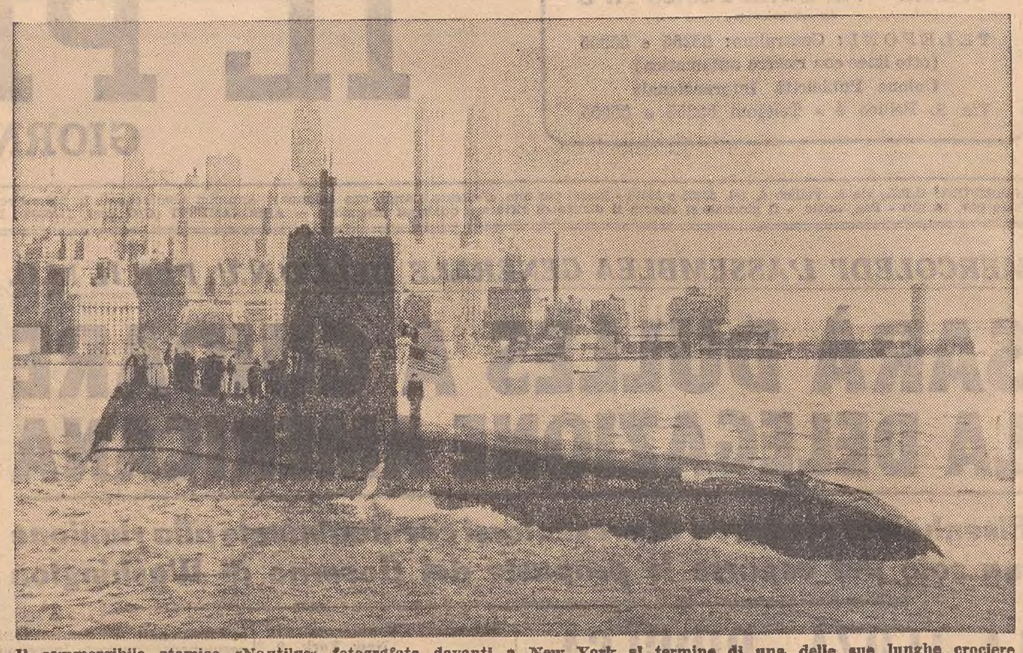
Il Ministro ha quindi illustrato gli altri provvedimenti presi ed ha così concluso: «Io sono certo che facendo così noi siamo pienamente in linea con gli impegni di una sana politica di sviluppo. Su questa linea potremo dare all'agricoltura italiana un avvenire di maggiore reddito e di minore fatica».

E' morto Corso Bovio

Milano, 9

E' mancato questa notte poco prima dell'una all'Ospedale Fatebenefratelli, dove era stato ricoverato, l'on. avv. Corso Bovio. Era nato a Napoli 80 anni or sono. Era rimasto colpito giorni fa da trombosi e il suo stato era apparso subito disperato. Al momento del trapasso erano presenti i familiari tra cui il figlio avv. Giovanni.

Figlio del filosofo Giovanni Bovio e fratello del famoso poeta napoletano Libero Bovio, Corso Bovio fu deputato per la 26.a e 27.a legislatura, giornalista di valore, scrittore di pregevoli opere giudiziarie e politiche e direttore del periodico «Eco della Giustizia» di Milano. Tenne la cattedra di diritto di procedura penale all'Università di Milano e fu tra i fondatori dell'Associazione napoletana della stampa.



Il sommergibile atomico «Nautilus» fotografato davanti a New York al termine di una delle sue lunghe crociere

IL «NAUTILUS» SOTTO I GHIACCI DEL POLO PER 3385 CHILOMETRI

Per l'eccezionale traversata è bastato un pugno di uranio

A bordo del «sub» vi sono comodità inimmaginabili sulle unità di tipo tradizionale Brillanti prospettive aperte alla navigazione sottomarina per scopi commerciali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

Negli ambienti scientifici romani l'impresa del sottomarino americano «Nautilus» è considerata di straordinaria importanza. Il «Nautilus», passando sotto la calotta polare artica, ha aperto una nuova via di navigazione tra l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico comprendo una distanza di 3385 km. sotto il ghiaccio in 96 ore da punta Barrow nell'Alaska, all'Oceano Atlantico fra la Groenlandia e lo Spitzbergen. Prima di questa eccezionale impresa, il «Nautilus» aveva fornito altre formidabili prove: in soli tre anni aveva percorso in mare oltre 100 mila miglia.

Il «Nautilus» è il primo in ordine di tempo di tre esemplari di sommergibili a propulsione nucleare costruiti dalla Marina americana. Lo scafo del «Nautilus» venne impostato nel giugno del 1952: è uno squalo di acciaio lungo 75 metri e largo sei. I lavori durarono due anni e furono segreti. Finalmente il 22 aprile 1955 vennero completati gli apprestamenti e nell'estate dello stesso anno si effettuarono le prove in mare che risultarono soddisfacenti. Erano a bordo, oltre il comandante, undici ufficiali e 89 fra sottufficiali e marinai. Già da quel momento venne superata la velocità di 23 nodi e il «Nautilus» potè cominciare una serie di crociere (in genere rimaste tutte segrete) nell'Oceano Atlantico, soprattutto per esperimentare il funzionamento dei motori atomici. In tre anni il «Nautilus» ha fatto soltanto due rifornimenti, poichè il quantitativo di uranio che viene collocato nel reattore, in genere, basta per 60 mila miglia di navigazione. I gemelli del «Nautilus» sono, come è noto, il «Sea Wolf» di maggiori dimensioni e lo «Skate». Si calcola che ognuno di essi costi dai 35 ai 40 milioni di dollari, cioè 24 miliardi di lire.

I sommergibili di tipo classico sono obbligati a mettere abbastanza frequentemente — tutte le notti, per esempio — i loro motori Diesel in azione per ricaricare le batterie. Durante tale periodo essi devono navigare alla superficie o, al più in semimmersione. Il sottomarino atomico, invece, non possiede nè motori Diesel, nè motori elettrici, nè, di conseguenza, batterie; il fluido di raffreddamento del «reattore» atomico (acqua, nel caso nel «Nautilus») passa attraverso uno scambiatore che cede le calorie all'acqua che sotto forma di vapore azionerà la turbina; ciò si compie in un circuito chiuso senza che vi sia bisogno di aria. A bordo del «Nautilus» si è soltanto provveduto ad installare un dispositivo per la rigenerazione dell'aria nell'ambiente, sufficiente per l'equipaggio, per cui il sottomarino atomico può rimanere per lungo tempo in immersione profonda. Ecco perchè il «Nautilus» ha potuto battere tutti i primati di durata in immersione precedentemente stabiliti, ed è per queste sue eccezionali prerogative che il «Nautilus» ha potuto percorrere sotto ghiaccio 3385 chilometri ed in un altro precedente storico avvenimento ben 4900 chilometri interamente in immersione.

L'interesse della propulsione atomica per il futuro dei sommergibili appare dunque indubitabile, sia sotto il profilo economico che strategico, ma soprattutto si aprono brillanti prospettive alla navigazione sottomarina in genere. Senza la propulsione atomica i progetti di trasporti sottomarini non avrebbero nessun interesse economico. Pesantemente caricate di combustibile, di accumulatori, di motori Diesel ed elettrici, obbligate a risalire periodicamente alla superficie per ricaricare le loro batterie, le navi sottomarine, anche se veloci, sarebbero superate dal naviglio tradizionale. Ora, con i reattori nucleari, la nave mercantile sottomarina appare come una soluzione dell'avvenire. Su questa strada si è già messa una importante società giapponese, la quale sta lavorando al progetto di una petroliera sottomarina di 30 mila tonnellate, che dovrebbe avere una lunghezza di 165 metri e una larghezza massima di 21 metri. Le imprese del «Nautilus» fanno prevedere che fra non molto vedremo prendere il mare la prima nave sottomarina, capace di attraversare l'Atlantico in un sol giorno.

Il «Nautilus» è dotato di un sistema di propulsione brevettato e costruito dalla Wasinghouse» fondato sul principio del «reattore ad acqua refrigerante». Cioè la grande quantità di calore generato dalla fissione nucleare, viene assorbita da una grande quantità di acqua, la quale non solo agisce come veicolo di raffreddamento, ma trasporta il calore-energia dal reattore alla turbina sottoforma di vapore: naturalmente vapore surriscaldato. La turbina per suo conto, funziona normalmente, cioè secondo il sistema tradizionale, si può dire ormai antico, delle turbine a vapore.

Particolari cure si sono avute, nell'epoca della progettazione e costruzione e successivamente in sede di collaudo, per garantire l'abitabilità dell'equipaggio nel «Nautilus», tenuto conto della lunga autonomia e quindi della presumibile lunga durata dei viaggi in immersione. Si noti che l'abitabilità è maggiore e quindi più comoda di quella di un sommergibile normale, perchè lo spazio in genere riservato ai depositi di combustibile non esiste. L'uranio è in piccolissime quantità e può essere contenuto in una scatoletta. Gli alloggi sono in genere separati da tende, e ogni compartimento comprende due file di sei o di otto cuccette. Ogni compartimento ha apparecchi radio e per i comandi interni e per le ricezioni esterne: aria condizionata, materasso di gommapiuma, lampadina sul letto.

Esiste inoltre — cosa insolita nei sommergibili data la mancanza di spazio — un locale dedicato alla ricreazione, nel quale l'equipaggio si riunisce in certe ore della giornata Poichè il mobilio è del tipo ripiegabile, quando i mobili sono stati «scansati», il locale può accogliere un massimo di 58 uomini. La ricreazione più comune è il cinematografico (uno schermo ridotto naturalmente) e le ricezioni radio e televisive. Queste ultime sono possibili soltanto se il sommergibile si trova ad una distanza di non più di 150 chilometri dalla stazione trasmittente e naturalmente in questa ultima impresa del «Nautilus» le ricezioni non sono quasi mai state possibili. E' vietato rigorosamente fumare e anche l'alimentazione è regolata in modo da produrre la minima immissione nella aria di ossido di carbonio, così sono quasi del tutto aboliti i fritti, anche perchè essi richiedono in genere una «cucina elaborata» e per quanto i conforti sul «Nautilus» non manchino, è certo che l'alimentazione è basata generalmente sullo scatolame.

Particolari controlli sono stati fatti per stabilire il grado di «radiazione» che si sprigiona dal reattore. Sono stati collocati pesanti schermi protettivi attorno al reattore.

Vien fatto però di domandarsi se, per le navi di superficie, il combustibile nucleare, cioè l'uranio, è suscettibile di quei vantaggi che sono stati riscontrati per il sommergibile «Nautilus», quando la totale soppressione del consumo di aria non presenta, evidentemente, per esse, più alcun interesse. Il bilancio sembra fin da ora positivo anche per le navi di superficie di grande tonnellaggio impegnate su percorsi relativamente lunghi. Le più indicate sembrano, oltre le mastodontiche portaerei, le grandi petroliere di 60 e 80 mila tonnellate che dovranno fare il giro di Capo di Buona Speranza per trasportare il petrolio grezzo dal Medio Oriente in Europa. La soppressione delle soste per il rifornimento di combustibile, la economia abbastanza sensibile dello spazio destinato alle scorte di combustibile, la possibilità di accrescere il carico utile per la economia del peso che risulta dall'impiego di «combustibile» ultra concentrato, come l'uranio, sono altrettanti fattori che concorrono alla adozione per il futuro di motori a propulsione atomica, la efficacia e la robustezza dei quali sono state largamente collaudate dalle eccezionali prove fornite dal «Nautilus», il capostipite della propulsione atomica nel campo navale.

C. L.

Un treno deraglia demolendo un casello

Varese, 9

Un treno ha deragliato oggi pomeriggio alla stazione di Laveno Mombello. L'incidente non ha avuto per fortuna gravi conseguenze provocando solo tre feriti leggeri. Il convoglio, appena arrivato da Milano, stava effettuando la manovra di scomposizione, quando per un errore della deviazione degli scambi deragliava e finiva contro il casello 55 del passaggio a livello, demolendolo completamente.

L'UOMO CON LA TESTA FRACASSATA SULLA RIVA DELLA DORA

ARRESTATO E CONFESSO L'ASSASSINO DELL'INFERMIERE

E' un giovane meridionale che ha detto d'aver ucciso per difendersi - Trovati in casa i vestiti lordi di sangue

Torino, 9

La Squadra mobile torinese ha tratto in arresto questa mattina alle 10 un giovane infermiere disoccupato sul quale pesano gravissimi indizi di essere l'autore dell'assassinio dell'infermiere Francesco Molinar Min. Come si ricorderà, il Molinar Min venne trovato martedì scorso con la testa fracassata a colpi di pietra in un boschetto della località Pellerina presso il greto della Dora.

In seguito alle deposizioni di alcune persone che l'avevano visto accompagnarsi con l'ucciso verso le 0.30 di martedì 5 agosto (cioè circa un'ora e mezza prima del delitto) un tecnico della Questura aveva potuto ricostruire un disegno-robot del presumibile assassino, del quale è stata fatta una fotografia. Immediate ricerche eseguite direttamente dal dott. Sgarra, dirigente della Squadra mobile, coadiuvato dal maresciallo Sanfet e da due agenti, hanno permesso di individuare un giovane meridionale, conosciuto negli ambienti ospedalieri ed ora disoccupato, le cui caratteristiche somatiche corrispondevano perfettamente alla foto-robot. Stamane il giovane è stato tratto in arresto e sottoposto ad interrogatorio.

Pur di fronte a incontrovertibili dichiarazioni e testimonianze, il giovane (del quale per ora la polizia tace il nome, essendo tuttora in corso l'indagine) si è mantenuto sulla negativa. Dopo alcune ore di interrogatori, l'infermiere si è confessato autore dell'omicidio, pur negando di aver compiuto il delitto a scopo di rapina.

Il nome dell'assassino è Cosimo Napolitano, infermiere disoccupato ed abitante in via della Rocca 14 a Torino. Si tratta, di un giovane bruno e taciturno, nato 21 anni fa a Monopoli di Bari, dove risiedono i suoi genitori. Egli ha affermato di avere ucciso solamente per difendersi ed ha escluso in maniera recisa l'accusa di rapina che gli è stata rivolta. Egli aveva conosciuto la vittima lo scorso mese, ma recentemente decise di troncare la relazione della quale si vergognava. Il Molinar Min non aveva però intenzione di lasciarsi sfuggire «l'amico». La sera del delitto i due si trovarono — afferma il Napolitano — per una ultima spiegazione. Assieme raggiunsero la Pellerina. Qui il Napolitano chiese al Molinar Min che gli rendesse alcune lettere e delle fotografie. L'infermiere negò e nacque una lite nel corso della quale il giovane — è sempre il Napolitano che parla — venne aggredito dall'infermiere. Questi, per difendersi, afferrò un sasso e ruppe la testa all'avversario. Poi fuggì.

Rimangono però molti punti oscuri nella vicenda, che ora il giudice istruttore cerca di chiarire attraverso l'interrogatorio dell'imputato. La polizia quando stamane ha fatto irruzione nello alloggio del Napolitano, in una pensione di via della Rocca, scoprì un paio di pantaloni insanguinati, la giacca dalla quale il giovane aveva cercato di far sparire una lunga macchia di sangue e le scarpe pure macchiate. Sul dorso di una mano egli aveva ancora due profondi graffi. Di fronte a queste prove i suoi dinieghi hanno avuto vita breve. In serata l'assassino è stato trasportato alle Carceri nuove.

NEI GIORNI DI FERRAGOSTO E PER QUATTRO DOMENICHE SUCCESSIVE

Disco rosso per gli autotreni in tutta la provincia di Milano

Analoghi divieti emanati anche dai prefetti di altre città Vietata la circolazione notturna delle moto nel centro di Verona

Milano, 9

Un decreto del Prefetto di Milano, in data odierna, vieta la circolazione degli autocarri con rimorchio sulle strade della provincia nei giorni festivi a partire dal 14 agosto. La decisione è stata presa questa mattina, dopo tre ore di discussione, nel corso di una importante riunione in Prefettura.

In corso Monforte, alle 10, si è riunito il comitato di tecnici convocato dal Prefetto dott. Alberto Liuti. Si trattava di discutere il problema di vietare il traffico degli autocarri e autotreni nei giorni di Ferragosto e delle domeniche successive, sulle strade statali e provinciali che da Milano conducono nelle altre province italiane. Come è noto, una recente disposizione del Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha appunto invitato i compartimenti dell'ANAS di tutta Italia a decidere in merito, in accordo con le Prefetture, e a comunicare la decisione al Ministero entro domani, domenica. Il Compartimento dell'ANAS di Milano ha già dato parere favorevole.

Alla riunione di stamane presieduta dal viceprefetto dott. Galateo, sono intervenuti i rappresentanti dell'ANAS, dell'Automobile Club, dello Ispettorato della motorizzazione civile, della Polizia stradale, della Polizia urbana, della Amministrazione provinciale e i delegati dell'Associazione autotrasportatori. Alle 13, al termine della lunga discussione è stato comunicato che con decreto prefettizio, in base all'articolo 23 del Codice della Strada, viene adottato il provvedimento di sospensione del traffico sulle autostrade, sulle strade statali, sulle strade provinciali e sulle strade comunali comprese nel territorio della provincia di Milano degli autocarri con rimorchio: 1) Dalle ore 14 del 14 agosto alle ore 22 del 15 agosto p.v.; 2) Dalle ore 1 alle ore 22 nelle domeniche 17, 24, 31 agosto e 7 settembre.

Questa decisione è stata subito comunicata al Ministero dei LL. PP. e a tutte le organizzazioni interessate. Pertanto nei giorni di Ferragosto sulle strade della nostra provincia non dovranno circolare autocarri con rimorchio e così avverrà nelle domeniche successive: non è molto, ma certo può essere questo un passo avanti verso una limitazione delle cause di gravi incidenti nei giorni di particolare intenso traffico.

Divieti analoghi a quelli per la provincia di Milano sono stati ordinati anche dai Prefetti di Pavia, Varese e Grosseto per i territori di rispettiva competenza.

Negli ambienti dell'autotrasporto — a quanto si apprende da Roma — è stato accolto con favore l'intervento dell'Ente autotrasporti merci in relazione ai provvedimenti limitativi del traffico camionistico nei giorni festivi. L'E.A.M., essendo un ente di diritto pubblico che assolve le sue funzioni sotto il profilo del pubblico interesse e non di quello privato delle singole imprese, può meglio contribuire ad una obiettiva disamina della questione e suggerire, ove occorra, le soluzioni più idonee.

Si apprende infine che su esempio di quanto è stato adottato dal comune di Firenze, anche a Verona il sindaco ha emanato un'ordinanza, in forza della quale viene vietata, nell'ambito della cinta urbana, la circolazione dei motocicli e dei velocipedi a motore, dalla mezzanotte alle ore 6, nel periodo che va dal 10 agosto al 31 ottobre, allo scopo di intensificare la lotta contro i rumori. Dal provvedimento sono esclusi coloro che, per necessità di lavoro, devono spostarsi in città, nelle ore notturne, dietro rilascio di nulla osta da parte del Comune, e che abbiano il dispositivo silenziante in regola, in modo che il rumore emesso dal motore a regime di massima potenza non superi i 75 phon.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque sereno o poco nuvoloso. Probabilità di isolate manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali, specie sulla arco alpino.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 29; Trento 14, 30.2; Trieste 18.9, 27.1; Venezia 18.8, 26; Milano 17, 29.5; Torino 15.1, 29.5; Bologna 18.8, 32.6; Firenze 16.1, 33; Pisa 17.8, 29.2; Ancona 19.4, 26.1; Perugia 18.2, 30.7; Pescara 15.2, 27.2; L'Aquila 14, 26.4; Roma 14, 31; Campobasso 14.5, 29; Bari 20.8, 27.2; Napoli 16.6, 31.1; Potenza 14.4, 23.8; R. Calabria 22.9, 20.5; Messina 23.5, 29.6; Palermo 22.2, 29; Catania 19.2, 30.7; Alghero 15, 27.2; Cagliari 17, 27.4.

Castellano

6 | 21 settembre 1958

22 BARI

FIERA DEL LEVANTE

a bari

l'oriente

e il mercato comune europeo

riduzioni ferroviarie 20%

servizio aereo milano-roma-bari

VECCHIA ROMAGNA

SCRIVEVA Mussolini, un giorno del 1931, a Sante Bedeschi, un antico suo condiscepolo di Forlimpopoli: «Mi sapresti dare notizie dei nostri compagni di Frampul? Alcuni devono essere caduti in guerra. Se lo puoi, mandami il curriculum dei compagni del terzo corso normale 1901, alba di questo grande, tempestoso, tragico secolo. Sono passati trenta anni. Quali anni!». La mente di lui, pure nella più folgorante fortuna, ritornava al vecchio edificio ne' pressi di Forlimpopoli, l'antico convento dei Frati Agostiniani, all'angolo formato dalla via Emilia con la strada per Bertinoro; là dove egli convittore al collegio municipale, e alunno della scuola Normale, aveva passato tre anni, ed era già stato *l'omazz* il «grosso uomo», il capo della scolaresca...

Non sappiamo che cosa rispondesse il Bedeschi a questa richiesta. Sappiamo che oggi un altro convittore e compagno di scuola di Mussolini ci presenta, in un suo volume di ricordi sulla Romagna — «*Calda era la terra*», edito dal Cappelli — un quadro balzante e vivo di quel Convitto e di quella Scuola. E questo testimonio è Rino Alessi, l'amico nostro del quale, quando s'è detto che il 3 novembre del 1918 era a bordo dell'«Audace» e sbarcò a Trieste per fare risorgere il «Piccolo», non si osa aggiungere più nessun particolare biografico o bibliografico; neppure i titoli dei suoi drammi storici, che gli hanno valso tanti applausi, così cari al suo amor proprio di romagnolo, «patito» del teatro. Sì, l'Alessi, nel 1901, era in quella che fra i giovani convittori stessi chiamavano «*la Repoblica ad Frampul*»; raccolta di ragazzi romagnoli di minuta borghesia agricola o artigiana, che studiavano da maestro. «Facce oneste», come disse il Carducci nel vederli, un giorno ch'era venuto a visitare il fratello Valfredo, direttore della scuola; ma cervelli già arroventati dalla gran passione della Romagna di sempre, la *puleteca;* e spiritualmente dominati da «quello di Predappio»: un ragazzo di diciott'anni, dalle pupille aggressive come lame di coltello, dalla pelle fatta più scura della nera barba precoce, dalla fronte alta e volitiva, e dotato di una misteriosa distinzione che — dice l'Alessi stesso — «lo separava da tutti noi, ancora chiusi nel bozzolo della nostra consapevole mediocrità».

* * *

Non si creda però che «Calda era la terra» sia un volume di ricordi di collegio, imperniato sul condiscepolo famoso. No. Protagonista del volume non è Mussolini. Protagonista ne è la Romagna; la terra di cui l'Alessi si rivela figlio in ogni riga che scrive, come in ogni parola che pronuncia.

Prima di tutto la Romagna fisica, la Romagna regione, così nettamente caratterizzata dal Poeta antico, come la terra chiusa «tra 'l Po e il monte, la marina e 'l Reno». L'Alessi è di Cervia, la cittadina romagnola che fa stacco da tutte le altre, perchè la sua vita e la sua prosperità, per secoli, furono legate più che alla terra, alle saline sue; ed è quindi la marina di Cervia che noi, dietro alla rievocazione dell'Alessi, vediamo come primo paesaggio romagnolo; e i cumuli trapezoidali del sale, bianchi e lucenti sotto il sole estivo, e le ombre folte della meta propizia allo esercizio dello *jus lignandi* e dello *jus amandi*. Ma poi, a un bel momento, con l'autore che ha messo i pantaloni lunghi, prendiamo anche noi il biroccino; e raggiungendo e superando i birocci del sale, dalle grandi ruote, ancora del tempo papalino, sempre in moto, cigolanti, tra la marina e l'Appennino, raggiungiamo la Romagna dei campi e dei còlti stupendi, la regione della terra più nera e meglio arata di Italia, trionfante di una vitalità agreste più forte che in qualunque altra regione della penisola, col gran nastro bianco della via Emilia che solca il suo verde profondo, e, lontana, la linea dei primi suoi colli, così dolci nel loro profilo azzurro; con i suoi borghi sospesi alla cuspide dei loro antichi campanili, e le loro ampie piazze folgorate dal sole, contornate di porticati sotto le cui vòlte ombrose è così dolce sedere ne' lunghi pomeriggi estivi; con le sue case coloniche sparse un po' dovunque, comode e solide nella semplicità delle linee loro, e che fanno sentire, al solo aspetto, che la gente che vi sta dentro è la sola, in Italia, a tenersi di essere contadina, e di lavorare la terra...

E su questa terra, la gente romagnola, còlta in quella particolare temperie di umori che essa aveva intorno al volgere del secolo, quando vive erano ancora le memorie del Risorgimento alle cui lotte — caso unico in Italia — avevano preso parte e sterratori e mezzadri e artigiani dalle campagne e dalle cittadine; quando il socialismo albeggiante tra 'l proletariato agricolo dei braccianti aveva ancora un impulso idealistico tutto risorgimentale, e il repubblicanesimo dei piccoli proprietari conservava ancora tanta capacità di passione e di devozione mazziniana; quando gli aderenti all'una e all'altra fede si fronteggiavano dovunque, più che altro, per il bisogno tutto romagnolo di dare uno sfogo clamoroso, e spesso violento, di miti adorati.

Quella gente di Romagna presentava in grado spiccatissimo una peculiarità (che del resto ancora oggi non ha affatto perduta): quella di essere audacissima per quanto si atteneva alle idee, ai progetti e ai sogni del benessere e della giustizia da fare regnare sulla terra, all'accettazione intrepida dei programmi sociali più avanzati; e nello stesso tempo, di essere tenacissima conservatrice per quanto si atteneva al costume, alla vita familiare, ai rapporti coniugali, alla educazione dei figliuoli, a quello che si potrebbe dire il *mos majorum*, le usanze dei padri. Con la conseguenza, pittorescamente stupenda, che tutta Romagna era piena di anarchici che tiravano ceffoni sonorissimi alle figliole se queste rientravano un po' tardi la sera; di libertari intransigenti i quali però, tanto per cominciare, esigevano il massimo rispetto dai loro ragazzi; di audacissimi riformatori del mondo ben decisi peraltro a fermare ogni riforma alle porte della casa propria, e di internazionalisti benvenuti, risoluti abolitori di tutti i confini e di tutti i contrasti nazionali, i quali però si facevano un punto d'onore di sostenere che i cappelletti impastati in casa propria, sulla madia dalla propria moglie, erano superiori a quelli impastati sulle madie di tutti i compagni di fede...

In questo ambiente, materiale e spirituale, ecco gli uomini che l'Alessi vide con gli occhi chiari della fanciullezza quando ancora «calda era la terra» e che ora egli, giunto a quella che si può chiamare *prima dum recta senectus*, dopo una vita ricca di opere, di contrasti e di successi, rievoca con un apparente sorriso di ironia dietro cui vigila sempre un segreto rimpianto. I parenti della povera casa di Cervia, e prima la nonna Irene, così brava nel preparare la zuppa di fagioli con le cotiche di maiale, e così severa nel ministrarla, e così ferma nel credere, che, nella vita, essere poveri è un accidente da nulla, se si ha una vena di nobiltà come lei l'aveva. E le antiche casate cervesi, in cui era possibile trovare tutte le varietà del sovversivismo mondiale disposate alla più severa difesa dei principi della nostra morale. E gli uomini politici di quel tempo, per cui deliravano d'entusiasmo le folle romagnole sotto il sole, i Valzania, i Vendemini, i Costa, i De Andreis e, stranamente sbalzato da Napoli a cercare fortuna elettorale in Romagna, il calabrese Mirabelli, che con la sua aria baronale pur era idolatrato dai repubblicani di Cervia, e per cui le belle ragazze morate cantavano: «*Giovine so — pensieri non ho — se passa Mirabelli — a voi andè con lo*». E le «macchiette» di quel mondo, tra cui daremmo il premio a quel Lugarani, parente alla lontana dell'autore, il quale era ritornato a Cervia con una bella biondona nordica, pioniera di audacie balneari, e s'era fatto predicatore di nudismo con grande scandalo e dei preti e dei mangiapreti insieme, e a quel *Filep*, vecchio usciere del Comune di Forlì, il quale — dice l'Alessi — per dimostrare che l'eguaglianza dei cittadini non era un mito, quando il sindaco era fuori sede, andava a sedersi sul suo seggio, a ricerca di gente, e batteva il pugno sul tavolo, affermando che quel giorno era lui il sindaco: *Incù e sèndich a sò me*». E le folle romagnole, mai descritte di proposito, ma sempre presenti in tutto il racconto, così diverse da tutte le folle italiane, così poco «folle», nel senso che in esse gli individui non si appiattivano mai, non si adattavano mai a nessun conformismo, non rinunciavano mai ad essere «se»; e volevano fare ciascuno a modo proprio, seguendo il versicolo che esprime sovranamente l'irriducibile individualismo di Romagna: *Sa casch a casch in tera. Vigliac chi am tira so.*

* * *

Il giovanottello di Predappio, che nel 1901 era il capo riconosciuto dei convittori del convitto di Forlimpopoli, anzi degli aderenti alla «*Repoblica ad Frampul*» non è — nel volume dell'Alessi — staccato da questa Romagna, ma inquadrato in essa, e vorremmo quasi dire spiegato con essa. L'Alessi, scrivendo di lui, che c'è stato, fin da quel tempo, l'*omazz* della sua vita, e di tante altre vite — la nostra compresa — non tradisce mai, per una sola linea, nè le ragioni del cuore, nè quelle del cervello; non viene meno mai ai doveri della *pietas* che ci lega alla memoria di coloro che abbiamo amato, e in cui abbiamo creduto, nè ai doveri imposti dall'esperienza virile, che misura le illusioni e gli errori in cui tutta una generazione è caduta, trascinata da quell'*omazz* — o sospingendolo.

L'Alessi racconta la solitudine orgogliosa di quel ragazzo calato dalle colline di Predappio, le sue rivolte improvvise, le sue malinconie, le sue febbri di studio, i suoi primi tempestosi amori di convittore, e la ammirazione ch'egli suscitava tra' suoi coetanei, presagio dell'altra ch'egli suscitò in folle vastissime, senza forzare mai un accento, senza sbagliare mai un tòno, con un polso da grande scrittore. La sua testimonianza su quell'uomo è di importanza capitale per la conoscenza di una giovinezza così gonfia di destino; e rimarrà.

E si chiude il volume con una concezione profonda che non sappiamo noi stessi spiegare. Si rivede con gli occhi della mente la Romagna lontana, e sempre così generosa, che perfino il comunismo, questo machiavellismo del proletariato, vi ha un carattere tutto suo e quasi generoso anch'esso; si pensa a tanti uomini semplici e buoni, che credettero con trasporto a cose impossibili, e morirono per realizzarle; si pensa a quel figlio della più schietta Romagna, che doveva spingere al parossismo certe doti mirabili della sua terra, e in vece di farne strumento di gloria, ne fece strumento di rovina. E si resta incerti sulla morale da trarre da tutto ciò. Forse la morale non c'è; perchè la storia non ha spiegazioni, altro che nelle dotte parole di certi filosofi. E allora, si finisce per mormorare, come una specie di preghiera la antica filastrocca in dialetto romagnolo, che mormorava talvolta la madre dell'Alessi; in cui si parla del gallo castaldo, della gallina castaldina, e di altri animali buffamente qualificati, per arrivare ad affermare il mistero del mondo: *Gal castald, galèna castaldena, oca badessa, ànitra duchessa, sorg pipiol, gata sparnazéda, ésan furner e mul matarazer. Chicchirirì, a vôi e mi scud! A Roma, a Roma, che il mondo è profondo!*».

Giovanni Ansaldo

Congresso internazionale degli scrittori a Napoli

Napoli, 9

Dal 18 al 21 ottobre p. v. si terrà a Napoli il Congresso internazionale degli scrittori, organizzato dal Sindacato nazionale scrittori. Si tratta d'una iniziativa unica nel suo genere, che non si prefigge soltanto di rappresentare un mezzo d'incontro tra scrittori ed intellettuali d'ogni nazione e di ogni tendenza, ma vuole impostare e definire importanti questioni pratiche. Oltre che stabilire un primo punto d'incontro e d'intesa tra gli scrittori di tutta l'Europa, il Congresso varrà quindi a definire i problemi professionali ed estetici che sono oggi un limite per l'attività dello scrittore in ogni Paese.

Del comitato d'onore, tuttora in via di costituzione, faranno parte altissime personalità della politica e della cultura. Tra gli argomenti che formeranno oggetto delle relazioni ufficiali, che saranno affidate a personalità italiane e straniere, saranno quelli riguardanti la solidarietà professionale degli scrittori, quale premessa per la costituzione d'una Comunità europea delle lettere e delle arti, le loro richieste, i loro diritti, le prospettive future della loro attività, i rapporti degli scrittori con gli editori nelle varie nazioni europee, i problemi del libro e dell'editoria, nonchè della stampa quotidiana e periodica e dei moderni mezzi di diffusione, come cinema, radio, televisione, dischi.



La principessa Soraya colta dall'obiettivo a Biarritz mentre in compagnia della madre si sta recando sulla spiaggia

NEL 40° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

All'improvviso su Vienna comparvero le ali tricolori

Guidati da D'Annunzio gli aerei della «Serenissima» lanciarono alla popolazione un fatidico messaggio

Il 10 febbraio 1918, quando — assieme a Ciano e a Rizzo — D'Annunzio aveva partecipato alla beffa di Buccari, la situazione militare dell'Italia era incerta. Di certo, c'era allora soprattutto il ricordo della rottura di Caporetto, un ricordo che non poteva non destare apprensioni per il futuro; di certo, c'era ancora l'opera infaticabile ed energica del nuovo capo di Stato Maggiore, Armando Diaz, per ridare consistenza al fronte, e animo e fiducia ai combattenti. La beffa di Buccari aveva avuto il suo peso in questa seconda parte del programma di ripresa.

Nei mesi che seguirono, la situazione militare cambiò, per tutti: in giugno, l'esercito austriaco fu battuto dai grigioverdi, sul Piave; in luglio, quello tedesco fu sconfitto dagli Alleati, sulla Marna. La guerra non era ancora finita, ma come si stavano mettendo le cose era più che lecito guardare all'avvenire con ottimismo.

Ai primi di agosto si compivano quattro anni dall'inizio delle ostilità da parte degli Imperi centrali, e sei mesi dalla impresa di Buccari. Perchè non ripetere la beffa, proprio in quei giorni, quasi a voler ironicamente celebrare con gli austriaci l'una e l'altra ricorrenza? Una beffa dal cielo però, dopo quella dal mare, e non su un qualsiasi porto nemico, ma sulla stessa capitale, con la sola differenza che a Buccari, quando l'avvenire era incerto, si erano usati i siluri, mentre ora, che la vittoria si stava delineando, ben più si addiceva una prova di ardimento virile sì, ma generosa, che si concludesse con una beffa sì, ma fatta con stile, con senso di superiorità, niente bombe, niente morti.

Saranno state queste suppergiù, pensiamo, le considerazioni che fece in cuor suo D'Annunzio, mentre maturava in lui il piano del volo su Vienna.

All'alba del 9 agosto, ore 5.30, da un aeroscalo nei pressi di Padova si levava in volo una squadriglia di otto apparecchi. Era la *Serenissima*, comandata dal maggiore Gabriele d'Annunzio, che partiva per l'impresa di Vienna. La componevano sette Sva monoposti — pilotati da Gino Allegri, Ludovico Censi, Giordano Granzarolo, Aldo Finzi, Antonio Locatelli, Pietro Massoni e Giuseppe Sarti — e uno Sva a due posti, guidato dal capitano Natale Palli, sul quale si trovava D'Annunzio. A bordo di ogni apparecchio, 20 chilogrammi di volantini.

Gli aerei puntarono in direzione di Cervignano, risalirono la valle dell'Isonzo, sorvolarono Tolmino. Passarono, le ali tricolori, sulle terre invase, sulle rive del fiume insanguinato, dove, per ventinove mesi, i grigioverdi erano stati mandati più volte al macello. In formazione perfetta, gli aquilotti superarono la valle della Drava i monti boscosi della Carinzia, a quota 3000. Già erano in vista di Vienna, quando l'apparecchio del tenente Sarti cominciò a perdere velocità e quota, e dovette atterrare. Alle 9.20 la *Serenissima* era nel cielo della capitale austriaca.

La giornata era molto limpida, gli edifici, i giardini, le piazze si distinguevano nitidamente. Volteggiando sulla città, i sette aerei scesero a meno di 800 metri d'altezza, e, ad un segnale di D'Annunzio, il cielo fu invaso da migliaia e miglia di volantini tricolori, che scesero lentamente su Vienna, portando ai sudditi di Carlo I due messaggi, in italiano e in tedesco.

«Viennesi — diceva il primo — potremmo lanciare bombe a tonnellate. Non vi lanciamo che un saluto a tre colori: i tre colori della libertà. Noi non facciamo la guerra ai bambini, ai vecchi, alle donne. Noi facciamo la guerra al vostro governo, nemico delle libertà nazionali, al vostro cieco testardo crudele governo, che non sa darvi nè pace nè pane, e vi nutre d'odio e d'illusioni...».

E il secondo: «In questo mattino d'agosto, mentre si compie il quarto anno della vostra convulsione disperata, e luminosamente comincia l'anno della nostra piena potenza, l'ala tricolore vi apparisce all'improvviso, come l'indizio del destino che si volge. Il destino si volge. Si volge verso di noi con una certezza di ferro... Sul vento di vittoria che si leva dai fiumi della libertà, non siamo venuti se non per la gioia dell'arditezza, non siamo venuti se non per la prova di quello che potremo osare e fare quando vorremo, nell'ora che sceglieremo...».

I due messaggi finivano con «Viva l'Italia» e con la firma del poeta.

Venti minuti durò il carosello sulla capitale nemica, venti minuti il lancio dei volantini. Poi D'Annunzio ordinò il ritorno. Sorvolarono, i sette aerei, Graz, Lubiana, Trieste, l'Adriatico, Venezia: alle 12.40 i nostri erano di ritorno alla base. Avevano percorso, in 7 ore e 10 minuti, 1000 km., 800 dei quali su territorio nemico; mancava solo Sarti, costretto ad atterrare presso Vienna, e, come poi si seppe, fatto prigioniero: prima però era riuscito ad incendiare l'apparecchio.

E' facilmente intuibile la rabbia degli austriaci per la beffa atroce.

«D'Annunzio — scrisse l'*Arbeiter Zeitung* — che noi ritenevamo un uomo gonfio di presunzione, l'oratore pagato per la propaganda di guerra in grande stile, ha dimostrato di essere un uomo all'altezza del compito e un bravissimo ufficiale aviatore. Il difficile e faticoso volo da lui compiuto nella sua non più giovane età, dimostra a sufficienza il valore del poeta italiano... E i nostri D'Annunzio, dove sono? Anche tra noi si contano in gran numero quelli che, allo scoppiar della guerra, declamavano enfatiche poesie. Però nessuno di essi ha il coraggio di fare lo aviatore...».

«Oratore pagato per la propaganda di guerra» era stato fino a quel momento, per l'Austria, Gabriele d'Annunzio, arruolatosi volontario, nel 1915, a 51 anni, col grado — ben modesto per la sua età — di tenente dei lancieri di Novara.

E' vero che, di fatto, egli non era inquadrato in alcun reggimento, mentre invece godeva di una posizione di privilegio al Comando supremo, dove lo si riteneva particolarmente prezioso per infiammare i soldati con la sua ardente parola all'appressarsi della prova cruenta. Ma è altrettanto vero che della sua posizione di privilegio, egli — pronto a correre dove lo si mandava, per fare un discorso alle truppe — si servì solo per chiedere ed ottenere di partecipare ad ogni azione nella quale, per il suo spirito, il rischio si sposava alla bellezza. Per questo, D'Annunzio, ufficiale di cavalleria, fu in realtà fante, marinaio, e soprattutto aviatore, eroe del cielo, del mare e della terra.

Otto mesi dopo il volo su Vienna — il 10 aprile 1919 — l'uomo sul quale già nell'agosto 1915 l'Austria aveva messo una taglia di 20 mila corone, e che alquanto tardi essa aveva riconosciuto essere un valoroso, viveva la sua ora più bella. Non gli applausi della folla delirante per un suo discorso; non l'ammirazione di donne belle, a teatro, dopo la rappresentazione di una sua tragedia, o in un salotto, dopo l'uscita del suo più recente libro, cose alle quali il poeta mai era stato insensibile; no, niente di tutto questo. Ma un'austera cerimonia militare, a Trieste, sul Piazzale di San Giusto, in una cornice di soldati in armi: immobile, davanti al Duca d'Aosta, il tenente colonnello Gabriele d'Annunzio veniva decorato della medaglia d'oro al valor militare. E già brillavano sul suo petto una croce dell'O. M. S., quattro medaglie d'argento, una di bronzo, tre croci di guerra, e i distintivi di tre promozioni per merito di guerra: come al tavolo di lavoro, D'Annunzio aveva dimostrato di essere un valoroso anche sul campo.

Fabio Giraldi

NOTE SPARSE DI VOLO DALL'ESTREMO ORIENTE A ROMA

SLALOM FRA LE NUVOLE CON ALLA DESTRA L'HIMALAIA

D'improvviso apparve l'Everest come un'isola ghiacciata nel cielo Beirut in anteprima: discussioni, «comforts», alcune bombe e funerali

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, agosto

Questo articolo avrebbe dovuto portare come data Beirut. Nella capitale libanese infatti, non ancora sconvolta dal turbinio della notorietà (gli attentati, le bombe e le sparatorie durano da tre mesi ormai laggiù: ma ci voleva il colpo di Stato di Bagdad per dare fuoco alle polveri e scaraventare centinaia di giornalisti e migliaia di «marines» sulle spiagge dorate del paese dei cedri), sostammo per l'ultima volta prima di far ritorno in Italia, dopo quasi un mese d'assenza. Roma - Beirut - Karachi - Bangkok - Hong Kong - Tokio - Seul - Bangkok - Karachi - Beirut - Roma: tutto è andato liscio, all'infuori della sosta a Beirut, una magnifica sosta peraltro, deliziata da un clima di primavera, dolce e sospiroso di brezze; una sosta da sibariti, fra inenarrabili «comforts», spirituali e materiali: nella camera d'albergo potevamo ascoltare la patetica di Ciaikovski, o «My prayer», Stravinski o il valzer della «Vedova allegra»; tre bottoni comandano i programmi speciali della radio dell'Hôtel Bristol, musica classica, leggera, jazz. Nel frigorifero c'era l'acqua ghiacciata e una bottiglia di «Piper brut»; il letto invitava a sogni meravigliosi. Un «menu» lungo come il testamento di un Pascià avrebbe fatto venire l'appetito anche a un cammello. Il tutto per pochi dollari. L'albergo era deserto, quieto: un albergo da viaggi di nozze. «Ma nessuno ci viene più — disse il portiere (Spirito poco profetico; ci dovevano venire centinaia di «pressmen» e più tardi addirittura il capo dei ribelli libanesi con il generale Shehab).

Questo articolo — dicevamo — doveva portare la data di Beirut. Infatti in quella breve sosta — «retour d'Orient» — l'ultima pagina del quadernetto di appunti s'era riempita di note. Il giro per la città per cercare un giornale italiano (non c'erano). La visita all'Ambasciata americana per salutare l'addetto stampa, un simpatico ex ufficiale che conoscevamo da molto tempo e che ci disse: «Spero proprio di andarmene fra poco da qui». (Dopo tre giorni gli capitava fra capo e collo l'ammiraglio Holloway e i rappresentanti di venti milioni di lettori di giornali; povero Don Torrell, quando lo vedemmo aveva proprio l'aria affaticata). Il poliziotto davanti all'Ambasciata americana che ci prese per un braccio e ci disse in francese di consegnargli la macchina fotografica. «Perchè?». «Perchè è proibito fotografare». «Non lo sapevo». «Adesso lo sa». «Ma io sono giornalista». «Tanto peggio». «Non ho fotografato nulla; soltanto la gente che fa il bagno». (Era vero: davanti all'Ambasciata americana a Beirut ci sono due o tre porticcioli come quelli che si incontrano lungo la riviera amalfitana, ma piccolissimi (miniature) e splendidi. «Non me ne importa, dia qua la macchina». «Ma niente affatto». Sarebbe continuata all'infinito se non avessimo avuto l'idea di estrarre un cartoncino di quelli che servono a segnare il posto negli aerei (veramente cercavamo un altro documento e ci accorgemmo con terrore di aver lasciato tutto all'albergo): immediatamente il poliziotto smise di cincischiare la macchina e fece un saluto molto vistoso, si inchinò addirittura. «Signore, mi scusi tanto» disse. «Di niente». E ce ne andammo, in fretta, sperando che quel seccatore non avesse la tentazione di osservare meglio il cartoncino. Che di strano non aveva nulla, salvo una specie di contrassegno blu — un'ala, l'emblema della Panamerican —. Chissà, forse assomigliava alla tessera di riconoscimento dei ribelli di Saeb Salam.

Gente difficile

Il giro della città durò a lungo. Siccome non c'erano taxi in vista, chiedemmo un passaggio a un signore che da principio mostrò di essere seccatissimo, poi, quando seppe la nostra nazionalità, volle parlare in italiano e fu estremamente gentile. Fu la prima persona, salvo tre o quattro eccezioni durante tutto il viaggio, che aveva un'idea abbastanza esatta della geografia penisolare italiana. Quando dicevamo la nostra provenienza agli altri, scuotevano la testa. «Aoh, Trieste?». Qualcuno osava ricordare: «Trouble». Qualcuno sorrideva con astuzia e scuoteva la mano, su e giù, come per castigarci: «Aoh, Tito!». Ma generalmente tutti ignoravano che Trieste, oltre che essere un posto dov'erano successi degli incidenti è una città degnissima di stare alla pari con numerose altre città, anche degli Stati Uniti. Comunque questo libanese se non c'era stato, c'era passato vicino. Doveva essere un uomo ricco; villeggiò per quattro estati a Cortina. Ci disse subito che a Beirut, di lì a pochi giorni sarebbe successo il «patatrac». Anzi disse «patapum!», e lo disse con una tale violenza che facemmo un salto in aria. «Chamoun è una spia degli inglesi» disse. Evidentemente era un ribelle: qui ci scappa una magnifica intervista, pensammo. «Chamoun fa gli interessi degli inglesi, nessuno lo può vedere. Bisogna che se ne vada». «E chi volete mettere al suo posto? Un nasseriano?». Il libanese bloccò l'automobile e sputò tre volte per terra, con estrema violenza. Poi rimise la marcia e riparti. Ci fu un minuto di silenzio. «Nasser è un... come si dice in italiano «cochon?». «Bene, precisamente». Non era un ribelle questo signore. «Il Libano non vuole nessuno fra i piedi: nè gli inglesi, nè i nasseriani». «Va bene, ma adesso non avete nessuno; siete liberi, perchè vi sparate uno addosso all'altro?». «Noi non spariamo contro nessuno». Il signore evidentemente era un filogovernativo, anti-Chamoun: «Voi siete per l'esercito?». «L'esercito, pfui! Quattro gatti incompetenti». «E gli americani?». «Gli americani vengono qui a fare la propaganda; sono gli amici di Chamoun». «Allora siete comunisti?».

Il colpo ci scaraventò contro il parabrezza e fu un miracolo se ce la cavammo soltanto con un bernoccolo. Intanto il signore gesticolava, sputava, imprecava, invocava il Profeta e Gesù Cristo: «Io comunista? Noi libanesi comunisti? Noi siamo soltanto libanesi. Li-bane-si. Ha capito? Li-ba-ne-si!». S'era radunata un po' di folla attorno e, siccome proprio il giorno prima nel pieno centro di Beirut era scoppiato un ordigno provocando la solita piccola strage del mezzodì, uscimmo rapidamente dalla comune, cioè dalla porta della «Cadillac», e ci dirigemmo con dignità, ma anche con lestezza verso un negozio di «souvenirs». La «Cadillac» era ferma in mezzo alla strada, anche il suo proprietario era sceso e arringava la piccola tribù di gente disoccupata. Lo sentimmo gridare: «Nous sommes libanées!» per una decina di volte. Poi intervenne la polizia e tutto si dissolse, come un temporale di estate.

Antinglesi, antiamericani, antinasseriani, anticomunisti. Ci voleva ben poco per fare una diagnosi — posto che quel signore rappresentasse veramente i sentimenti della maggioranza dei libanesi. «Questa gente vuole essere libera», confidammo a un compagno di viaggio che ci attendeva all'albergo, giornalista pure lui. «Ma scusa — rispose — e che sono adesso?». In quel momento si udì una esplosione fortissima e qualche grido di terrore. Davanti al «Bristol» corsero quattro o cinque soldati, vocianti.

I morti di ieri

Si indicavano la strada a forza di gesti piuttosto osceni (il braccio sinistro piegato, la mano destra appoggiata con forza sull'avambraccio: «vai a destra»; l'inverso: «vai a sinistra!»). Facevano molta confusione. Di lì a poco passò, mesto e solenne, un funerale. Sembrava di assistere a un film surrealista. Il portiere ci disse: «Non si spaventi, signore. Non si tratta del morto di pochi minuti fa. Questi sono morti di ieri. Nel Libano, nonostante tutto, l'organizzazione funebre non è ancora molto perfezionata».

Tutto questo accadeva a Beirut prima che arrivassero gli americani, e mentre c'eravamo noi in attesa del primo aereo per Roma.

Si dice che è bello viaggiare, vedere il mondo, tuffarsi nelle misteriose, affascinanti città dell'Oriente alla ricerca dell'esotico, dell'avventura. E' bello veramente. Di questo viaggio non rinnegheremmo nemmeno un minuto; anche il caldo di Karachi oggi, che siamo ritornati, ci sembra un caldo speciale, un caldo «che fa molto Oriente» (è vero magari, perchè puzzava). Si dice che è bello; ma è anche difficile viaggiare, specialmente adesso, che il mondo è divenuto tanto piccolo. L'aereo è una comodità insuperabile, ma è anche un tremendo livellatore di esperienze e di immagini. Tutto si riduce, anche per chi «vuol» vedere, o «deve» vedere, a un succedersi di balzi giganteschi, quasi soprannaturali attraverso contrade di cui nemmeno si respira l'aria. L'India, per esempio. Abbiamo volato sopra l'India per sedici ore complessive, nell'andata e nel ritorno. Dell'India abbiamo un ricordo solo, soltanto una piccola noticina nel libretto degli appunti: «monsoni». Furono due i monsoni, uno nell'andata e uno nel ritorno. Quello del ritorno fu brutto. Passammo quasi tutta la notte insieme all'equipaggio nella cabina di comando, mentre gli altri passeggeri facevano finta di dormire. (Si riesce a scoprire questa innocente finzione con un semplice trucco: a ogni sobbalzo, invece di guardare l'ala e i motori, si osservino i compagni di viaggio: faranno esattamente quello che avreste fatto voi, cioè guarderanno fuori dal finestrino, ansiosamente, temendo di veder l'ala che si rompe). Il comandante del «Clipper» ci disse: «Avremo un po' di brutto tempo». Ci assalì subito il monsone, con sferzate improvvise di pioggia, con raffiche di vento. A quattromila metri eravamo come sulla tolda di una barchetta in balia delle grandi tempeste oceaniche. I centoquaranta strumenti che costituiscono il cruscotto del «Clipper» friggevano come impazziti, la «hostess» — non sappiamo come facesse — distribuiva il caffè. Ecco un nuvolone, levarsi, altissimo. Ci andiamo dentro: fulmini, tuoni, brontolii, un salto in basso di duecento metri. Fulmineamente il comandante toglie un po' di gas ai motori. Poi riprende quota. Un altro nuvolone, un altro balzo in giù. Qualcosa sibila nella radio: è la stazione di Calcutta che consiglia di andare più in alto. A cinquemila metri voliamo ancora come se facessimo lo «slalom» con le cime del monsone come «porte». Una virata a destra, una a sinistra. Questo mastodonte che pesa centinaia di tonnellate sembra un giocattolino nelle mani dei piloti. Poi le nubi si diradano, si vede la luna. Siamo molto a nord e il comandante, accettando finalmente una sigaretta dice, come se ci mostrasse il suo figliuolo più grande: «E quello è l'Everest».

La punta dell'Everest spicca infatti sul mare di nubi nerastre, imbiancate appena dalla luce lunare, ribollenti di fulmini e di neve. Non è lontana, sembra di poterla toccare. Perchè non è giorno? Con il cannocchiale di bordo potremmo forse vedere la parete Sud, lo Sperone dei ginevrini, il grande ghiacciaio. A fianco dell'Everest si rizzano, più piccoli, altri isolotti bianchi, la catena dell'Himalaia. Uno spettacolo grandioso, indicibile, commovente.

Poi, ripensando ci accorgiamo che l'India ci ha dato soltanto questo: il monsone e l'Everest. L'abbiamo sorvolata per sedici ore, tenendo d'occhio i centoquaranta strumenti del cruscotto del «Clipper», senza dormire neanche un minuto e dandoci l'aria di non aver sonno; ascoltavamo il comandante, il secondo e il «navigatore» che si scambiavano brevi, secche impressioni. Ogni tanto il comandante si volgeva verso di noi e ci chiedeva con tono tranquillo notizie familiari; la moglie, i bambini, il lavoro. Poi raccontava di sè, della sua moglie, dei suoi bambini. Del suo lavoro niente. Lo stava facendo, e maledettamente bene.

E' un grande, terribile livellatore, l'aeroplano. Non lascia che si respiri nemmeno l'aria del paese che sta di sotto anche se è un immenso paese. Ma è anche buono l'aeroplano, buono come una casa. Uno sa di trovarci persone gentili, educate, cortesi. Sa che in quel posto c'è l'acqua e il bicchiere di cartone, se ha sete. Sa di poter giocare, come un bambino, con le carte geografiche, gli indicatori dei vari fusi orari, i «depliants» che stanno nella borsa davanti alla sua poltrona. Poi arriverà la colazione con il solito «menu», ma sempre sorprendente. Sa che, in caso di emergenza, dovrà fare queste determinate cose e non dovrà fare le altre (per esempio indossare la cintura di salvataggio: cosa sommamente inutile quando si vola attraverso l'India; si prova comunque una sensazione di sicurezza nel vedere la «hostess» che mostra ai passeggeri il suo funzionamento, spettinando la propria ardente capigliatura). Sa infine che c'è un sacchettino di carta che, in determinate circostanze, può essere utile...

«Io sono Giuseppe»

E poi ci si sente molto americani. Come ci si sente scandinavi, francesi, inglesi, a seconda della nazionalità dell'apparecchio che ci trasporta. Sentirsi americani e pensare all'italiana è una bellissima cosa.

Lo scoprimmo durante il viaggio da Beirut a Roma quando, nell'apparecchio zeppo di gente, lo «steward» incominciò il «briefing» all'altoparlante. «Io sono Giuseppe, «steward», disse in italiano. Per la prima volta riudivamo, a bordo di un aereo, la nostra lingua. C'era la Calabria sotto di noi, e fra poche decine di minuti avremmo visto Capri, Napoli, Roma. Qualcosa scattò nel nostro cuore, come una piccola leva, una microscopica valvolina: l'esperienza era finita, potevamo pensare, ridere, camminare, parlare, vivere insomma da noi stessi, nella nostra maniera. C'era una levetta anche sotto la nostra poltrona, la tirammo per distenderci bene e riposare, nell'ultima ora del viaggio.

Poi, con beatitudine, chiamammo l'«hostess» per un «whisky» liscio, «bourbon, please».

Luciano Cossetto

Gli articoli della presente serie sono stati pubblicati nella terza pagina del «Piccolo» nei giorni 12, 15, 19, 24, 26, 29 giugno; il 3, 5, 6, 11, 13, 18, 20 e 27 luglio.



Il nuovo Presidente del Libano Fuad Shehab (a sin.) accanto a Chamoun al termine di un incontro nel quale sono stati discussi alcuni particolari dello scambio delle consegne

Libri ricevuti

Oriana Fallaci - *I sette peccati di Hollywood* - Ed. Longanesi - pp. 260 - L. 1200. Oriana Fallaci, ragazza fiorentina, giunge a Hollywood con il dovuto rispetto che si ha se non per il divismo più isterico, per l'industria cinematografica più grande del mondo; e scopre una massa di scemi. Scoperta da poco poichè non occorre andare tanto lontano: basta arrivare sino all'Urbe. C'è una differenza però fra l'Urbe e Hollywood: da noi, urta e spingi, si arriva alla statura d'uno e ottanta, mentre laggiù si superano allegramente i due metri. Tali altezze e tali dimensioni permettono scandali, divorzi, vergogne mostruose, vizi mastodontici e smisurati appetiti.

◻

Le recentissime e già storiche giornate di Algeri rivivono nelle pagine di uno dei loro protagonisti, Alain de Sérigny, direttore de «L'Eco d'Alger» e membro del Comitato di Salute Pubblica (*La rivoluzione del 13 maggio* - Ed. Mondadori - pp. 200 - L. 1000). In questa narrazione serrata e precisa assistiamo allo svolgersi di questo eccezionale avvenimento politico nelle sue fasi più significative: dal bombardamento di Sakiet dell'8 febbraio, sino al sollevamento del 13 maggio e alla conclusione trionfale della visita del generale De Gaulle. La crisi del «Sistema» quale si manifestò nelle intime contraddizioni degli ultimi Gabinetti francesi è vista e giudicata alla luce dell'atmosfera bruciante e inebriante delle piazze e delle strade di Algeri. Massu e Salan, Sid Cara e Delbecque, e poi Soustelle, nomi ormai popolari in tutto il mondo, sono i protagonisti di questi eventi incalzanti. Dietro a loro manifestano le folle esultanti di coloni e di mussulmani, di soldati e di «paras» che gremiscono il Forum scandendo lo slogan dell'ora, Algerie française, fra un tripudio di canti, di discorsi e di bandiere. La pacificazione e la «integrazione» sono le grandi soluzioni indicate dalle popolazioni algerine nella speranza di porre termine ad uno dei più sanguinosi problemi che affligga la Francia. In che modo, passata l'euforia del momento, si potranno conciliare gli interessi contrastanti dei francesi e dei mussulmani, degli «ultras» e dei ribelli. Non possiamo che augurarci anche noi con Alain de Sérigny che quella che è stata la rivoluzione della disperazione si trasformi nella rivoluzione della speranza. «Deludere la speranza nata da questa rivoluzione sarebbe un insulto alla storia, un crimine contro la Patria».

◻

Le drammatiche vicende che caratterizzarono le costruzioni di guerra italiane dal 1940 al 1945, dalle corazzate agli ultimi tipi di sommergibile, sono rievocate, con l'aggiunta di precise tabelle esplicative, da Erminio Bagnasco nel fascicolo di agosto della rivista «Le vie del mare». Nello stesso fascicolo Giorgio Cadamotto parla dei «marines» e del loro eroico passato, Mario Tortora della Brigata Marina che si distinse per abnegazione nella battaglia del Solstizio, e C. De Grossi Mazzorin della battaglia di mezz'agosto nel Mediterraneo Occidentale (1942), in cui gli inglesi ebbero distrutto un convoglio e navi di scorta. Inoltre A. C. rende un commosso omaggio alla memoria dei 1625 ufficiali, dei 3712 sottufficiali e dei 24.713 sergenti, sottocapi e comuni caduti nell'ultimo conflitto, dopo averne riepilogato con cura le dolorose perdite, e alc. descrive la fine in Mar Rosso del sommergibile «Galilei». Augusto Nani illustra la «Yamato», John Guillemette l'attività del porto di Liverpool, A. Bertellotti la nave binata, Giovanni Pecorini l'esercizio di linea delle nuove marine, Sergio De Filla i punti salienti dell'attività della moderna nave da trasporto, mentre Giorgio Giorgerini sottolinea l'importanza marinara dell'Italia.

CRONACA DELLA CITTA'

CON LA NOSTRA DELEGAZIONE A KLAGENFURT

Rafforzare gli interessi italiani attraverso Trieste in Carinzia

Le possibili ripercussioni dell'accordo austro-sovietico sui traffici portuali e la sensibile concorrenza esercitata da Fiume

La delegazione triestina guidata dal presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, che nei giorni scorsi ha partecipato all'inaugurazione della Fiera della Carinzia a Klagenfurt, è rientrata con all'attivo un bel successo. Composta da elementi qualificati nei campi del commercio, dell'industria, del turismo, dell'armamento ecc., ha avuto la possibilità di conferire con le controparti austriache, trattando proficuamente i diversi problemi di stretta attinenza con le nostre attività emporiali. Abbiamo già riferito che il dott. Caidassi non ha perduto l'occasione per inquadrare con il Ministro austriaco del Commercio e della Ricostruzione, dott. Bock, alcune questioni riguardanti appunto i traffici del bacino danubiano via Trieste e, d'accordo con l'eminente personalità, ha rimandato lo studio al prossimo mese, allorquando una delegazione triestina parteciperà alla Fiera d'autunno nella capitale austriaca. Nel clima viennese i nostri esperti avranno ampia possibilità di esaminare sotto vari punti di vista e con orizzonte più spazioso il complesso delle relazioni commerciali e transitarie fra la vicina Repubblica e Trieste. I colloqui sono di urgente necessità: non bisogna dimenticare che vari fattori negativi cercano di inserirsi nel canale delle relazioni austro - triestine, fra cui gli accordi russo-austriaci e quelli supplementari siglati dal Cancelliere Raab a Mosca, l'accentuata offensiva anseatica e fiumana e i nuovi orientamenti che stanno sviluppandosi nel campo della navigazione fluviale lungo l'arco del Danubio.

A Klagenfurt abbiamo appreso che il «codicillo» dell'accordo austro-russo prevede anche la fornitura di grano sovietico. L'«Austria Presse Agentur», ha precisato che la Russia dovrebbe dare in cambio di bestiame, burro e latte di produzione austriaca, un certo contingente di grano da panificazione. I circoli carinziani da noi interpellati, hanno espresso qualche dubbio sulla possibilità di questo intercambio, per il fatto che le quotazioni praticate dagli USA e dal Canadà sono nettamente inferiori a quelle sovietiche.

L'intervento sovietico nel grano non può comunque farci piacere. Il movimento triestino nei grani diretti all'Austria (ivi compresi gli altri cereali) è stato nel 1957 di oltre 206 mila tonnellate, contro 278 mila della precedente annata e 176 mila dell'anteguerra. Nel primo semestre di quest'anno, gli arrivi via mare di cereali sono stati di 225.809 tonnellate, a fronte di 68.724 dello stesso periodo del 1957. E' stato realizzato, com'è evidente, un cospicuo aumento, e sarebbe una jattura per il nostro emporio se l'accordo granario russo-austriaco entrasse in pieno vigore secondo i quantitativi prefissati.

Altro fattore negativo è quello relativo alle dichiarazioni rese dal presidente della «Donaukommission», dott. Halacheff — del Governo bulgaro — in merito all'allargamento della commissione danubiana, con la inclusione dell'Austria ed eventualmente della Francia. L'intervento dell'Austria nella navigazione danubiana potrebbe portare uno spostamento di certi traffici di massa verso l'area del Mar Nero e quindi in quella del Mediterraneo.

Nei numerosi colloqui di Klagenfurt, vari esponenti dell'industria, del commercio e del turismo hanno fatto notare ai nostri delegati che sarebbe augurabile un rafforzamento delle relazioni fra Trieste e il Land carinziano. Trieste potrebbe diventare la «testa di ponte» del commercio italiano nella Carinzia, interessandosi non soltanto al legname del Land ma anche al collocamento di altre merci nazionali, quali i vini, le frutta, i tessuti, i macchinari, i trattori, i mezzi di trasporto agricolo ecc. Invero l'iniziativa italiana in quel Land è piuttosto ristretta a pochi articoli. Anche in occasione dell'attuale «Kaerntner Messe» si sono visti pochissimi operatori nazionali. L'ing. Palumbo, segretario dell'Unione industriali e commercianti italiani dell'Austria, e il reggente il nostro Consolato della Carinzia, dott. Bonoldi, hanno lamentata l'assenza o quasi di esponenti delle attività economiche italiane. Trieste — ci dicono — potrebbe fungere da elemento di raccordo fra l'Italia e la Carinzia e nel tempo stesso spingere la sua intermediazione anche nel Land stiriano. Di quest'avviso è anche il conte di Maniago, presidente della Camera di commercio di Udine. Certo è che la nuova Regione Friuli - Venezia Giulia dovrà interessarsi maggiormente dei vicini Laender austriaci, non soltanto sotto il profilo commerciale, ma anche nel quadro delle relazioni turistiche, artistiche, sportive, cercando nel tempo stesso di arrivare pure alla formazione di aziende economiche miste. Sappiamo che la Jugoslavia è attivissima in tutti i settori della vita carinziana. Belgrado infatti ha costruito un grande padiglione permanente alla Fiera della Carinzia, che ospita la mostra nazionale jugoslava; il Governo di Lubiana ha favorito la costruzione di un grande e artistico stand permanente intitolato «Vino Koper», (ossia Vino di Capodistria), mentre durante i primi sei mesi dell'annata la Jugoslavia ha presentato in Carinzia una mostra di pittura, ha fatto eseguire dei balletti caratteristici e ha in programma un'opera lirica che verrà eseguita dal complesso del Teatro dell'Opera di Lubiana. Noi, viceversa, abbiamo in programmazione soltanto una manifestazione ad alto livello: quella del settembre prossimo che comprenderà un concerto dell'Orchestra sinfonica di Udine, sotto la guida del maestro La Rosa Parodi.

Ritornando alla partecipazione triestina alla «Kaerntner Messe» vogliamo ricordare il ricevimento offerto dalla nostra delegazione alle autorità politiche, amministrative ed economiche austriache nei saloni dell'Hôtel Sandwirt. Fra i presenti si notavano il capo del Land, dott. Wedenig, il borgomastro di Klagenfurt dott. Ausserwinkler, il barone Fraess von Ehrfeld, presidente dell'industria austriaca della elaborazione del legno, il presidente della Samera di commercio della Carinzia dipl. ing. Pfrimer, il Landesamtdirektor dott. Newole, il deputato carinziano dott. Weissmann e tutte le maggiori personalità politiche ed economiche del Land. Facevano gli onori di casa l'ing. Visintin, il dott. Visal, l'ing. Colautti per i MM. GG., il dott. Rinaldini, il direttore del Centro sviluppo Cogoi, il direttore dell'Ente Fiera dott. Chiaruttini, il presidente dell'Associazione degli spedizionieri dott. Gropaiz, il presidente dell'Associazione dei legnami dott. Gunalachi, il rappresentante del «Lloyd» dott. Millani, il rappresentante dell'Associazione degli industriali dott. Hausbrandt, l'avv. Sadar presidente della Cassa di Risparmio, il cap. Gerolimich per gli agenti marittimi e l'armamento libero. Erano presenti al ricevimento in rappresentanza del nostro consolato il dott. Andics, indi il direttore della Camera Austria-Trieste Thueridl, il capo dell'Ufficio commercio estero austriaco a Trieste Egon Metzl.

Lu.

Stamane le celebrazioni in onore di Nazario Sauro

Hanno luogo stamane le celebrazioni in onore di Nazario Sauro nel 42.o anniversario del sacrificio. Nella chiesa del Rosario, alle 8.30, mons. Bruni officerà una Messa, alla presenza delle autorità cittadine e delle rappresentanze degli organismi patriottici e degli esuli e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Dopo il rito religioso, al Parco della Rimembranza, saranno deposte delle corone sul cippo eretto in memoria del martire capodistriano. Brevi parole di commemorazione saranno pronunciate dall'avv. Piero Ponis, presidente del Comitato permanente delle onoranze e della Consulta dei Comuni istriani.

Il generale Scarpa, comandante del Corpo d'Armata, sarà rappresentato ai riti dal comandante della «Mantova» generale Cambosu. In un telegramma da Vittorio Veneto, ieri giunto al C.L.N. dell'Istria, il gen. Scarpa si dice spiacente che inderogabili impegni di servizio non gli abbiano consentito di accogliere l'invito ed eleva un reverente pensiero alla fulgidissima figura del grande eroe.

Le ferie collettive negli stabilimenti CRDA

Gli stabilimenti dei CRDA di Trieste, Muggia e Monfalcone iniziano da domani le ferie collettive. La sospensione del lavoro nei cantieri navali sarà totale e durerà fino al 24 corrente.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A OTTOBRE

Pronta la lista della D.C. per i 60 candidati al Comune

I nomi verranno resi noti martedì prossimo - Palamara ha concluso i colloqui a Roma e sarà oggi di ritorno a Trieste

Il Commissario del Governo dott. Palamara ha avuto ieri a Roma, prima di ripartire per Trieste, ulteriori colloqui con alcuni funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Interni. Sulla questione delle elezioni amministrative nella nostra città non si sono avute novità specifiche. Continua ad essere studiata dagli organi competenti la possibilità di riunire in un solo turno la consultazione elettorale riguardante i grandi centri. Tuttavia c'è da registrare una conferma alle voci corse in questi ultimi giorni, e cioè che in ambienti vicini al Ministero degli Interni si dà per sicura la decisione di includere Trieste nei Comuni che terranno le elezioni in ottobre.

La decisione ufficiale non pare comunque che si avrà nei primi giorni della settimana entrante, ma più probabilmente intorno al Ferragosto o nei primissimi giorni della settimana seguente. L'elenco dei Comuni in cui saranno tenute le elezioni è stato già approntato comunque dagli organi competenti e sottoposto alla valutazione della Presidenza del Consiglio. E' da ritenere che tale valutazione non si prolungherà eccessivamente e che non darà luogo a ulteriori intoppi.

Intanto ieri nella sede della D.C., a Palazzo Diana, si è riunito il Comitato provinciale sotto la presidenza del segretario Belci, presenti gli onorevoli Sciolis e Bologna. Il C.P. ha espresso la più viva soddisfazione per l'avvenuto accoglimento, da parte del Governo, del punto di vista della D.C. triestina affinchè le elezioni siano indette nel prossimo mese di ottobre.

Il programma amministrativo — predisposto dai vari organi comunali del partito, ciascuno per il ramo di propria competenza specifica, e presentato con un'ampia relazione del segretario del Comitato comunale, dott. Alberto Savona — è stato approvato all'unanimità e verrà reso pubblico in occasione del Convegno provinciale dirigenti indetto per il 31 agosto a Muggia. Ha ottenuto del pari l'approvazione la lista dei sessanta candidati, comunicata dal segretario provinciale Belci, nella sua veste di presidente della commissione incaricata di compilarla; i nomi dei candidati saranno ufficialmente proclamati martedì prossimo dal Comitato comunale, cui partecipano i rappresentanti delle 20 sezioni cittadine.

La fase conclusiva della riunione è stata dedicata a un ampio dibattito sugli atteggiamenti tattici del partito nella prossima campagna elettorale, e sulla impostazione politica della stessa. A questo proposito, il C.P. ha ribadito l'intendimento di escludere «ogni possibilità di collaborazione futura con i movimenti di estrema sinistra e di estrema destra, coerentemente con la linea politica fin qui seguita, cui la D.C. intende rimanere fedele». E' stata infine rilevata la necessità «di far appello all'elettorato, affinchè un ampio suffragio dato alla D.C. consenta finalmente la formazione di una maggioranza stabile con la collaborazione di altre forze democratiche, condizione indispensabile perchè il Comune possa avere una amministrazione efficiente».

Il Comitato direttivo della Federazione triestina del P.S.I., preso atto dell'impegno assunto dal Governo Fanfani di dare corso alla istituzione della Regione a Statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, in un comunicato esprime «la propria soddisfazione per l'avvenuta presentazione del relativo progetto di legge alla Camera e al Senato da parte dei gruppi parlamentari socialisti. Questo progetto, oltre a prevedere Trieste quale capitale della Regione, prevede la costituzione della nostra zona in un Ente autarchico territoriale con la concessione alla stessa di una particolare autonomia territoriale e di un regime di zona franca integrale. I socialisti triestini — dice più avanti il comunicato — i quali intravvedono nell'autonomia territoriale e nella zona franca i principali strumenti atti a risollevare l'economia cittadina dalla sua depressione attuale, e a ridare a Trieste quello slancio di libere ed autonome iniziative che sole possono consentirle una rinascita economica e morale, sottolineano la vitale importanza che ha per Trieste l'accettazione da parte del Governo e dei due rami del Parlamento dei suddetti principii di autonomia e di zona franca per la nostra zona».

Un pietoso appello per un malato grave

Un'anziana signora, Maria Cavalli in Lenardon, abitante in via Costalunga 7, ci indirizza questa pietosa lettera che noi possiamo solo segnalare alle autorità interessate: «Mio fratello, Giovanni Cavalli, ricoverato all'Ospedale Maggiore di Trieste nella III medica, gravemente ammalato è già da due giorni con l'ossigeno. Poichè il Comune di San Dorligo della Valle ha terminato di pagare la retta dell'ospedale, adesso lo vogliono trasportare all'ospedale di Gorizia. Il suo trasporto è impossibile causa le gravi condizioni, perciò io rivolgo una calda preghiera alle autorità affinchè aiutino questo ammalato a trascorrere i suoi ultimi giorni nell'ospedale a Trieste. Se avessi la possibilità lo farei io, ma mio marito percepisce la pensione della Previdenza Sociale di L. 17.000 mensili».

La medaglia d'argento alla memoria di due ufficiali

Con decreto presidenziale 2 maggio 1958, pubblicato sulla G. U. n. 189 del 6 agosto, sono state assegnate le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento: Biddau Giovannico fu Antonio e fu Federici Giovanna, da Ploaghe (Sassari) classe 1896, colonnello f.s.p.e. (alla memoria). «Colto dagli avvenimenti dell'8 settembre 1943 in Dalmazia ed assunto il comando di un settore della difesa di importante località animava e sosteneva con l'esempio i dipendenti in un'impari lotta. Sopraffatto, veniva catturato ed affrontava con sereno coraggio la morte per fucilazione. Spalato, Signo (Dalmazia) 8-30 settembre 1943».

Medaglia d'argento: Toneatti Ermanno di Giovanni, da Trieste, classe 1906. Capitano f.cpl. 26.o Fanteria Bergamo (alla memoria). «Colto dagli avvenimenti dell'8 settembre 1943 in Dalmazia al comando di un reparto; animava e sosteneva con l'esempio i dipendenti in una impari lotta. Sopraffatto, veniva catturato ed affrontava con sereno coraggio la morte per fucilazione. Spalato, Signo (Dalmazia), 8-30 settembre 1943».

Pescecane di quattro metri nelle acque di Barcola

Un grosso pescecane della lunghezza di circa 4 metri è stato avvistato iermattina nei pressi della riviera di Barcola. La capitaneria di porto ha inviato il rimorchiatore «Audax» alla ricerca dello squalo per tentare di catturarlo.

ARRIVATA LA «BACITRACINA» PER LA GIOVANE CARLI

Nella gara di generosità primo il farmaco U.S.A.

L'ha portato da Aviano il viceconsole americano Mister Cadeaux Dopo mezzanotte è giunto anche quello proveniente da Ginevra

Una commovente gara di solidarietà si sta intrecciando attorno al drammatico caso della diciassettenne Bruna Carli che, ricoverata nella I Divisione medica dell'Ospedale maggiore, colpita da una grave forma di meningite purulenta, abbisogna di un farmaco molto raro, la «bacitracina».

Come abbiamo scritto nelle nostre precedenti edizioni, le somministrazioni di qualsiasi tipo di antibiotico sono risultate purtroppo senza efficacia. Perciò i medici si sono rivolti ai giornali locali e alla radio affinchè venisse lanciato un appello per poter trovare la «bacitracina». L'appello, è il caso di dirlo, è finito in due ottime mani: da una parte il Consolato degli Stati Uniti a Trieste, e dall'altra due radioamatori. Per il primo si sono interessati i viceconsoli Mr. Shelby M. Currie e Mr. Ralph H. Cadeaux, orientando le loro ricerche all'aereoporto militare americano di Aviano. Per questa località infatti è partito ieri pomeriggio Mr. Cadeaux, ma purtroppo il primo «round» doveva dimostrarsi negativo: l'ospedale aggregato all'aereoporto non era provvisto della preziosa «bacitracina». Il medico militare si è allora rivolto al Comando della S.E.T.A.F. di Vicenza, e da qui si è avuta finalmente una risposta positiva: il farmaco c'era e sarebbe immediatamente partito alla volta di Udine con una veloce autoambulanza.

Ad Aviano tutto si è svolto con la rapidità di un cambio di staffetta. Ricevuto il flacone di 50 mila unità, Mr. Cadeaux ha premuto a tavoletta l'acceleratore della sua macchina sollevando il piede soltanto a Trieste. E' stata una corsa folle lungo le strade di intenso traffico ferragostano, che ha messo a dura prova la perizia del conducente. Poco dopo le 21 lo stesso Mr. Cadeaux, reduce dal singolare week-end, ha raggiunto l'Ospedale maggiore, consegnando il farmaco alla dott. Licia Tenze, della I Divisione medica. Erano presenti anche la mamma e la sorella della giovane Carli. Commozione, ringraziamenti, speranze che si rinnovano.

Le altre mani della providenza sono state, come abbiamo detto, quelle di due radioamatori triestini: Luciano Hinze (trasmette con la sigla I1HL) e Giovanni Camauli (I1RC). Ambedue hanno lanciato l'angoscioso appello, ma soltanto quello del Camauli è stato captato, riuscendo per successivi contatti con radioamatori francesi e svizzeri a trovare il farmaco in un ospedale di Ginevra. Immediatamente ne veniva disposto l'invio dalla Croce Rossa Svizzera a mezzo di un aereo, che alle 21.15 di ieri sera è atterrato all'aeroporto militare di Istrana presso Treviso. Qui era ad attenderlo una macchina della Questura di Trieste, che a sua volta ha iniziato una velocissima corsa. Pochi minuti dopo la mezzanotte la dott. Tenze riceveva 10 flaconi di «bacitracina», pari a 100 mila unità, e 7 di «policimin». Le quantità arrivate grazie a questo generoso slancio di solidarietà saranno sufficienti per un paio di giorni. Forse nel frattempo subentrerà un lieve miglioramento nella giovane Carli, le cui condizioni erano fino a stanotte stazionarie. La giornata di profondo e umano altruismo è stata comunque già una grande iniezione di speranza.

L'indennità di disoccupazione per la 1.a quindicina di agosto

L'Ufficio regionale del Lavoro porta a conoscenza dei lavoratori disoccupati che il pagamento delle indennità di disoccupazione per la prima quindicina del mese di agosto avverrà come segue: 16 agosto: donne, dalle ore 8.30 alle 12.30: lettere da A ad M; dalle ore 16 alle 19: lettere da N a Z. 18 agosto: marittimi, dalle ore 8.30 alle 12.30: lettere da A ad M, dalle 16 alle 19: lettere da N a Z. 19 agosto: uomini, dalle ore 8.30 alle 12.30: lettere da A ad M; dalle ore 16 alle 19: lettere da N a Z. I disoccupati che non si presenteranno nelle giornate e nelle ore stabilite non potranno percepire l'indennità di disoccupazione sino allo scadere della quindicina successiva. Si raccomanda di presentarsi esclusivamente nei giorni stabiliti. Nel caso di lavoratori in corso di godimento dell'indennità di disoccupazione, che abbiano trovato occupazione, sarà consentito il pagamento delle giornate residue di indennità in qualsiasi giorno lavorativo.

Prorogato il pagamento della rata imposte d'agosto

Il Ministero delle Finanze aderendo alle richieste pervenutegli, ha consentito che le esattorie delle imposte dirette restino chiuse il giorno 16 corrente. Conseguentemente, viene prorogato al giorno 19 agosto successivo il pagamento della relativa rata d'imposta.

FIAMME NEL CUORE DELLA NOTTE

Sul tetto del Coroneo un pericoloso incendio

Il fuoco ha distrutto il solaio della palazzina degli uffici - Steso un cordone di Polizia e Carabinieri

Un violento incendio ha devastato questa notte il tetto della palazzina degli alloggi e degli uffici del Coroneo; le fiamme si sono propagate in un baleno a tutto il solaio, dove venivano soltanto custodite suppellettili d'avanzo e oggetti fuori uso.

L'allarme è stato dato intorno all'una da una guardia carceraria in giro d'ispezione esterna, la quale si è accorta che salivano fiotti di fumo dal tetto della palazzina stessa. La notizia è stata rapidamente comunicata agli agenti di servizio, i quali a loro volta hanno informato del pericolo il direttore delle carceri, dott. De Mari, la cui abitazione è situata immediatamente sotto al solaio, divisa da questo da un appartamento vuoto. Sono stati avvertiti tempestivamente i vigili del fuoco, i quali si sono portati sul posto con due autopompe e un'autoscala, al comando dell'ing. De Lucia. I pompieri sono saliti fino al solaio facendo sfilare le pompe lungo le scale; hanno dovuto abbattere un uscio in ferro per entrare nella soffitta invasa dalle fiamme, che avevano già distrutto le masserizie ivi custodite. Le travi del tetto erano ridotte a bracieri e le tegole «marsigliesi» erano state ormai sfondate.

Progressivamente le lingue di fuoco hanno intaccato tutto il tetto, per l'intera estensione dell'edificio che misura frontalmente una quarantina di metri di lunghezza.

Per misure precauzionali intorno al comprensorio carcerario è stato steso un cordone di poliziotti armati di mitra, per quanto in effetti la palazzina sia del tutto staccata dal corpo in cui hanno sede le celle; anzi, i carcerati in massima parte neppure hanno avuto notizia del grave sinistro. Ciò è stato appurato da un rapido giro d'ispezione all'interno, disposto dal direttore del Coroneo. Picchetti di agenti di P.S. e di carabinieri tenevano distante la folla radunatasi in via Coroneo per assistere alle fasi dell'opera di spegnimento.

In breve tempo, i vigili del fuoco hanno domato le fiamme, ma sono ancora al lavoro, al momento di andare in macchina, per evitare qualsiasi ritorno di fiamma e spegnere ogni latente focolaio. Il danno è stato fatto ammontare dai vigili del fuoco a un milione e mezzo di lire.

Lo spettacolare incendio sembra sia stato originato dal cattivo funzionamento di una canna fumaria. I detenuti avevano preso il bagno nel tardo pomeriggio, e per il surriscaldamento del camino sarebbe scaturita una serie di pericolose scintille; l'incendio della canna fumaria sarebbe stato perciò immediatamente seguito da quello delle capriate del solaio, per estendersi quindi all'intera superficie del tetto.

Le autorità di polizia hanno disposto un tempestivo servizio d'ordine, che viene mantenuto fino alla conclusione delle operazioni di spegnimento. Centinaia di cittadini sostano a notte fonda sui marciapiedi di via Coroneo, tenuti precauzionalmente distanti dalle forze dell'ordine, e osservano muti i sinistri bagliori.

NEGLI ALTI GRADI DELLA MAGISTRATURA

Designato il Presidente della nostra Corte d'Appello

Alcuni movimenti che interessano gli altri gradi della Magistratura locale sono stati decisi dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro Guardasigilli.

A Presidente della Corte di Appello di Trieste è stato nominato il dott. Carlo Casoli, Presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino. La Corte d'Appello di Trieste dopo la morte del dott. Consalvo, era stata retta dal dott. Palermo.

Il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste, dott. Lorenzo Zeppa, è stato nominato Presidente della Corte di Appello di Bari; a Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste è stato designato il dott. Tommaso Grieb, Presidente di sezione della Corte d'Appello di Venezia.

Il Console jugoslavo a Trieste in visita a Palazzo Chigi

Il Console generale jugoslavo a Trieste, dott. Ziga Vodusek, si è recato in questi giorni a Roma, dove ha fatto delle visite di cortesia al Ministero degli Esteri; è stato ricevuto dal Direttore della sezione economica, il Ministro conte di Carrobio, dal Ministro Theodoli della Direzione politica e dal capo Ufficio-politico, cons. Fenzi. Il dott. Vodusek è stato presentato al Ministero dall'Ambasciatore jugoslavo a Roma, dott. Darko Cernei.

I più bei viaggi dell'anno

Notiziario CIT

VIAGGI E CROCIERE. Per la seconda metà di agosto e per il mese di settembre — il periodo più bello per i viaggi — sono in programma gite in autopullman e in treno per le più interessanti località d'Europa nonchè numerose crociere nel Mediterraneo. Programmi ed iscrizioni per qualsiasi viaggio in partenza dall'Italia presso l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT - di Piazza Unità.

VILLEGGIATURE CIT. Dopo Ferragosto sono disponibili stanze in alberghi e pensioni di ogni categoria in numerose pittoresche località dell'Italia e dell'Estero. Informazioni e prenotazioni CIT, Piazza Unità.

OGNI SABATO CON LA CIT SUL GROSSGLOCKNER, ritorno domenica sera. Viaggio e soggiorno Lire 6.800.

CIT - BIGLIETTI FERROVIARI e AUTOMOBILISTICI. Per la settimana di Ferragosto sono stati rinforzati i servizi di biglietteria ferroviaria ed automobilistica CIT. Vendita biglietti CIT Piazza Unità, CIT Stazione Ferroviaria, CIT Stazione Autocorriere di Piazza Libertà.

TRITTICI E CARNETS PER AUTOVEICOLI vengono emessi in giornata dall'Ufficio Viaggi - CIT di Piazza Unità, Succursale del Touring Club Italiano.

ALTRI SERVIZI CIT: Passaggi aerei e marittimi, pratiche passaporti e visti consolari, servizio cambio valute.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.1, minima 18.9; umidità 59 per cento; temperatura del mare 23.8; pressione mb. 1018.7, stazionaria.

Oggi: S. Lorenzo. — Il sole sorge alle 4.57, tramonta alle 19.22. La luna nasce alle 0.17, tramonta alle 15.29.

Maree. — OGGI: alta alle 7.45, cm. 13 e alle 18.5, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 12.30, cm. 2 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, via Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Sul tema «Le caratteristiche di una Chiesa fedele» questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 18 il predicatore Lisi terrà una conferenza. Ingresso libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	80	63	70	89
CAGLIARI	20	10	54	43	74
FIRENZE	51	55	16	44	15
GENOVA	29	42	11	55	1
MILANO	27	85	19	84	15
NAPOLI	37	52	59	51	29
PALERMO	29	62	51	39	6
ROMA	87	26	8	39	77
TORINO	72	42	16	31	17
VENEZIA	2	25	52	59	81

ENALOTTO: 1, 1, x, 1, 1, x, 1, 2, 2, 1, x, 1

Si prevede un Monte Premi di circa lire 76.500.000.

Enalotto Concorso n. 3. Nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati due dodici (a Venezia sulla stessa scheda), parecchi undici e molti dieci. In particolare a Trieste sono stati totalizzati tre undici e trentun dieci; a Gorizia un undici e quattordici dieci e a Udine trentun dieci.

LE ORE DELLA CITTA'

Notte di San Lorenzo

«San Lorenzo, io lo so perchè tanto — di stelle per l'aria tranquilla — arde e cade, perchè sì gran pianto — nel concavo cielo sfavilla». La commossa poesia pascoliana, che ricorda la data dell'uccisione del padre, torna di attualità nella notte delle stelle cadenti. La natura resiste con il suo fascino inarrivabile alla concorrenza spietata degli uomini; missili e razzi non possono turbare lo spettacolo meraviglioso di questa notte, è confondere l'opera del creato. La gente semplice attende il tramonto per scrutare il cielo, pronta a formulare il desiderio nell'attimo stesso in cui la vivida luce attraversa la calotta oscura. E' il ripetersi di un fenomeno che più di ogni altro accende la fantasia degli uomini; è il ripetersi di un piccolo segno di paganesimo che viene mascherato e dolcificato dall'ingenuità di chi lo compie.

Ogni settimana

Nel *Super Coop* di Viale XX Settembre, le Cooperative Operale, mettono in vendita partite di prodotti a prezzi eccezionalmente convenienti. Questa settimana è il turno della frutta e verdura delle qualità e prezzi migliori. Inoltre vino bianco Prosecco di Conegliano e rosso Valpolicella a lire 340 il fiasco da 2 litri. Sardine originali portoghesi a lire 85 la scatola.

Viaggi U.T.A.T. a Vienna

Sono ancora disponibili posti per le gite U.T.A.T. a Vienna in autopullman in partenza da Trieste il 13 agosto, il 17 agosto ed il 24 agosto. Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

In giornata le vostre fotografie

stampate con la massima cura nel formato americano portando le negative a

Giornalfoto

in piazza della Borsa n. 8

Tre orologi da polso

Tre orologi da polso, da uomo, sono stati depositati ieri al Commissariato di P. S. di Barcola, dove si trovano a disposizione dei legittimi proprietari. Due orologi sono stati rinvenuti ieri l'altro lungo la riviera di Barcola, e l'altro è stato trovato ieri pomeriggio dal signor Mario Milleri, abitante in via Piccardi 7; il terzo orologio pendeva dalla fontana che sorge nei pressi del ristorante «Alla Marinella» di viale Miramare.

Comunicato «a b c»

Si avvertono i fidanzati e in genere gli interessati che la apertura speciale festiva del negozio *«Nodi d'amore a b c»* che doveva aver luogo oggi è stata rinviata a una delle prossime domeniche. Visitate frattanto gli altri giorni il completo assortimento di bomboniere, regali, partecipazioni, ecc.

Solo per agosto

L'Universaltecnica, unicamente per il mese di agosto, accorda un'offerta straordinaria a chi intende acquistare un frigorifero delle marche Fiat, Rex, Electrolux, CGE, Philco, Atlantic, Philips: pagamento in venti mensilità, nessun acconto, nessun aumento sul prezzo di listino. E' una vera grande occasione. Se dovete acquistare il frigorifero fatelo subito, è il momento migliore. Ricordate: l'Universaltecnica si trova in corso Garibaldi 4 e in via Timeus, 7.

«Per agosto...

moglie mia non ti conosco». Ma è proprio questo il mese favorevole per preparare le vostre case e rendere così felici per gli altri mesi dell'anno le vostre mogli. L'uomo previdente visita innanzi tutto il Negozio Mobili Stegù, perchè con il suo grande assortimento soddisfa ogni esigenza. Visitate quindi Stegù, via Sorgente 4, angolo via Carducci.

Oscar Canarutto

invita quanti vogliono fare acquisti di oreficeria-orologeria, specialmente per regali, a visitare il suo negozio in via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

Kodavox-Kodavox-Kodavox

ritenuto da tutti il miglior nastro magnetico per registrazioni sonore. Prezzi fortemente ribassati per *Gelosino* metri 136 ore 1 30' di registrazione lire 950. Assortimento di bobine sino a 1250 metri dal distributore *Radio Alabarda* Trieste Viale XX Sett. 7.

Giubileo di lavoro

All'Arsenale Triestino è stato cordialmente festeggiato ieri l'impiegato sig. Bruno Calogerà, che ha compiuto il giubileo del lavoro con grande probità e solerzia, generalmente stimato dai superiori e dai colleghi. Nell'occasione gli sono stati offerti doni dai colleghi e dalla Camera del Lavoro, mentre un generoso omaggio gli è stato presentato, a nome della direzione, dall'ing. C. Scholz. A Bruno Calogerà che vanta una simpatica popolarità anche negli ambienti sportivi, essendo stato per molti anni apprezzato arbitro di calcio e poi presidente del Gruppo «Gianni Godina» vivi rallegramenti.

Un risparmio sicuro

all'interesse del 30 o 40 per cento è l'acquisto a prezzi di straicio delle calzature di rimanenza estiva alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18). Centinaia di modelli di calzature delle migliori produzioni nazionali a prezzi di assoluto sottocosto. Affrettatevi per avere migliore possibilità di scelta.

Un frigorifero con L. 185

Acquistando in questi giorni un prodotto Triplex (Shampoo all'olio, all'uovo, crema idrata Biolux, superbrillantina) presso il negozio *Cosulich e Dinelli*, via Carducci 24, riceverete un buono gratuito per partecipare all'estrazione di un frigorifero da 140 litri.

La strada è di tutti

L'Ispettorato della Motorizzazione civile comunica che farà proiettare, a cura del Servizio stampa del Commissariato del Governo, cortometraggi riproducenti la nota trasmissione televisiva: «La strada è di tutti» nelle località e nei giorni qui di seguito indicati: lunedì alle 20.30 a Bagnoli e a S. Dorligo della Valle; martedì alle 20.30 a Turriaco e a Pieris; mercoledì alle 20.30 a Medeazza ed al Villaggio del Pescatore; giovedì alle 20.30 a Grozzana.

Viaggi a Parigi

Presso l'U.T.A.T si accettano iscrizioni per i viaggi a Parigi in autopullman ed in treno. Partenze settimanali. Quote da lire 33.900 per i viaggi in treno e da lire 42 mila per i viaggi in pullman. Programmi presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Automobili SIMCA

Concessionario *Duplica* San Nicolò 12 - Disponibile per pronta consegna *Aronde 1300* Grand Large motore «Flash Special» - *Simca* Vedette Chambord motore 8 V linea americana massimo comfort - Disponibili vetture nuove 1100/103 - 600 - 600 Lucciola pronta consegna - Ricchissimo assortimento vetture occasione con massima garanzia - cambi - facilitazioni pagamento.

Da Anita De Rosa

Via Tor Bandena 1 e Via S. Giusto 3 tutte le confezioni a prezzi inconfrontabili: vestaglie twille a L. 1850, vestaglie piquet da L. 2800 in poi. Approfittate della vera occasione per fine stagione. Si confezionano vestiti anche con la stoffa delle signore clienti.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793, 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornal. ore 7; sabato ore 7 e 14.30.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornal. ore 7.30
CANAZEI via Feltre - Primiero - S. Martino - Rolle - Moena, merc. e sab. ore 6.30.
GRAZ-Lago Wörth, giov., sab. 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sab. ritorno dom.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT, dom. ore 6.30.
KLAGENFURT-VIENNA, mercoledì, sabato ore 6.30.
LINZ, via Villaco, Spittal, Gmünd, Mautendorf, Raadstadt, Schladming, Gmunden, Wels, lunedì ore 6.15.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30
POLA, via Portorose, Parenzo, giornaliero ore 7 e 14.15.
PORTOROSE giornal. ore 9.45.
SESANA - GROTTE POSTUMIA, martedì, giovedì, domenica ore 13.40.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero. ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15 12, 17.30.
LAGO CAVAZZO, dom. 7.30.
VAL ZOLDANA - BOLZANO lun., merc., venerdì ore 7.30.

Gite e soggiorni

G. A. EDERA. Gita sociale per Ferragosto a Collina, con salita al Monte Coglians e al Lago Volaia. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1-c, tel. 96132, dalle ore 19.

---

†

Giovedì 7 corrente si è spento lo

ing. dott. Gino Gärtner

architetto

A funerali avvenuti, ne dànno l'annuncio con immenso dolore la moglie BIANCA MARON, la nipote SILVIA BIZZO (assente), i cognati, i parenti tutti e la fedele Gilda Cazzola.

Trieste, 10 agosto 1958

---

† Santamente come visse, dopo lunga sofferenza confortata dai Ss. Sacramenti e dalla speciale benedizione del Santo Padre, sposa e madre esemplare sempre sorretta da una Fede viva e ardente, ha raggiunto l'eterno gaudio

Jone Zingales in Castrati

Costernati ne dànno il doloroso annuncio il marito gen. GIULIO, i figli dott. LUIGI con la consorte JOLE BALDASSI, cap. dott. RENATO con la consorte LYDA ROCCALLA, gli addolorati nipotini MAURO e GIULIO e i parenti tutti.

Genova, 9 agosto 1958
Viale Aspromonte 5

Spigo e Pastorino, P.zza Savonarola 14 R., tel. 56577-580198, Genova

---

† Nella prima ora del 9 agosto ha chiuso serenamente la sua lunga sosta terrena, interamente dedicata all'affetto familiare

Adalgisa Butti ved. Tozzi

La piangono i figli ANTONIO e MARIA, le famiglie congiunte, tutti i parenti e le persone amiche.

Da domenica mattina la cara Estinta riposerà nella tomba di famiglia.

---

† Il giorno 9 corr. si è spenta

Maria Bonifacio nata Davanzo

d'anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio il marito FRANCESCO, i figli FRANCESCO-ITALO, LUCI, DARIA e VITO, i generi LIBERO APOLLONIO e NICOLO' PETRONIO, le nuore LINA e GINA, i fratelli NICOLO' e GIOVANNI, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 11 corr., alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DOVIER e i parenti tutti, vivamente commossi e riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

don Giuseppe

impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto in qualsiasi modo onorare la sua memoria. In particolare ringraziano tutte le autorità religiose, militari e civili e i sanitari e il personale dell'Ospedale civile di Grado.

Grado, 10 agosto 1958

RINGRAZIAMENTO

Commossi profondamente per le affettuose attestazioni di cordoglio tributate alla memoria del nostro caro

Augusto

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

Famiglie: ZULIANI, PESCATORI CARRARA, MANCUSI

Due S. Messe verranno celebrate rispettivamente: Chiesa S. Cuore via del Ronco, 26 corr. ore 7; Chiesa S. Francesco via Giulia, 6 settembre ore 6.30.

Nel IV anniversario del passaggio dalla vita terrena al sonno eterno di

Graziamaria Brunetta

la madre FERNANDA e il padre CARMELO la ricordano sempre con immutato dolore a quanti la conobbero.

Una solenne Messa alla sua memoria verrà celebrata nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, alle ore 8.30 del giorno lunedì 11 agosto 1958.

Nel IV anniversario della dipartita di

Aurelio Geniram

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani, lunedì 11 corr., alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giorgina Morgutti

I FAMIGLIARI la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste - Como

Il fratello, la cognata, i nipoti e le famiglie POLICARDO e MARASSI ringraziano commossi tutti coloro che comunque hanno voluto manifestare la loro stima e il loro affetto al caro

don Lorenzo

Ringraziano particolarmente S. E. il Vescovo, il clero e la popolazione di Muggia.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglia ROSSO

La famiglia SIRK ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo grande dolore per la perdita del caro

Benedetto

Trieste - S. Croce

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la morte della nostra cara

Mamma

Famiglia CREVATIN

La famiglia PUERI sentitamente ringrazia tutti coloro che in varia guisa parteciparono al dolore per la perdita della loro cara

Estinta

UNA PRECISAZIONE DELL' INTENDENZA DI FINANZA

Le pensioni ex a.u. e la loro reversibilità

Qual è l'avviso della Ragioneria di Stato sul problema - Decisione complessa ma equa

Da varie parti è stato posto quesito alla locale Intendenza di Finanza — Servizio Pensioni ex A.U. — per conoscere se le norme di cui alla legge 15-2 1958, n. 46, specie per quanto riguarda la riversibilità della pensione alle vedove ed agli orfani maggiorenni, siano o meno applicabili anche a favore dei superstiti dei pensionati del cessato regime austro-ungarico.

L'Intendenza ha sempre risposto in termini negativi, tenendo appunto conto del disposto dell'art. 4 del R.D. 18-2 1923, n. 464, il quale suona: Il trattamento di pensione agli impiegati ed agenti di cui all'art. 1 ed ai loro superstiti, sarà fatto secondo le norme del cessato regime.

Tuttavia, attese le insistenze degli interessati ed al fine di definire la questione, l'Intendenza di Finanza di Trieste ha chiesto di conoscere in proposito l'avviso della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero del Tesoro.

Quest'ultima, dopo attento esame del quesito proposto, con risoluzione del 26 luglio a.c. ha confermato la piena conformità alla legge dell'indirizzo seguito dall'Intendenza di Finanza di Trieste.

Ha precisato infatti, la Ragioneria Generale dello Stato che le disposizioni di cui alla legge 15 febbraio 1958, n. 46, si applicano soltanto nei confronti di coloro che abbiano rivestito o rivestano la qualifica di dipendente dello Stato italiano e, conseguentemente, in caso di morte, nei confronti dei loro familiari superstiti.

Ciò si evince chiaramente, per quanto attiene in particolare alla materia della riversibilità, dal testo degli articoli 11 e 12 della citata legge dove si parla esplicitamente di vedova od orfano di dipendente civile, impiegato o salariato di ruolo. La disposizione di cui all'art. 21 estende poi le citate norme anche agli aventi diritto degli ufficiali, sottufficiali o militari di truppa o del personale delle Ferrovie dello Stato.

Premesso quanto sopra, si osserva che per il personale già dipendente dalla cessata monarchia austro-ungarica venne stabilito che il trattamento di quiescenza dovesse essere liquidato secondo le norme del predetto cessato regime a.u. relativamente al personale comunque cessato dal servizio anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di assimilazione economica al personale dello Stato italiano; dovevano invece applicarsi le leggi italiane per gli impiegati e salariati assimilati e quindi in servizio alla data del predetto decreto.

Ora è ovvio che solo questi ultimi possono considerarsi dipendenti dello Stato italiano e solo nei loro confronti o, in caso di decesso, nei confronti dei familiari superstiti, è possibile che le norme di cui alla più volte citata legge n. 46 trovino applicazione. Viceversa, nei riguardi degli altri ex dipendenti della disciolta monarchia austro-ungarica non è esistito un rapporto di dipendenza con lo Stato italiano; quest'ultimo si è assunto soltanto l'onere relativo alle loro pensioni che peraltro vennero attribuite in base all'ordinamento austro-ungarico, rispettando pienamente i diritti scaturenti dall'ordinamento stesso.

Tali diritti, sovente, hanno assicurato agli interessati maggiori benefici di quelli previsti dagli ordinamenti italiani (diritto a pensione, diretta e di riversibilità, con soli dieci anni di servizio; pensione a favore degli orfani fino a 24 anni; diritto al quartale montuario, ecc.) e pertanto, oltre che per le considerazioni giuridiche sopra esposte, non sarebbe nemmeno equo che i pensionati in parola potessero fruire contemporaneamente dei benefici previsti dal loro ordinamento pensionistico ex regime e dei benefici previsti dall'ordinamento pensionistico italiano.

I corsi convittuali per personale alberghiero

Continuano presso la Direzione Regionale dell'E.N.A.L.C. di Trieste — via Rossini 4 — le iscrizioni ai corsi convittuali alberghieri. Riportiamo di seguito il bando del concorso:

L'Ente Nazionale di Addestramento Lavoratori del Commercio istituirà anche per il prossimo esercizio 1958-59, per conto del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale: corsi professionali alberghieri maschili e femminili a regime convittuale per la qualifica di: aiuto cameriere (due periodi in azienda nei mesi estivi) titoli di studio minimo richiesti: licenza di scuola di avviamento alberghiero; licenza di scuola di avviamento commerciale; licenza di scuola media; altro titolo di studio equivalente. Aiuto cuoco (tre periodi semestrali con apprendistato in azienda nei mesi estivi. Titolo di studio minimo richiesto: licenza elementare o titolo di studio equivalente. Aiuto portiere: (soltanto maschili) (due periodi semestrali con facoltà di apprendistato in azienda nei mesi estivi). Titolo di studio minimo richiesto: licenza di scuola di avviamento alberghiero; licenza di scuola di avviamento commerciale; licenza di scuola media; altro titolo di studio.

Tutti gli aspiranti dovranno essere cittadini italiani in età dai 16 ai 23 anni, e dovranno allegare alla domanda di ammissione i seguenti documenti in carta semplice: 1) certificato di nascita; 2) certificato di cittadinanza; 3) certificato penale; 4) titolo di studio (in copia); 5) certificato medico; 6) certificato del Procuratore delle Imposte, che attesti se e per quali imponibili tributari risultino iscritti i genitori del candidato; 7) due fotografie recenti (una a metà busto e l'altra intera.

I giovani che già abbiano frequentato un semestre di Corso Alberghiero ENALC con esito positivo, hanno diritto alla frequenza gratuita di quello successivo dietro presentazione della sola domanda in carta semplice con l'indicazione del corso frequentato e dell'anno di frequenza. Tutte le domande, da compilarsi sull'apposito modulo e corredate dei documenti di cui sopra, dovranno essere indirizzate entro e non oltre il 31 agosto 1958 o alle Direzioni Regionali ENALC (Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia), alla giurisdizione delle quali gli aspiranti appartengono, o alla Direzione Generale E.N.A.L.C. di Roma, via Lucullo, 6.

Per tutto quanto non contemplato nel presente bando fa testo il regolamento che potrà essere ritirato, unitamente ai moduli per le domande, presso le Direzioni Regionali ENALC, o presso la Direzione Generale. Sono altresì istituiti particolari corsi per il lavoro all'estero, riservati agli allievi di sala e cucina che abbiano già frequentato il penultimo semestre di corso (primo per la sala e secondo per la cucina).

Sottoscrizione lavoratori Italcementi

Tutti gli operai dell'Italcementi che non avessero ricevuto l'importo derivante dalla sottoscrizione cittadina indetta in occasione dello sciopero della categoria sono invitati a passare per il ritiro della somma spettante, presso il Sindacato edili della Camera confederale del Lavoro di via Duca d'Aosta 12, stanza 24. Nel contempo il consiglio direttivo del Sindacato edili ringrazia vivamente tutti coloro che hanno contribuito alla sottoscrizione a favore dei lavoratori dell'Italcementi.

E' morta la passante atterrata in viale D'Annunzio

Ha avuto tragica conclusione lo incidente stradale di cui è rimasta vittima il 27 luglio la signora Servoina Bonetti ved. Contento di 90 anni, abitante in via Tommaso Luciani 5. Alle 8.20 di ieri mattina la Bonetti è spirata nel reparto ortopedico dell'Ospedale, dov'era stata ricoverata con prognosi strettamente riservata. Il grave incidente era avvenuto in viale D'Annunzio; all'altezza del n. 58, l'anziana passante era scesa dal marciapiede per attraversare la strada, ed è stata investita dalla motoretta guidata verso piazza Foraggi da Emilio Spech di 23 anni alloggiato al Passeggio Sant'Andrea 23. Sebbene lo Spech avesse rallentato, non aveva potuto evitare la passante che, investita in pieno, era stramazzata al suolo gravemente ferita.

UN FESTIVAL CON STRASCICHI PENALI

Tra le «voci nuove» anche quella del giudice

Il cantante triestino Giorgio Cuschiè fra i danneggiati

Abbiamo da Venezia:

Il Festival «Voci nuove» svoltosi il 26 giugno al Teatro Corso di Mestre avrà un seguito giudiziario. Il Festival fu organizzato dal ragioniere autore compositore e direttore di orchestra Antonio Manca di 36 anni, residente a Torino in corso Moncalieri 440, e direttore della «Edizione Musicale Villa Hermosa» con sede a S. Marco 1909. Vi parteciparono oltre a dieci debuttanti: Maria Battistella, il duo delle sorelle Cerone, Giorgio Cuschiè, Carlo Dell'Armi, Silvana La Selva, Liliana Mazzorro, Luciano Mason, Giuliana Miola, Maria G. Oselladore e Luigi Zinno, i comici Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello e i noti cantanti Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Ugo Molinari, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Gianna Quinti.

All'indomani della manifestazione di Mestre che si è conclusa con una sin troppo evidente sorpresa nelle votazioni — il numero dei voti era risultato circa il doppio di quello degli spettatori presenti in sala — uno dei dieci «debuttanti», il cantante Giorgio Cuschiè di 21 anni, residente a Trieste, si presentava negli uffici del Commissariato di P.S. di San Marco per denunciare il Manca. Il giovane, dopo aver riferito che il musicista torinese gli aveva fatto perdere un buon ingaggio a Trieste, promettendogli una borsa di studio di tre mesi nella «Edizione Musicale Villa Hermosa» accusava il Manca di non avergli dato il terzo premio vinto al concorso «Voci nuove» e di non avergli corrisposto il denaro per il vitto e l'alloggio durante la permanenza a Mestre in occasione della manifestazione. Interrogato il Manca, questi respingeva ogni accusa, ma la polizia, avendo accertato che a suo carico pendeva un mandato di carcerazione della Procura di Torino per una pena di sei mesi procedeva al suo arresto.

Ora, contro il Manca hanno sporto denuncia Alvino Boaga, professore della banda cittadina e la signora Fulvia Ghezzo, in Rosa, abitante a Castello. Il Boaga ha riferito che su invito del maestro Augusto Cherri aveva lavorato per il Manca per alcune incisioni di canzoni. A suo dire, il maestro torinese, che come egli afferma, era venuto a Venezia perchè gli orchestrali milanesi e torinesi pretendevano troppo denaro, in principio aveva regolarmente pagato le prestazioni del musicista veneziano. Senonchè nei giorni precedenti lo spettacolo di Mestre, il Manca era riuscito a farsi prestare dal Boaga 114 mila lire, che più non sono state restituite. Ancor più sfortunata è stata la Ghezzo la quale ha versato al Manca 850 mila lire contro tre assegni risultati emessi a vuoto.

Il musicista torinese è stato quindi denunciato per appropriazione indebita e truffe.

Celebrato l'annuale del volo su Vienna

Abbiamo da Padova:

Il quarantesimo anniversario del volo su Vienna è stato celebrato ieri con severa cerimonia militare a San Pelagio, una frazione di Carrara San Giorgio, dove da un minuscolo campo di aviazione il mattino del 9 agosto 1918 sette «SVA» della squadriglia «La Serenissima» sotto la guida del capitano Natale Palli e con a bordo il poeta-soldato Gabriele d'Annunzio, mossero le prue alla volta della capitale austriaca. L'epico avvenimento, che per la sua audacia venne allora definito «folle» e che ha segnato una luminosa tappa nella storia della nostra aviazione militare, è stato ricordato con lo scoprimento di una lapide sul muro esterno del castello di San Pelagio sulla quale è scritto: «Dal campo di San Pelagio con i piloti de «La Serenissima» il 9 agosto 1918 il comandante Gabriele d'Annunzio si involò verso il cielo di Vienna donde vaticinò la gloria di Vittorio Veneto».

Erano presenti il gen. Aleppi del Genio aeronautico, il gen. Orlando per il gen. Re comandante la Regione militare, il gen. Cappiello comandante la brigata carabinieri, il gen. Francesco Ferrarin cugino dell'asso Arturo Ferrarin, il Prefetto ed altre autorità. Alle 10.30 è giunto il generale di Squadra aerea Lalatta.

Subito dopo un trombettiere in azzurro lanciava al cielo gli squilli dell'attenti e don Sante Tosi, cappellano capo della 2.a ZAT ha rimosso la tela che ricopriva la lapide mentre i convenuti scattavano sull'attenti, e nel cielo venti aviogetti F. 86 KEF 84 della 51.a Aerobrigata di Treviso hanno sorvolato il campo a bassa quota.

Il gen. Lalatta ha pronunciato quindi il discorso celebrativo rievocando l'epica impresa compiuta da D'Annunzio, da Natale Palli, Gino Allegri, il popolare «Fra Ginepro» che doveva cadere con l'aero proprio poche settimane dopo a San Pelagio, Ludovico Censi, Aldo Finzi, Bruno Granzarola, Antonio Locatelli, Piero Massoni e Giuseppe Sarti.



Una suggestiva immagine del notissimo complesso della «Juillard Symphony Orchestra»

QUATTRO SORELLE FERITE IN DUE SCONTRI

Infausta la giornata per le donne motorizzate

Sulla strada di Longera il primo incidente: un'auto contro la corriera - Una collisione fra scooter e vettura

In un grave incidente della strada sono stati coinvolti ieri mattina alle 11 un'autocorriera e un automezzo di media cilindrata, sulla strada per Longera. A bordo dell'autovettura, guidata da Giovanni Coccolo di 28 anni, abitante in via Bonomea 6, viaggiavano anche le sorelle Noemi e Alda Plokar, rispettivamente di 24 e 20 anni, alloggiate in piazza Libertà 9, una delle quali — la Noemi — è fidanzata del Coccolo. Proprio ieri era la vigilia del giorno delle nozze e si recavano a Longera appunto per discutere con dei parenti sugli ultimi dettagli della cerimonia. Stavano procedendo lungo la stretta strada per Longera, in direzione del paese, quando nell'approssimarsi a una curva a gomito, la giovanissima cognata del Coccolo ha esclamato: «Immaginate se dalla curva spuntasse qualche macchina!». I sorrisi si sono spenti di colpo sul le labbra dei tre passeggeri; il guidatore ha fatto appena in tempo a suonare il clacson, per precauzione, e dalla curva è sbucato per davvero un veicolo: l'autocorriera della linea Trieste-Longera, al cui volante si trovava l'autista Luigi Crismancich di 28 anni, abitante al n. 70 di Basovizza. Entrambi i guidatori avevano azionato a ripetizione i segnali acustici, e quando i due veicoli si sono trovati di fronte, in curva, la collisione è stata inevitabile, anche a causa dell'angustia della strada che permette a malapena il passaggio contemporaneo di due autovetture. Lo scontro, frontale, è stato violentissimo. Mentre il grosso veicolo pubblico si fermava, la macchina veniva scaraventata a parecchi metri di distanza. Sul posto del sinistro sono accorsi successivamente gli agenti della Stradale e una autolettiga della CRI che ha trasportato all'ospedale le due sorelle, che hanno riportato lievi ferite per essere state duramente sballottate all'interno della macchina. La Noemi presentava una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro ed escoriazioni al ginocchio destro e la Alda una lieve contusione alla regione zigomatica destra. Entrambe, dopo essere state medicate all'astanteria dello Ospedale maggiore, hanno potuto rincasare con prognosi di guarigione in pochi giorni. La autovettura ha subito gravi danni. Illeso il guidatore.

Due altre giovani sorelle sono rimaste ferite in modo relativamente lieve nel corso di un incidente verificatosi intorno alle 15 in via Piccardi. A quell'ora la casalinga Clementina Vesnaver in Sain di 25 anni, abitante ad Aurisina-Cave 26, guidava la motoretta targata Roma 193837 lungo la via Piccardi in direzione di via Revoltella, recando sul sellino posteriore la sorella Alma di 15 anni, che abita al n. 78 della medesima località. All'angolo con via dei Porta la motoretta è entrata in collisione con l'autovettura TS 24441, guidata da Elena Terdich di 34 anni, abitante in via Gambini 30, che dopo aver percorso via dei Porta stava convergendo verso destra nell'intento d'immettersi nella via Piccardi e proseguire la marcia nella stessa direzione dello scooter, verso via Revoltella. In seguito allo urto, le due sorelle si sono rovesciate al suolo con il proprio motomezzo, riportando qualche ferita. Sono state raccolte da un automezzo di passaggio e trasportate all'astanteria dell'Ospedale maggiore. Clementina Sain è stata trattenuta in osservazione con prognosi di otto giorni per delle contusioni escoriate al gomito sinistro e alle ginocchia e grave stato di choc nervoso. Alma Vesnaver è stata soltanto medicata e giudicata guaribile in una settimana per delle contusioni escoriate al gomito sinistro e alle ginocchia.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata alle 8,30 l'impiegata Palmira Steffè di 27 anni, abitante in via Battisti 12, la quale è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni per una contusione al metatarso sinistro e una contusione con asportazione traumatica dell'unghia all'alluce sinistro. La giovane impiegata, che è stata trasportata al nosocomio a bordo di un'autolettiga della CRI, attraversava la piazza Oberdan; staccatasi dal marciapiede del bar «Adriaco» stava per raggiungere il salvagente centrale, quando è stata urtata e atterrata dalla motoretta che il signor Franco Radini, abitante in via Giulia 12 stava guidando in direzione di via Carducci.

Due giovani impiegati sono finiti ieri sera all'Ospedale, per aver cozzato contro un'autovettura con la motoretta sulla quale viaggiavano. L'incidente è accaduto alle 19.30 a Muggia. La motoretta TS 23515, guidata da Giordano Sanzin di 28 anni, abitante in S.M.M. inf. 1334, usciva da Muggia recando sul sellino posteriore l'impiegato Paolo Righi di 21 anno, abitante in S.M.M. inf. 1337; i due giovani erano reduci dal bagno, e nel percorrere l'angusta strada che parte dal centro della cittadina, all'altezza del palazzo dell'INPS si sono scontrati con l'autovettura TS 23523 condotta dal pensionato Silvio Bortolini di 69 anni, abitante in via Piccardi 20, che procedeva in senso contrario; l'autovettura stava superando un ciclista, sicchè al guidatore dello scooter è stato impossibile poter passare oltre data la strettezza della strada. L'automobilista ha cercato di spostarsi sulla propria destra per lasciar passare lo scooter, ma l'ha urtato ugualmente facendolo rovesciare; nello stesso tempo, ha stretto il ciclista contro il muro che delimita la strada sulla destra. Mario Visintin di 34 anni, abitante a Cerei di Muggia 618, ha avuto il tempo di balzare a terra, ed è rimasto incolume, mentre la bicicletta rimaneva seriamente danneggiata essendo finita sotto le ruote della macchina. I due scooteristi sono stati raccolti poco dopo da un'autolettiga della CRI e trasportati all'Ospedale, dove sono stati medicati all'astanteria. Il Sanzin presentava delle ferite lacero contuse multiple alle cosce e alla gamba destra ed escoriazioni al gomito destro, guaribili in 5 giorni; al Righi sono state riscontrate delle contusioni escoriate multiple al ginocchio e alla gamba destra con sospetta lesione del perone, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale alle 20 la pensionata Vittoria Kovac di 81 anno, alloggiata in via Pondares 5, la quale è stata medicata all'astanteria per delle contusioni al ginocchio e al braccio sinistro, guaribili in pochi giorni. La donna stava attraversando la via Pondares e appena staccatasi dal marciapiedi del proprio alloggio, è stata investita dalla motoretta targata TS 13831, che Ennio Kodermaz di 29 anni, abitante in via Molino a vapore 3, guidava in direzione di largo Barriera.

Drammatica fuga di un clandestino albanese

Una ennesima fuga dalla Jugoslavia è avvenuta la notte scorsa: un elettricista trentaduenne di Albona, che da qualche tempo si era accordato con quattro amici di raggiungere l'Italia, si è messo infine in marcia assieme alla propria moglie di 25 anni. Parte a piedi, parte con mezzi di fortuna, la piccola comitiva ha raggiunto a notte fonda la zona del Muggesano ceduta alla Jugoslavia. I fuggitivi hanno cominciato a battere il bosco, nella speranza di poter varcare il confine; ma giunti a brevissima distanza dal villaggio di Santa Barbara sono stati circondati da alcuni militi jugoslavi che appostati dietro un cespuglio stavano attendendo al varco eventuali clandestini. Nella confusione del momento, l'elettricista è riuscito a raggiungere di corsa il nostro territorio, mentre gli altri cinque compagni, compresa sua moglie, venivano catturati. Intorno alla mezzanotte il fuggiasco si è costituito ai carabinieri della Stazione di Albaro Vescovà.

Imprese di ladruncoli

Si è presentata ieri l'altro al Commissariato di P. S. di Opicina la signora Anna Gregori in Mauri di 35 anni, abitante a Padriciano 3, la quale ha denunciato che ignoti l'avevano derubata di una pompa d'irrigazione e di alcuni chilogrammi di frutta del suo orto, danneggiando inoltre alcuni frutteti e una parte del terreno seminato.

Agli agenti del Commissariato di Muggia la signora Cecilia Alberi ved. Zugna di 44 anni, abitante al n. 15 di Aquilinia, ha dichiarato che ignoti ladri le avevano asportato da un mobile della stanza da letto un bracciale d'oro del valore di circa 25 mila lire.

Nella macelleria comunale

Si porta a conoscenza del pubblico che lo spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo n. 3, sarà aperto anche domani lunedì 11 corr., stante la notevole disponibilità di carne.

USCITA DI STRADA ALL'ALTEZZA DELL'UNIVERSITA'

Spettacolare capitombolo di un'auto in via F. Severo

Nell'incidente il guidatore è rimasto seriamente ferito

Uno spettacolare incidente si è verificato ieri pomeriggio in via Fabio Severo, dove una macchina è uscita di strada nell'abbordare la grande curva dell'Università. Erano all'incirca le 15 quando l'impiegato in pensione Guido Barich di 58 anni, abitante in via Giulia 65 guidava la propria autovettura targata TS 30520 lungo la via Severo, nella quale è sbucato dalla via del Prato. Il Barich s'era recato a Sesana nella tarda mattinata e stava rincasando, quando è stato fermato in strada da alcuni conoscenti. Gli avevano fatto feste, lui aveva raccontato loro d'essere stato in gita a Sesana e, infine si sono messi d'accordo per un sontuoso pranzetto in casa di comuni amici che abitano in via del Prato 12. Poco prima delle 15 il Barich ha preso congedo dai conoscenti ed è salito in macchina. Percorso un tratto di via Severo, nell'affrontare la pericolosa curva all'altezza dell'Università, il pensionato ha perduto il controllo della guida; ha dichiarato poi di essere rimasto disorientato dal sopraggiungere di una macchina in senso contrario; è riuscito a schivarla, ma siccome teneva una velocità assai elevata — così ha dichiarato — ha cominciato a zigzagare paurosamente, finchè è sbandato completamente sulla sinistra, è uscito di strada, è riuscito a rimettersi in carreggiata ma nel girare è andato a cozzare contro un palo di cemento che sostiene la rete aerea della filovia. In seguito al brusco arresto, l'anziano automobilista ha battuto violentemente con la faccia e col petto rispettivamente contro il parabrezza e il volante. Una piccola folla di passanti si è assiepata sul luogo dell'incidente, e qualcuno ha chiamato la CRI. All'arrivo dei sanitari, il guidatore — che aveva riportato delle ferite di una certa gravità — si trovava all'impiedi accanto alla propria macchina notevolmente danneggiata, e rifiutava le prestazioni mediche, affermando di aver riportato contusioni di poco conto. E' stato infine persuaso a farsi trasportare all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto con prognosi di una quarantina di giorni: gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa al labbro inferiore, una contusione con ecchimosi alla regione presternale ed epigastrica con sospette lesioni ossee, una ferita lacero contusa al ginocchio destro ed etilismo subacuto.

Due giovani operai percorrevano ieri sera la strada di Cattinara in direzione di Trieste in sella alla motoretta targata TS 20744, quando si sono rovesciati al suolo in seguito al brusco scarto subito dalla ruota anteriore del motomezzo, che aveva urtato una pietra quasi al centro della carreggiata. Il guidatore dello scooter, il meccanico Luciano Micheli di 24 anni, abitante a Opicina in via Doberdò 8, è stato successivamente raccolto da un'autolettiga della CRI e trasportato all'ospedale assieme al suo compagno di viaggio. Al Micheli sono state riscontrate delle contusioni escoriate multiple con sospette lesioni costali all'emitorace destro, escoriazioni alla spalla sinistra, al volto e alle gambe e delle contusioni al vertice del capo, guaribili in una decina di giorni. L'altro giovane, il meccanico Balduino Haber, di 21 anni, abitante in S.M.M. inf. n. 1234, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

SPETTACOLI

La «Juillard Symphony Orchestra» mercoledì al Castello di San Giusto

Mercoledì mattina giungeranno nella nostra città i novanta componenti della «Juillard Symphony Orchestra» che nell'estate corrente hanno dato concerti in Germania, Austria, Inghilterra, Belgio, Danimarca, e che ai primi di questo mese sono giunti in Italia. L'orchestra americana, proveniente da Roma e Perugia, si presenterà mercoledì sera al pubblico triestino che ne apprezzerà le qualità strumentali e interpretative col programma già da noi illustrato. I novanta studenti della «Juillard Symphony Orchestra», prescelti alla formazione strumentale, sono musicalmente dotati di sensibilità e di tecnica, e negli Stati Uniti godono di grande rinomanza per le particolari capacità loro nell'interpretazione di musica moderna. In ogni programma dell'orchestra viene dato posto a musiche di compositori viventi. Così nel concerto di mercoledì ascolteremo la Sinfonia n. 11 (parte seconda) del compositore americano vivente Walter Piston, del quale sono famose un «Preludio e Allegro per organo e orchestra d'archi» e particolarmente la sua sinfonia oltre al suite balletto «The incredible flutist». Musicista fresco, sano, naturale d'istinto e senza problemi, Walter Piston è un compositore fecondo e molto interessante per le sue qualità di strumentatore. Egli non nasconde la sua affinità stilistica con Hindemith e con Strawinsky. Il concerto di mercoledì sera ha le sua basi solide con l'esecuzione della suite per balletto «Daphny e Chloe» di Maurice Ravel e «Le fontane di Roma» di Ottorino Respighi, due poemi sinfonici di carattere impressionistico che hanno in comune l'orientamento musicale del primo decennio del Novecento, pur restando differenziati nel temperamento personale dei due grandi autori, e il «Carnevale romano» di Berlioz. Per quanto questa ouverture sia del 1844, essa è caratterizzata, come tutta la musica di Berlioz, da un fresco e ribelle vento di fronda che preannuncia l'evasione dalle vecchie forme melodrammatiche e fa sentire la pazzesca danza carnevalesca col tempestoso movimento delle maschere, ciò che implica colore e dinamica, e per quel tempo sovvertimento della tradizione nel ritmo e nei temi. Il concerto dell'orchestra americana si presenta con molte attrattive date dalla giovanissima età dei suoi componenti e dalle musiche affascinanti affidate alla loro esecuzione con la direzione del maestro Jean Morel.

Martedì si chiude il Festival dell' Operetta

PREZZI POPOLARI PER L'ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

Martedì alle ore 21 avrà luogo al Castello di San Giusto una rappresentazione straordinaria dell'operetta «La duchessa di Chicago» di Kalman, che sarà ripresa dalla Televisione. Con questo spettacolo si chiuderà il IX Festival dell'Operetta e per l'occasione sono stati praticati prezzi popolarissimi. Si inizia stamane alla Biglietteria Centrale — Galleria Protti — la vendita dei biglietti.

La concittadina Conchita Mioni alla Sagra della canzone a Napoli

A conclusione della «Settimana Motonautica», organizzata dal quotidiano «Il Mattino», si è svolto sul lungomare di Napoli un grande concerto di musica leggera. Nello specchio d'acqua prospiciente la via Caracciolo, scelta quale palcoscenico per il grandioso spettacolo, si erano raccolte numerosissime imbarcazioni, giunte da Capri, da Ischia e da Procida. I potenti riflettori di alcune navi della Marina Militare illuminavano a giorno lo specchio d'acqua, dando un che di fiabesco allo spettacolo.

Alla Sagra della Canzone, presentata da Corrado, hanno preso parte notissimi artisti, tra i quali Nilla Pizzi, Marisa Del Frate, Tullio Pane, Paolo Bacillieri, Carlo Campanini ed Eduardo De Filippo. Al grande spettacolo ha preso parte anche la nota concittadina Conchita Mioni, che ha cantato una canzone. Per Conchita Mioni si è trattato del debutto ufficiale nella musica leggera. Al termine della sua esibizione, la triestina è stata complimentata da Nilla Pizzi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Martedì alle ore 21: rappresentazioni straordinarie popolarissime: «La duchessa di Chicago» di E. Kalman. Prezzi: L. 600, 400, 200, 100. Biglietti: Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «L'assassino ha lasciato la firma» con Robert Loggia, Gerard O'Laughin. Una produzione United Artists.
FENICE. 15: «Malinconico autunno», con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.
ARCOBALENO. 15: «Assassinio X». Un film allucinante e drammatico in cinemascope con R. Jason, M. Goring. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 14.30: Lo scompiglio in un paese di provincia: «E' arrivata la parigina», con Magali Noel, Maria Fiore e Jorge Mistral. Un film divertentissimo in cinemascope.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 15: Un grande film giallo che si deve vedere dall'inizio «Delitto sulla Costa Azzurra», con Michèle Morgan, Daniel Gelin. Vietato ai minori. Aria condizionata.
CRISTALLO. 15: Sala refrigerata a 18 gradi. Brigitte Bardot, la fascinosa e conturbante bellezza insieme a Jean Marais in «Ragazze folli». E' un film deliziosamente spregiudicato. Severamente proibito ai minori. Grande successo.
CAPITOL. 15: «All'ombra della ghigliottina», Vistavision technicolor con Louis Jourdan e Belinda Lee. Aria condizionata.
ASTRA. 15.30: «Londra chiama Polo Nord» con C. Jürgens e D. Adams. Colossale cinemascope a colori.
ALABARDA. 15: «La signora prende il volo». L'amore nello stile più affascinante, moderno e originale. Cinemascope a colori, con Lana Turner e Jeff Chandler.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Moby Dick». La più grandiosa realizzazione densa di spettacolo e di emozione portata sullo schermo. Poderosa interpretazione di Gregory Peck, R. Basehart e L. Gum. Stupendo technicolor di successo.
ALDEBARAN. 16: «Giovani mariti», un film vivo, patetico e saturo di umorismo con Cifariello, Interlenghi, Lualdi e Koscina.
AURORA. 15: (aria refrigerata) «Chiamate Nord 777», drammatico e sensazionale capolavoro di H. Hathaway, con James Stewart.
GARIBALDI. 15 (estivo ore 20): «La storia del dottor Wassel», con Gary Cooper, Laraine Day, Dennis O'Keefe. Grandioso technicolor Paramount.
IDEALE. 15: «El Alamein» (Deserto di gloria), cinemascope, con Fausto Tozzi, Rossana Rory, Gabriele Tinti e Pierre Cressoy.
IMPERO. Chiuso per ferie.
ITALIA. 15: «Amore a prima vista». Un film brillante, luminoso di bellezza e di giovinezza, in technicolor, cinemascope, con Isabella Corey, Ivonne Molner, R. Rojo, Walter Chiari.
MODERNO. 16: «Come te movi, te fulmino!», con Renato Rascel, Giovanna Ralli e Mario Carotenuto, il Charlet Ballet e i 12 solisti di Trastevere. E' un technicolor.
SAVONA. 16: «Classe di ferro», con R. Salvatori e M. Fisher. Mille risate nel più indovinato film comico dell'anno.
VIALE. 14.30: «Il fantasma dello spazio», con T. Cooper, N. Nash. Un film di fantascienza che va oltre i limiti dell'immaginazione.
VITT. VENETO. 14.30: In esclusiva II visione: «Gli italiani sono matti». Victor Mc Laglen, Maurizio Arena, Gabriella Pallotta e Folco Lulli. Un film che vi appassionerà e vi divertirà.
AZZURRO. 16: «La grande strada azzurra». Y. Montand, A. Valli, F. Ranchi, technicolor. Schermo panoramico.
BELVEDERE. 15: «I fucilieri del Bengala». Avventuroso technicolor con R. Hudson.
NOVO CINE. 14.30: «Paradiso terrestre». Un prodigio di spettacolare bellezza in technicolor.
MASSIMO. 15: «L'evaso di San Quintino». La più rocambolesca ed emozionante vicenda, con Barbara Lang e Jack Palance.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.15 (cassa 19.30) due spettacoli del cinemascope a colori: «Interludio». Una meravigliosa storia d'amore con June Allyson e Rossano Brazzi.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.15 e 22 (due spettacoli): «Gli implacabili», cinemascope Fox, colore De Luxe con Clark Gable, Jane Russel e Robert Ryan.
ARISTON. 20.15 e 22: «Moby Dick». La più grandiosa realizzazione densa di spettacolo e di emozione portata sullo schermo. Poderosa interpretazione di Gregory Peck, R. Basehart e L. Gum. Stupendo technicolor di successo.
GARIBALDI. 20 e 21.45 (si ripete il I tempo): «La storia del dottor Wassel», con Gary Cooper, Laraine Day, Dennis O'Keefe. Grandioso technicolor Paramount.
GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli: ore 20 e 22 c.ca: «Tamango», cinemascope a colori con Dorothy Dandridge, Kurd Jurgens, Jean Servais.
GINNASTICA. 20.30 (Si ripete il I tempo): «Piangerò domani». Metroscope con Susan Hayward e Richard Conte.
MARCONI. 16.30: (estivo 20.15): «La ragazza di provincia», meraviglioso cinemascope in technicolor con Tony Martin, Vera Ellen e Robert Flemyng.
PARADISO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Il conquistatore», grandioso cinemascope con John Wayne e Susan Hayward.
PONZIANA. 20: «Bandido», colossale cinemascope technicolor con R. Mitchum e Ursula Thies.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45 (cassa 19.15): «Il giullare del re», spettacolare technicolor con Danny Kaye.
SCOGLIETTO. 20.30: «Incantesimo». Una pietra miliare dello schermo, in cinemascope e colori, con Tyrone Power, Kim Novak. Prezzi: adulti 130, ridotti 100.
SECOLO (S. Giovanni). 20: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam», con C. Wilde, M. Rennie, D. Paget. Film di grandiosa potenza spettacolare; in technicolor.
S. SABBA (Piazzale Valmaura). 20.30: «Giorni più belli», commovente cinemascope con Gramatica e De Sica.
STADIO 20: «Gaby». Cinemascope a colori con Leslie Caron, John Ken. Il caso li fece incontrare, la guerra li separò, l'amore li riunì per sempre.
VALMAURA. 20: «Tempo d'estate», capolavoro indimenticabile in technicolor, con Katharyne Hepburn e Rossano Brazzi.

BASTIONE FIORITO. Ore 21: Dancing con l'orchestra Salvi.
LUNA PARK (Riva Traiana): Divertimenti per tutti. Novità.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA: «La famiglia Trapp», con Ruth Leuwerik e Maria Holst.
ROMA: «Gerusalemme liberata» con Francisco Rabal, Silvia Koscina e Gianna Maria Canale.
VERDI: «Vera storia di Jess il bandito», con Robert Wagner.

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico
SERVIZIO REGOLARE MERCI ADRIATICO-GOLFO PERSICO
s/s «Arsterturm» in porto il 9 agosto 1958 (D.G.D. «Hansa Linie») partenza da Trieste il 15 agosto 1958 direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Abadan, Khorramshahr, Bandar Shapour
s/s «Nyhorn» in porto il 25 agosto 1958 (Concordia Line) partenza da Trieste il 1.o settembre 1958 direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr, eventualmente Bandar Shapour
s/s da nominarsi in porto l'11 settembre 1958 (D.G.D. «Hansa Linie») partenza da Trieste il 15 settemb. 1958 direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Abadan, Khorramshahr, event. Bandar, Shapour
(salvo variazioni)
Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:
SMEAN Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598, 29992 - Telegr. SMEAN.
Enrico SPERCO & Figlio - TRIESTE via Rossini 2 - Telefoni 28996, 28997, 28998 - Telegr. ENRISPERCO.
Agenzia Marittima ITALO SCANDINAVA - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38676, 35161 - Telegr. SNEAL

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia



A sole 2.900 lire!
Sembra impossibile! Soltanto una grande organizzazione come la Famatex può produrre ad un prezzo così basso una camicia così bella. La camicia Famatex, con collo indeformabile e polsi di ricambio, dalla linea di gran classe, unisce al pregio dell'eleganza quello di una lunga durata. È confezionata in makò finissimo rifinito in "Sanfor" a garanzia della sua irrestringibilità. Notate nell'interno del collo l'etichetta "Famatex - Sanfor": avrete così la garanzia che la camicia che avete acquistato è Famatex.
FAMATEX MILANO PURO MAKÒ SANFOR MARCA REG. COLLO INDEFORMABILE
famatex VIA ARCHIMEDE, 6 - MILANO
In vendita: Camiceria BOTTERI Corso Italia, 8 - Trieste
Arturo PRIMAS Corso Italia, 5 - Gorizia

NUOVE IMPORTANTI TRACCE SCOPERTE A BORDO DEL RELITTO

Faceva parte di un convoglio tedesco

l'unità da guerra sommersa al largo di Lignano

Individuato il cantiere di costruzione: Spalato - La piccola «vedetta» era guidata da un equipaggio misto di marinai italiani e germanici

Un alone di mistero e molti interrogativi sussistono ancora intorno al relitto dell'unità da guerra che è stata individuata e parzialmente ricuperata in questi giorni al largo della foce del Tagliamento. Pareva infatti in un primo tempo trattarsi di una motovedetta della Marina militare italiana, poi requisita dai tedeschi e affondata nell'aprile del 1945 con tutto un equipaggio germanico: questo sulla scorta degli indizi raccolti nei primi giorni. Alcune constatazioni compiute oggi e una maggiore indagine propongono in altri termini la identità di questo relitto, la cui presenza sul fondale sabbioso del litorale veneto era sconosciuta a tutti. Risulta che l'unità venne costruita nei cantieri jugoslavi di Spalato; a bordo c'erano marinai italiani e tedeschi. Sono stati infatti trovati stamane tra le lamiere incrostate di salso e madrepore nella parte prodiera che il pontone «Veli Jozen ha depositato la sera di mercoledì sull'isolotto detto delle Conchiglie, fuori Lignano, una targa in ottone relativa al cantiere di costruzione e frammenti di divise, armi munizionamento e libri appartenuti alla Marina militare italiana.

Questa unità inabissatasi negli ultimi giorni della guerra è stata trovata casualmente. La società Conti di Milano aveva affidato al palombaro Baldi Lugnan di Grado il compito del ricupero dei relitti dal fondale sabbioso del litorale veneto. Il 21 maggio 1955 ebbe inizio il ricupero della carcassa del piroscafo «Mediceo» di 5082 tonnellate, un mercantile militarizzato, la cui sorte è legata agli ultimi avvenimenti della guerra. Requisito dai tedeschi faceva parte d'un grosso convoglio composto da unità di medio tonnellaggio partito alla fine di aprile dalle coste istriane. Il «Mediceo» era l'unità più grossa del convoglio che, protetto da numerose unità leggere da guerra (motozattere e corvette) cercava salvezza verso le foci del Tagliamento. La notte del 28 aprile 1945 il convoglio venne avvistato a qualche miglio al largo di Lignano. Nelle tenebre balenarono lampi di fuoco: dalla costa un consistente gruppo partigiano aveva preso sotto il tiro dell'artiglieria il convoglio che per sfuggire riprese il largo, puntando verso la laguna veneta. Alcuni colpi da terra centrarono un paio di unità leggere e danneggiarono il «Mediceo»; un banco di mine fece il resto. Il «Mediceo», squarciato, si inabissò a circa sei miglia e mezzo da Lignano, sulla direttrice delle foci del Tagliamento, in posizione gradi 45.31'40" di latitudine nord e gradi 13.6'00" di longitudine su un fondale di diciotto metri. Per alcuni giorni la parte poppiera fu vista affiorare sull'acqua; la gente del luogo ricorda la nottata e la vista del relitto. Poche le vittime.

Dieci anni più tardi ebbe inizio l'opera di ricupero con uno smantellamento graduale che in sei mesi portò alla superficie le sovrastrutture e parte delle fiancate. I lavori furono sospesi per essere ripresi in questi giorni con un ritardo di circa un anno e mezzo sul programma originale, a causa di motivi contingenti. Manca il ricupero del doppio fondo del piroscafo; opera difficile e ardua perchè la carcassa si trova insabbiata di sette metri nella melma e si devono azionare i getti d'aria compressa a notevole numero di atmosfere per fare la strada a grossi cavi che vengono fatti scorrere sotto la chiglia. La società impiega il pontone jugoslavo «Veli Jozen che ha una capacità di sollevamento di 350 tonnellate e che lo scorso anno alle foci del Piave tolse dal mare il sommergibile Medusa. Lo comanda il capitano Giovanni Russin di Veglia; palombaro è sempre Baldi Lugnan. L'attrezzatura costa alla società Conti 1200 dollari al giorno. Lunedì il pontone giunse nelle acque di Lignano e martedì scorso il palombaro Lugnan in una ricognizione per rintracciare i resti del «Mediceo» fece la casuale scoperta: a mezzo chilometro verso Nord, su un fondale di tredici metri, intravvide il relitto dell'unità militare fino a quel momento ignoto a tutti. Fu deciso il ricupero del nuovo relitto subito appalesatosi per quello d'una unità leggera di guerra: due tronconi corrosi dal tempo, ma non troppo sprofondati nella sabbia. Si ritenne trattarsi d'una motovedetta di alto mare con armamento antiaereo. Mercoledì sera dopo dieci ore di lavoro e una dozzina di immersioni il palombaro riusciva ad agganciare la parte prodiera; quindi il pontone la trainò verso l'isolotto delle Conchiglie, due miglia fuori di Lignano, verso Marano Lagunare. Tra le lamiere contorte incrostate e corrose dalla salsedine e dalle madrepore si scopersero dei resti umani, qualche arma e una mitragliera antiaerea da venti millimetri. Nella sua ispezione all'altra parte del relitto ancora sommerso il palombaro ha detto di avere contato un'altra dozzina di resti umani. Insieme alle ossa furono trovati frammenti di divisa della marina tedesca, come si desume dalla foggia degli elmetti, d'una giacca, di qualche scarpa (cose che meglio delle altre hanno resistito alla corrosione del tempo e del mare) e soprattutto dai cinturoni con la scritta «Gott mit uns». Parve trattarsi di una motovedetta di circa quattrocento tonnellate. Quale? Nei prossimi giorni il mistero forse sarà svelato.

Dopo due giorni di sosta venerdì il pontone tentava il recupero dell'altra parte del relitto, operazione sfumata perchè la carcassa è molto più pesante e sprofondata nella melma. Frattanto i primi resti, depositati accanto alle lamiere del «Mediceo» vennero accuratamente esaminati ed oggi si sono fatte le scoperte che fanno assumere all'episodio nuovo significato. Fra le incrostazioni marine che avvolgono un fascio di condutture interne è stata scoperta la targhetta in ottone recante la scritta: «Brodogradilište - Spilt - Vazdusna Posuda - God. 1934». In una delle cuccette di prora sono venuti alla luce alcuni brandelli di divisa della marina militare italiana, un elmetto e un mitra. Proseguendo nelle ricerche si sono scoperti un libro di bordo con stampigliatura italo-tedesca (le parole in inchiostro sono state cancellate dalla salsedine), un dizionario e parte d'un romanzo tedesco e alcune pagine d'un testo italiano di filosofia. Emerge dunque che l'unità era di costruzione jugoslava ed aveva a bordo un equipaggio italo-tedesco. Una considerazione volumetrica riguardante la parte prodiera già ricuperata (circa 180 tonnellate di rottami) e le constatazioni fatte dal palombaro circa la mole della parte da ricuperare (intorno alle 450 tonnellate) fanno presumere quasi con certezza trattarsi non d'una motovedetta bensì d'una delle corvette leggere in dotazione alla marina jugoslava. La nave venne requisita prima dalla marina italiana a quella jugoslava e adibita al servizio costiero con funzioni di protezione dei convogli; poi passò alla marina tedesca con equipaggio misto. Era di scorta al convoglio del «Mediceo» e fuggendo al largo incappò nel banco di mine che proteggeva la zona alla foce del Tagliamento; squarciata in due affondò subito e nessuno trovò scampo. Del suo affondamento nessuno seppe nulla e gli altri superstiti del convoglio ritennero avesse con le altre poche unità raggiunto la salvezza.

Particolari più precisi si potranno avere domenica o lunedì. Oggi era previsto il ricupero della parte poppiera sulla quale dovrebbero esistere tracce per una più completa identificazione; ma il pontone ha dovuto desistere, proseguendo solo nel lavoro preparatorio. Alle 20 si è profilato all'imbocco del canale di Lignano trainando a fior d'acqua altri residui del «Mediceo». Per la poppa della corvetta si tenterà oggi o lunedì nella mattinata, ma sarà una grossa impresa smuovere in una sola volta dal fondale i resti della carcassa e forse si dovrà procedere ad un selezionamento. Deciderà comunque il palombaro Lugnan.

Frattanto i resti depositati sull'isolotto formano motivo di curiosità per i turisti e la gente del luogo e di indagine per le autorità. E' deplorevole per altro che a quattro giorni dal ritrovamento le autorità non abbiano ancora provveduto alla rimozione dei resti umani e a una visita più accurata di questa prima parte del relitto che rappresenta un grosso pericolo perchè qua e là fra conchiglie e madrepore affiorano minacciose spolette di proiettile. Con ansia si attende l'ultimazione del recupero con la speranza di poter dare un nome alla corvetta, ricostruirne quindi con esattezza gli ultimi istanti e dare un nome almeno a parte delle vittime oggi ignote che attendono pietosa sepoltura.

S. T.

Nella «Famiglia montonese»

Anche quest'anno i profughi montonesi hanno festeggiato il Santo patrono della loro città. Il presidente della «Famiglia» don Alfredo Bottizer, dopo aver celebrato la Messa nella chiesa del Seminario, assieme al dott. Della Santa, presidente del Comitato di Trieste della A.N.V.G.D., ha distribuito pacchi dono ai vecchi bisognosi ed agli orfani di guerre. Alla sera, nella sede della Lega Nazionale di Valmaura, i montonesi si sono ritrovati per la «bicchierata» e la «magneda de buzolai e pan de Spagna».

Ai montonesi residenti a Trieste si sono uniti tanti altri giunti espressamente da Genova, Torino, Milano, Bologna, Monfalcone e da altre città italiane nonchè dalla Algeria e dall'America. Telegrammi di saluto con offerte in denaro sono giunti alla «Famiglia» da Bruno Cresti dall'Australia, da Andrea Cresti dall'U.S.A. e dalla signora de Tomasi da Camporosso. Ospite graditissimo l'ultimo parroco di Montona, don Giuseppe Bressan, ora parroco di una cittadina del Friuli.

Per aspiranti agli incarichi nelle scuole secondarie

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto che gli aspiranti ad incarichi nelle scuole ed istituti d'istruzione secondaria che abbiano conseguito l'abilitazione in esami di Stato indetti con D. M. 26 agosto 1957, i cui risultati siano stati approvati entro il 10 giugno u. s., possono essere inclusi nella graduatoria degli abilitati, purchè presentino una dichiarazione in carta legale, con l'indicazione della classe di concorso per la quale hanno conseguito l'abilitazione e il voto complessivo riportato.

Gli interessati possono consultare l'elenco delle classi di concorso.

DUE OMICIDI E NUMEROSI IMPUTATI DI SPIONAGGIO

L'elenco dei processi

pendenti alla Corte d'Assise

Presso la Corte d'Assise sono pendenti le seguenti cause. Consolato Marcianò, accusato di omicidio premeditato, tentato omicidio aggravato e continuato e contravvenzione alle leggi sulle armi e gli esplosivi. Domenico Di Pinto, imputato di omicidio pluriaggravato. Sergio Ule: corruzione del cittadino ed espatrio clandestino. Giordano Pullini e Giusto Kmet, rapina aggravata. Stellio Crevatini, rapina aggravata. Per spionaggio militare, saranno giudicati Francesco Cotich, Bruno Delpin, Giovanni Devinar, Bartolomeo Fabaro e Bruno Gasperini. Sempre per spionaggio compariranno davanti ai giudici: Carlo Gregorat per comunicazione di notizie riservate, Giovanni Scapelliti, Milan Versnaver, Orazio Polverini e Ferdinando Pane per corruzione. Radislavo Ternovec e Corrado Zizmond per comunicazione di notizie riservate. Ida Beltrame per comunicazione di notizie riservate. Diego Glamporcaro e Carlo Fabbro per estorsione aggravata ed usurpazione di pubbliche funzioni. Carlo Fabbro e Marino Gombatti saranno inoltre giudicati per aver commesso atti osceni. Benito Banco, Edio Strohmeyer e Italo Pitacco, per associazione a delinquere, estorsione e furto. Giuseppe Taucer per vilipendio alla nazione ed ubriachezza. Diego Riaviz per vilipendio alla bandiera ed ubriachezza. Antonio Benvenuti, tentato omicidio e detensione abusiva d'armi. Italo Blanda e Vincenzo Oppedisaro per rapina, violazione di domicilio, lesioni aggravate, porto abusivo d'armi, e furto aggravato. Il Blanda inoltre è accusato di furto aggravato e continuato. Antonio Benvenuti e Bruno Menis, sequestro di persona, violazione di domicilio e rapina aggravata.

Questi due inoltre, assieme a Mario Gagliardi sono imputati anche di sequestro di persona, rapina aggravata e violazione di domicilio, mentre il primo, assieme ad Anteo Benvenuti è accusato anche di truffa aggravata. Giusto Martini verrà giudicato per estorsione aggravata e continuata. Davanti ai giudici compariranno anche due donne, a carico delle quali è stata presentata denuncia per infanticidio per cause d'onore, nonchè occultamento di cadavere. Si tratta dell'ostetrica Luigia Gabriellich ved. Saurin e di sua nipote Clementina Saurin. Questa ultima, in seguito a una relazione amorosa, era rimasta incinta, e per evitare il disonore, con il concorso della zia, aveva provocato l'aborto, nascondendo poi il cadaverino del nascituro.

Per commercianti ed esercenti

Le materie e i docenti ai corsi di aggiornamento

I corsi di aggiornamento professionale per commercianti e esercenti, loro familiari e collaboratori, organizzati dalla Federazione del Commercio di Trieste in collaborazione con la Direzione Regionale dell'ENALC, avranno inizio entro il corrente mese con una prolusione su argomenti di particolare interesse, alla presenza delle massime autorità.

Le materie d'insegnamento saranno svolte da tecnici altamente specializzati e di chiara fama: l'avv. Emanuele Flora, professionista, per la *legislazione commerciale*; il dott. Giuseppe Segariol, direttore della Amministrazione imposte dirette, ed il dott. Arnaldo Polverigiani, direttore a riposo della Amministrazione imposte, per la *legislazione tributaria erariale*; l'avv. Bruno Mercanti, vice segretario generale del Comune, il dott. Roberto Calligaris, direttore del Servizio comunale imposte di consumo, e il dott. Giovanni Rinaldi, capo della Ripartizione imposte e tasse del Comune, per la *legislazione tributaria degli enti locali*; il dott. Guido Nassiguerra, professionista, per *l'amministrazione e la contabilità aziendale*; il dott. Domenico Pagliaro ed il dott. Marino Visintin, funzionari capiservizio dell'INPS, per la *legislazione del lavoro e la legislazione sociale*; il dott. Mario Lovenati, direttore della Ripartizione sanità ed igiene del Comune, per la *merceologia e l'igiene*. La trattazione della materia comprenderà i *moderni criteri di vendita e le tecniche produttivistiche del commercio in previsione del Mercato Comune Europeo*, verrà effettuata dal segretario della Federazione del Commercio e direttore tecnico dei corsi, sig. Elio Geppi. I docenti per le lingue estere saranno presceliti non appena dallo spoglio delle domande di iscrizione al corso sarà stato rilevato quali siano le lingue estere di cui è maggiormente richiesto l'insegnamento.

Si ricorda che la partecipazione ai corsi è gratuita, che ai frequentatori verranno distribuite speciali pubblicazioni su tutte le materie d'insegnamento ed infine che le domande d'iscrizione vanno presentate od inviate alla Federazione del Commercio (via S. Nicolò n. 7, tel. 36783) entro il termine improrogabile del 20 corr. Nei giorni prossimi verrà affisso in città anche un manifesto (predisposto per tutte le province ove avranno luogo i corsi) illustrante le finalità dei corsi stessi.

Le comunicazioni stradali lungo la riviera adriatica

POSSIBILITA' DI MIGLIORARE LE COMUNICAZIONI FRA RIMINI E TRIESTE

I problemi connessi al miglioramento delle comunicazioni costiere adriatiche, da Milano al Meridione e anche da Rimini a Venezia e fino a Trieste, sono stati esaminati dal Ministro del Bilancio on. Medici che ha ricevuto il Presidente della Amministrazione provinciale di Milano, avv. Casati, nella sua qualità di presidente dell'autostrada Pescara - Milano.

E' stata esposta al sen. Medici la situazione economica e finanziaria della grande arteria Pescara - Milano che, dopo essere stata studiata nel primo tratto da Bologna a Milano, chiede l'urgente completamento degli studi tecnici in modo da aprire una nuova grande strada di traffico verso il Sud e soddisfare così evidenti interessi turistici della riviera adriatica. Si è esaminata anche la possibilità di migliorare i traffici tra Rimini e Venezia e Trieste.

Il Ministro Medici ha assicurato che nel quadro dello sviluppo economico del Paese sarà attentamente considerata anche questa importante iniziativa il cui costo non appare sproporzionato al rendimento.

Mostra d'arte a Grado

Il giorno 15 agosto si inaugura a Grado l'annunciata mostra d'arte degli artisti appartenenti alla Sezione artisti del Circolo di cultura «Francesco Patrizio». Gli interessati sono invitati a presentare le loro opere domani lunedì in via Valdirivo 11. Tutti gli espositori sono pregati di trovarsi domani in sede (via Valdirivo 11) per importanti comunicazioni.

NAVI IN PORTO

Il giorno 9 agosto 1958

B. 5 «Marta Cosulich» (it.); B. 8 «Korana» (jug.); B. 12 «Beke» (ung.); B. 14 a «P. Blessas» (gr.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «Maria Paolina G.» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Lagos Michigan» (pa.); B. 37 «Alessandro Volta» (it.); B. 40 «Bice» (it.); B. 48 «Abbazia» (it.). Diga: «Salvore» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Isarco» (it.), «Rosapelagi» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «E. Maria» (pa.), «Al Damman» (cost.). Ilva V.: «Concordia» (it.), «Ardea» (it.). Ilva N.: «Don Demetrio» (li.). S. Sabba: «F. Brunner» (it.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.), «U. Vivaldi» (it.).

MOVIMENTI

9 agosto: «Korana» da B. 8 a mare; «Velebit» da B. 42 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare. 10 agosto: «Noordzee» dalla rada a S. Sabba; «Don Demetrio» dall'Ilva a B. 43; «Concordia» dall'Ilva V. all'Ilva N. 11 agosto «M. Cosulich» da B. 5 a B. 48 S.; «Ardea» dall'Ilva all'Arsenale; «Beke» da B. 12 prove a B. 12; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare; «Noordzee» da San Sabba a mare; «Exbrook» da B. 42 a mare.

ARRIVI

9 agosto: «Velebit» B. 42 (Bortoluzzi); Rim. Hercules» B. 5 (Tripcovich); «L. Marcello» B. 30 (Martinoli); «Arsterturm» (Smean). 10 agosto: «Noordzee» rada (Acomin); «Nikos» B. 9 (Bos); «Tamnava» B. 10 (Mediterranea). 11 agosto: «Piceno» rada (Tarabochia); «Valfiorita» B. 30 (Martinoli); «Drina» B. 48 N. (Mediterranea); «Varazdin» B. 8 (Mediterranea); «Stamura» Aquila (Giuliana); «Maria Parodi» B. 33 (Parisi); «Seagarden» B. 45 (A. Shipping); «Dogaressa» rada (Tarabochia); «Exbrook» B. 42 (A. Shipping); «M. Bottiglieri» B. 38 (Audoly); «San Giusto» diga (Martinolich).

Cadute accidentali

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale alle 22.30 il pensionato Alessandro Predominato di 78 anni, abitante in Rozzol in monte 1092, il quale è stato accolto nel reparto neurologico con prognosi riservata per un trauma cranico chiuso, vomito amnesia e stato commozionale. Il vecchietto era ruzzolato verso le 22 sulle scale di casa.

E' caduta ieri sera alle 18 davanti al portone di casa la pensionata Emilia Zuppancich di 59 anni, abitante in via Gatteri 23; resa distratta dai richiami che le venivano rivolti da alcune donne, ferme sul portone, la donna era incespicata nella cordonata del marciapiede, e nella caduta ha riportato la lussazione della spalla sinistra; è stata successivamente raccolta dalla CRI e trasportata all'Ospedale.

SEGNALAZIONI

Dopo i capitani del «Nautico», sono adesso i periti industriali del «Volta» a chiederci di pubblicare l'elenco degli abilitati nella sessione estiva degli esami. Dobbiamo rispondere loro però che la pubblicazione è già avvenuta sul «Piccolo Sera» del giorno 6 agosto; ovviamente non possiamo ripeterla.

«Per alleggerire il sovraccarico del parcheggio per autovetture in via Battisti una soluzione ci sarebbe ed è tanto semplice che pare strano che nessuno ci abbia pensato. Tra gli edifici del Liceo «Petrarca» e della scuola elementare di via Giotto vi è uno spiazzo notevole chiuso da un muro con vespasiano in via Ugo Polonio e da un muro dedicato alle affissioni di manifesti sulla via Gatteri. Un tempo lo spazio serviva agli studenti del liceo «Petrarca» per le partite di palla canestro, ma dalla guerra in qua esso è impraticabile e vi crescono le erbacce. Perchè non demolire i due muri, ripristinando la via Giotto in tutta la sua antica lunghezza, limitandone i marciapiedi allo stretto indispensabile? Ne risulterebbe un parcheggio per una ottantina di autoveicoli o poco meno».

«Spesse volte codesto giornale, sia come articolo di redazione, sia come risposta ai lettori nella rubrica «Segnalazioni» ebbe a scrivere riguardo il moderno Padiglione per la cura dei tumori che deve sorgere in via Pietà e la cui spesa è stata finanziata ancora nel 1951 dal G.M.A. E' superfluo trattenersi sulle difficoltà di far sloggiare alcune famiglie da quelle catapecchie, ormai demolite che sorgevano sul terreno da edificare. Comunque non si può escludere che anche la nostra burocrazia, avrà avuto la sua parte. Nel settembre dello scorso anno, in occasione delle giornate mediche triestine, in forma assai semplice veniva posta la prima pietra e benchè siano passati 11 mesi ancora non è stata posta la seconda. Ma finalmente superate altre difficoltà, per il vivo interessamento del Centro tumori presso il Commissario di Governo, allo scopo di ottenere una integrazione del capitale da anni accantonato, ma non più bastante per l'opera in oggetto, il 10 giugno scorso, previo avviso d'asta, il Genio civile affidava la costruzione delle opere murarie ad una impresa di Genova. Senonchè già passati due mesi nessun segno si vede che indichi l'inizio dei lavori, nemmeno il solito recinto con il quale si chiude l'area dove avviene la costruzione. Sono sorte altre difficoltà? Perchè lasciare trascorrere i mesi più favorevoli alle costruzioni edili?» La posa della prima pietra è stata vittima dell'inflazione durante il passato regime. E' una cosa simbolica, piena di significato; ha il torto però di lusingare chi non confida troppo in essa quale effettivo avvio ai lavori. Quella posa cui accenna il lettore evidentemente è stata troppo affrettata. Tuttavia fra la assegnazione dei lavori e l'inizio degli stessi corre sempre un certo periodo di tempo, necessario solitamente per la registrazione dei contratti e per l'assolvimento di altre formalità burocratiche che ricorrono di frequente in tema di lavori pubblici. La costruzione del Centro Tumori in via della Pietà dovrebbe avere immediato inizio e del resto qualche segno si è già avvertito. Staremo a vedere se avrà un seguito.

«In via Rossetti, all'altezza di via Petronio, per conto della Telve viene eseguito uno scavo per la posa di cavi telefonici. Per questo lavoro vengono usate due perforatrici, delle quali una a scalpello normale serve per bucare il leggero strato d'asfalto e la seconda, munita di una paletta larga circa 25 cm., serve per rimuovere il materiale sottostante non cementato. Ora, se questo sistema eccessivamente rumoroso può andar bene per strade di aperta campagna, non è l'ideale per un centro abitato. Il piccone ha fatto per molti anni questo lavoro e con risultati non certo inferiori; ma se a parere dei tecnici questi risulta sorpassato, si può obiettare che esiste un tipo di scavatrice meccanica, usata già a Trieste per fare questo tipo di scavi e di gran lunga più veloce delle perforatrici. Questo non è un problema di questa sola via e se non si interviene subito proseguirà per tutta Trieste. Un gruppo di abitanti». Ancora proteste per i lavori che vengono eseguiti nelle strade cittadine. Questa volta però l'oggetto della protesta non è la successione dei lavori stessi bensì la loro rumorosità. Coloro che ci hanno scritto hanno voluto fare una distinzione fra i vari tipi di perforatrici per arrivare alla conclusione che esistono anche di quelle poco rumorose, che potrebbero benissimo essere utilizzate dalle imprese con lo stesso profitto. Siamo d'accordo con loro, ma finchè non ci sarà una clausola del capitolato d'appalto dei lavori pubblici che fissi anche il tipo dei macchinari da impiegare, ciascuna impresa farà sempre uso degli attrezzi meccanici a disposizione, non badando se essi sono più rumorosi degli altri. Crediamo che occorra avere solo un poco di pazienza e attendere la fine dei lavori.

«Molto si parla e si opera in questi giorni in tutta Italia per la lotta contro il rumore, i cui risultati dovrebbero condurre ad un miglioramento delle condizioni della nostra travagliata esistenza. Rilevo però che l'unico settore nel quale si sta lavorando sul serio è quello «motoristico», mentre numerose altre sorgenti di rumori ancora più logoranti e deprimenti continuano a sfuggire alle giuste sanzioni. Vengo al caso specifico: sono stato ultimamente a Grado per una cura di sabbiature, alloggiando in una villa situata nel cuore di questa graziosa cittadina balneare. Dopo la sabbiatura, che richiede un notevole sforzo a tutto l'organismo, la notte ho cercato invano di dormire perchè un cinema all'aperto riverseava tutta la potenza del suo altoparlante sulle ville vicine, ivi comprese, per mia disgrazia, anche quella da me abitata. Ho sperato che, comunque, il frastuono cessasse alle 23 in conformità alle disposizioni generali di Polizia, ma anche questa mia speranza è risultata illusoria perchè la sparatoria, gli urli ed i dialoghi concitati tra i «nostri» ed i banditi sono durati un'altra mezz'ora, lasciandomi stanco e snervato per il resto della notte. Mi sono lagnato della cosa con i proprietari della villa, i quali mi hanno convinto a rimanere assicurandomi che il giorno dopo la rappresentazione sarebbe cessata all'ora dovuta, ma anche il giorno dopo ed i giorni seguenti è stata la stessa cosa finchè, per poter dormire in pace, sono rientrato a Trieste senza terminare la cura e ripromettendomi di riprenderla solo quando da parte di quel proprietario di cinema verrà tenuto in maggiore considerazione il desiderio di pace degli ospiti in cura. M. B.»: Il caso segnalatoci dal lettore M. B. rileva un altro aspetto singolare della campagna contro i rumori; campagna che talvolta divente guerra spietata ed altre volte si riduce ad azioni di pattuglie. Proprio quelle pattuglie che noi vorremmo vedere in funzione per punire tutti gli abusi, compresi quelli dei proprietari dei cinema all'aperto (quanti ce ne sono ormai, di questi spettacoli al chiaro di luna?) i quali arrecano disturbo a tutti i vicini. Naturalmente si risponderà che esistono regolari permessi rilasciati per consentire gli spettacoli fino ad una determinata ora. Ed allora non resta altro che invitare comunque i proprietari a moderare il volume dell'apparecchio sonoro, sia che si tratti di «western», sia che si tratti di commedie musicali od altro. Non è il villeggiante in cure a Grado, fuggitivo suo malgrado, che ci preoccupa; è il diritto al riposo di chi ad una determinata ora della notte non chiede altro che di dormire, sia egli turista in vacanza oppure lavoratore stanco della giornata. A Grado come a Trieste, naturalmente.



(«Giornalfoto»)

Così sospeso a mezzaria, tra mura diroccate e impalcature tubolari, il palazzo neogotico all'angolo di via Udine con via Rittmeyer sembra il fantasma di un'architettura. Ma non trascorrerà molto tempo che al suo posto sorgerà un nuovo edificio, moderno e razionale. E' la severa legge del tempo che continuamente e inesorabilmente muta il volto alla città

Zona franca e Regione nelle proposte alla Camera

Sono state distribuite alla Camera le proposte di legge degli on. Vidali, Giancarlo Pajetta, Polano, Beltrame e Franco Raffaele per la istituzione della zona franca nel territorio di Trieste e la proposta di legge costituzionale degli on. Vidali, Raffaele, Paietta, Beltrame, Laconi, Licausi e Ravagna per lo statuto speciale per la Regione Venezia Giulia-Friuli. Con la prima proposta si chiede che il territorio di Trieste sia posto fuori della linea doganale e costituito in zona franca; con la seconda proposta si chiede che venga costituita la Regione Friuli-Venezia Giulia, formata dalle circoscrizioni di Pordenone, Udine, Gorizia e dal territorio di Trieste e che Trieste sia il capoluogo.

UN ILLUSTRE FIGLIO DI TRIESTE

La morte di Vittorio Patrizi

A Lucerna è deceduto improvvisamente il concittadino marchese gr. uff. dott. Vittorio Patrizi, Cavaliere del Lavoro, dirigente centrale della Montecatini, amministratore delegato della Cockapuania, presidente di altre Società del Gruppo (Riboila, Litopane, Soc. Ind. Silos), spicata personalità dell'ambiente finanziario nazionale.

Nato nel 1895 a Trieste, Vittorio Patrizi vi assolse il ginnasio Dante, licenziandosi nel 1913 con quella classe di giovani ardenti di fede che, con l'obolo del soldino, aveva raccolto per la Lega Nazionale una somma a quell'epoca favolosa, mai superata, corrispondente al valore odierno di più milioni. La stessa classe diede alla Patria i più bei nomi del volontarismo triestino: una schiera di medaglie al valor militare e di caduti.

Vittorio Patrizi fu tra i primi a raccogliere l'appello Abbandonata Trieste, si arruolò nel 1915 nel nostro Esercito e combattè da prode, come testimoniano la medaglia d'argento guadagnata sul Vodice e due Croci di guerra. Al momento dell'occupazione di Trieste, il generale Petitti di Roreto, primo Governatore della città, che aveva intravveduto le preziose qualità del giovane tenente, ne fece il suo segretario particolare, sicchè Vittorio Patrizi ebbe l'occasione di rendersi frequentemente intermediario tra il Governatorato e gli interessi della città e dei cittadini.

Congedatosi e laureatosi in legge, scelse la carriera bancaria, facendo rifulgere le sue capacità nel campo economico al segno da essere nominato, ancora giovanissimo, segretario generale e dirigente centrale della Banca nazionale dell'Agricoltura. Ebbe così inizio la sua costante ascesa, le cui mete iniziali furono la direzione dell'Italgas di Torino, che detenne per qualche anno, e la direzione generale della Romana Gas, di cui fu pure Consigliere delegato. Divenuto poi persona di fiducia dell'IRI, fu dal 1937 direttore generale della STET, la capogruppo telefonica dell'Italia settentrionale e centrale, carica che ricoprì fino al 1946, ottenendo in seguito altri incarichi delicati, tra cui quello di presidente del Collegio commissariale della Filotecnica Salmoiraghi. Successivamente, invitato dalla Montecatini, passò a quel Gruppo col rango di dirigente centrale.

Tutte queste società videro rifulgere le sue doti ineguagliabili di amministratore capace, esperto e prudente ed ebbero la traccia e l'impulso della sua forte personalità, della brillante intelligenza, di una attività senza tregua, che univa all'iniziativa geniale la più accurata esecuzione. Queste doti eccezionali del dott. Patrizi, per cui era ascoltato e conteso nel mondo economico, gli valsero la massima onorificenza nazionale del cavaliere del lavoro.

Il successo non gli fece dimenticare un solo istante di essere triestino. Profondamente attaccato alla città natale e della sua giovinezza, vi compariva tutti gli anni, quasi in pellegrinaggio, anche dopo la scomparsa dei suoi cari, per rivedere parenti e amici, per respirare l'aria nativa, per parlare il nostro idioma. Godeva di essere a Trieste e si vantava di essere triestino. La sua casa a Torino, a Roma e a Milano, fu sempre centro di raccolta di concittadini. Molti andavano a cercarlo per consultarlo, altri per trovare aiuto e lavoro. Si prodigava per tutti con pazienza, sempre buono, semplice, umano, pronto a prestarsi anche per i più umili, a costo di scontare il tempo perduto lavorando a tutte le ore. Era adorato dai collaboratori e dai dipendenti per il tatto, la sensibilità e la comprensione. Quando si trattava di iniziative utili a Trieste, era pronto a studiarle e gli va dato atto che tutta la vita, vissuta in gran parte fuori Trieste, è stata quella di un vero triestino.

Alla consorte marchesa Benita Pozzato Patrizi, triestina d'elezione, l'espressione del nostro cordoglio.

Distinzione e personalità nell'arredamento

Chi visita una casa od un locale arredato secondo i criteri artistici più moderni noterà un trionfo della piastrellatura ceramica, impiegata per pareti e pavimenti, con nuovi concetti che abbinano alla tradizionale funzionalità di questi rivestimenti un gusto originale, espresso con appropriate combinazioni di decorazioni e di colore. La personalità dell'individuo può rivelarsi nell'infinita gamma di disegni, ornati e tinte, offerte oggi dai moderni materiali di rivestimento, adatti non solo ai vani di servizio, ma a tutti gli ambienti. Quanti si interessano all'argomento, o devono far eseguire lavori nelle proprie abitazioni, troveranno nuove interessanti soluzioni presso la Società Carpani, via Piccolomini 7, Trieste.

Pasta Borella, cibo fatale cibo perfetto, cibo integrale

PER I BAMBINI
SOPALIN
l'ovatta igienica
Da CILLIA, via Roma 20

L'«ISTITUTO DORY»
informa la spettabile clientela che dal giorno 11 al 21 agosto rimarrà
CHIUSO PER FERIE

Il prof. R. CAMPOS
Primario oculista
SARA' ASSENTE
FINO AL 2 SETTEMBRE

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA BISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO . NASO . GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2 mezzanino

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 13 - 17 20

Vi lamentate del vostro stomaco?
Soffrite di pesantezza e bruciori?
La causa di questi malesseri è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco.
La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza l'eccesso di acidità, donandovi un immediato sollievo e restituendo allo stomaco la sua funzionalità.
Tenete sempre a portata di mano la «MAGNESIA BISURATA», questo efficace alleato della tranquilla digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti: nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile
Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.
Autorizz. A.C.I.S. N. 267 del 10-10-956



LA ZONA DI LIBERO SCAMBIO DELLA COMUNITA' EUROPEA

Riduzioni doganali a partire dal 1° gennaio

Saranno applicate scambievolmente da Francia, Italia Germania Ovest, Belgio, Olanda e Lussemburgo

I ministri dei sei Paesi della Comunità europea si sono riuniti nei giorni scorsi a Parigi, al Quai d'Orsay, per esaminare i problemi inerenti alla creazione dell'Associazione economica europea (Xona di libero scambio) e all'atteggiamento da assumere nelle trattative fra il blocco dei sei e gli altri undici Paesi facenti parte dell'OECE.

Il 26 novembre 1956 il Cancelliere dello Scacchiere dichiarava alla Camera dei Comuni che il Regno Unito aveva l'intenzione di entrare in trattative con l'OECE al fine di creare una zona di libero scambio, cioè una zona dove i prodotti avrebbero potuto circolare esenti da imposte doganali. Questa zona non avrebbe esteso alcuna facilitazione alla circolazione delle derrate alimentari, sia a causa delle condizioni particolari dell'agricoltura britannica, sia perchè i vantaggi di cui godono i prodotti agricoli del Commonwealth sono alla base di tutto il sistema preferenziale imperiale. L'impossibilità di distruggere un tal sistema di preferenze, insieme ad altre ragioni, proibiva alla Granbretagna di entrare nella Comunità europea. Nel Libro Bianco pubblicato nel febbraio dello scorso anno il Governo britannico esponeva i punti fondamentali della zona di libero scambio estesa a tutti i Paesi dell'OECE. Nell'interno della ZLS si sarebbero dovute abolire nello spazio di dieci anni le tariffe doganali, mentre quelle verso i Paesi estranei alla zona avrebbero potuto variare a seconda del Paese e in conformità dei suoi accordi internazionali. Anche le quote di importazione si sarebbero dovute abolire progressivamente, tranne a ristabilirle temporaneamente per far fronte a eventuali difficoltà nella bilancia dei pagamenti.

Nello stesso tempo l'OECE decideva di intavolare trattative con i Paesi membri per l'istituzione di una ZLS in Europa, dove il mercato comune dei «sei» e gli altri Paesi avevano bisogno di associarsi multilateralmente. Tre gruppi di esperti esaminarono rispettivamente: i problemi relativi ai prodotti industriali; la possibilità che i prodotti agricoli siano inclusi nella zona di libero scambio secondo le condizioni accettabili dall'Inghilterra; i meccanismi per proteggere i sistemi economici nazionali più deboli.

Con l'entrata in vigore (1.o gennaio 1959) del Trattato di Roma per il Mercato comune i sei Paesi della Comunità europea (Francia, Italia, Germania Ovest, Belgio, Olanda, Lussemburgo) applicheranno tra di loro la riduzione del 10 per cento dei diritti doganali. Se tale riduzione fosse estesa a tutti i Paesi dell'OECE si apporterebbe un notevole contributo alla realizzazione di una Zona di Libero Scambio, all'interno della quale — come si è detto — tutti i Paesi deciderebbero di ridurre progressivamente le barriere doganali. Se, invece, la riduzione rimarrà limitata ai «sei», il Mercato comune continuerebbe a promuovere atteggiamenti e soluzioni favorevoli all'integrazione europea senza dirimere una volta per tutte le difficoltà esistenti tra la Comunità e i Paesi dell'OECE.

L'opposizione alla creazione della ZLS è dovuta alla preoccupazione che l'abbattimento delle barriere doganali tra i Paesi partecipanti non determini un adeguamento dei fattori inerenti alla politica commerciale, che costituiscono la parità di condizioni di partenza. Se si respinge il progetto di una ZLS è perchè alcuni Paesi non intendono armonizzare con la zona stessa altre zone preferenziali di cui hanno la privativa. E' dubbio, tuttavia, che uno stesso Paese possa godere di un trattamento preferenziale in due zone distinte di scambio non comunicanti tra di loro a svantaggio dei paesi partecipanti alle due zone.

L'Inghilterra, temendo che la progressiva scomparsa delle frontiere doganali fra i Paesi della Piccola Europa le faccia perdere le posizioni commerciali sul Continente è favorevole ora ad un compromesso sui rapporti tra la Comunità economica europea, che raggruppa i «sei» Paesi, e l'Associazione economica europea che dovrebbe comprendere i diciassette Paesi dell'OECE. La Germania sarebbe disposta ad accettare le richieste di Londra, mentre la Francia vorrebbe che l'Inghilterra aprisse le sue frontiere ai membri della Piccola Europa in modo analogo a quanto il Mercato comune farà nei confronti degli inglesi.

L'«Economist», in un editoriale dal titolo «Time for compromise», lasciava prevedere certa una decisione inglese in senso favorevole ad un compromesso fra la costituenda ZLS e le sue aree preferenziali. Nessuna difficoltà, infatti, si profilerebbe nella messa in opera di questo progetto perchè i Paesi-aree preferenziali britanniche sono degli autentici sostenitori del Mercato comune, considerato a buon diritto l'importatore senza restrizioni delle loro materie prime.

Il Piano Carli si è risolto in un tentativo di conciliazione di diversi punti di vista mediante tasse compensatrici e provvedimenti tecnici. Ma una risoluzione decisiva non è stata presa. Alla fine il Presidente del Consiglio dei Ministri di turno, Ludwig Erhard, ha dovuto rimettere nelle mani dei componenti il Comitato Maudling il programma di studio in sede tecnica di un accordo sul piano agricolo (che deve risentire necessariamente delle conclusioni raggiunte dal Gruppo Ockrent e dalla Conferenza di Stresa) senza un nulla di nuovo di concluso. Si è solamente paventato in termini ufficiali una rottura tra il Mercato comune e il resto dell'Europa.

Il Comitato Maudling ra esaminato la situazione dei Paesi sottosviluppati e ha suggerito — in seguito al progetto di creazione di una Banca di investimenti — una riduzione doganale del cinque invece del dieci per cento per consentire che tutti i Paesi (Turchia, Islanda, Irlanda, Grecia) entrino a far parte della ZLS alle condizioni degli altri.

Riccardo Campa

ATTENTA VIGILANZA sul lavoro dei fanciulli

Roma, 9

Il Ministro del Lavoro ha rinnovato ai capi circoli dell'Ispettorato del Lavoro l'invito a esercitare una vigilanza attenta e continua per vietare il lavoro in tutti quei casi nei quali l'assunzione dei fanciulli sia effettuata in violazione delle disposizioni legislative sia sui limiti di età sia sul collocamento della mano d'opera.

Già il Ministro del Lavoro in passato aveva richiamato la attenzione degli Ispettorati in ordine a una rigorosa applicazione delle disposizioni legislative concernenti l'età di ammissione dei fanciulli al lavoro, sottolineando la tendenza da parte di numerose e piccole aziende commerciali (molte delle quali, avendo un numero di dipendenti non superiore a 3, vengono a sfuggire all'applicazione della legge sul collocamento) a impiegare abusivamente fanciulli di età inferiore ai 14 anni. Tali illegittime assunzioni, avverte il Ministro, producono un evidente pregiudizio ai fini della piena occupazione degli adulti e all'adempimento degli obblighi scolastici da parte dei minori, specie ora che l'istruzione è obbligatoria fino ai 14 anni.

INGRID E' COSTRETTA a rinunciare alle nozze

Roma, 9

Come già era stato reso noto oggi, il Pubblico Ministero dott. Martino Ferraiuolo ha ufficialmente proposto appello avverso la sentenza della II sezione civile del Tribunale di Roma 11 luglio 1958 che ha dichiarato nullo il matrimonio Rossellini-Bergman. Nei suoi motivi di appello, il Pubblico Ministero sostiene che, dovendo stabilire la validità del precedente matrimonio tra Ingrid Bergman e Peter Lindstrom, che funziona da impedimento al secondo matrimonio, avrebbe dovuto disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di Lindstrom; ciò in quanto il Tribunale avesse accertato la competenza giurisdizionale nei confronti di quest'ultimo. In altri termini le parti prima debbono ottenere dal giudice competente — che nel caso non è il giudice italiano — una pronuncia sulla validità del precedente matrimonio e quindi sull'efficacia del divorzio pronunciato nel Messico. Dopo di che potranno adire il giudice italiano per l'annullamento del matrimonio. L'appello manda all'aria tutti i piani di Ingrid Bergman per sposarsi in questo mese con Lars Schmidt, l'impresario svedese.

L'attrice svedese si trova attualmente a Parigi, dove è stato visto anche l'impresario svedese. Nessuna notizia invece di Rossellini il quale ha un'abilità speciale nello sfuggire alla curiosità dei giornalisti e fotografi.

INTERESSANTE SCOPERTA PRESSO CAMPAGNATICO

Permesso di nozze a un legionario romano

E' tornato alla luce dopo quasi millesettecento anni Testimonianze sul passaggio dal latino al volgare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Campagnatico, agosto

Questo grosso paese della Maremma Toscana sale agli onori della cronaca per un singolare ritrovamento archeologico, cioè un permesso imperiale di sposalizio, rilasciato ad un legionario e da questo fatto incidere nel bronzo.

Campagnatico, raccolto sulla vetta di un verde colle e dominato da un massiccio e quadrato campanile, che fu già torre di vedetta e di difesa, con le sue viuzze strette e tutte poetiche, piene di archi antichi e di ruderi, è per gli abitanti di Grosseto, da cui dista appena una ventina di chilometri, la passeggiata più ambita, come fu per secoli un privilegiato luogo di soggiorno, quando nel piano, prima delle bonifiche, imperava la malaria. Fu scelto come residenza dalla potente famiglia degli Aldobrandeschi. Una lapide marmorea ricorda ancora, coi versi di Dante nell'XI canto del Purgatorio, la tragica fine del conte Omberto di Guglielmo, che il Comune di Siena nel 1259 fece strangolare nel suo letto da sicari pagati, di cui il cronista Dei ci ha tramandato i nomi: Stricha Tebalducci, Pelacane di Ranieri e Turchio Marragozzi. I versi danteschi nel marmo dicono: «Ch'io ne morii come i sanesi sanno — e salio in Campagnatico ogni fante».

Ebbe sempre un'esistenza travagliatissima, con assalti, combattimenti, distruzioni, e conobbe anche abbandono e miseria, fino a quando il Granduca Leopoldo II non iniziò proprio da questo paese, nella prima metà dell'Ottocento, la sua grande bonifica maremmana. Vi impiantò subito alcune piccole industrie ed una vetreria per richiamarvi famiglie e poi comprò tutti i terreni intorno, che erano quasi incolti, li suddivise in piccoli lotti e li cedette a poco prezzo o in dono a tanti coloni, che si impegnarono a coltivarli.

Il paese di Campagnatico ha goduto anni di celebrità per questa bonifica granducale, ma data la sua posizione e la sua salubrità rispetto alla pianura sottostante, ebbe certamente una storia molto più antica di quella dei conti Aldobrandeschi. Finora esistevano a comprovarlo pochi documenti. Ma adesso incominciano a venir fuori cimeli archeologici del suo passato più remoto, ora che la Sovrintendenza alle antichità cura una serie di studi e di ricerche per sezioni in tutta la zona maremmana.

Proprio in questi giorni nella località denominata Poggio Rotigli di questo Comune sono venute alla luce due lastre in bronzo incise di notevole interesse. Sono state recuperate e studiate dal dott. Bizzarri. Recano la scritta «essendo consoli per la sesta volta gli imperatori Costanzo e Massimiano», cioè l'anno 306 dopo Cristo. Una delle due lastre riproduce il permesso rilasciato dai due imperatori ad un legionario, perchè potesse liberamente sposare la donna da lui amata.

E' bene qui annotare che il legionario romano, finchè militava pagato nell'esercito, non poteva legalmente sposarsi. Gli era consentito di convivere con una donna maritalmente, nei periodi di pace, ma l'unione non era ufficialmente riconosciuta e la donna era considerata una concubina a tutti gli effetti di legge.

Per sposarsi legalmente e anche per far riconoscere la figliolanza avuta dalla donna con cui aveva vissuto anche per molto tempo, il soldato doveva terminare il servizio militare, a cui l'avevano chiamato e al quale si era obbligato, oppure ottenere, per ragioni di forza maggiore, una dispensa permanente. In tali casi, la fine o la dispensa del servizio erano ufficialmente regolati da un decreto imperiale, che aveva il carattere e il valore di un «congedo», come si direbbe oggi.

Esso veniva rilasciato in Roma per gruppi di aventi diritto. In testa si trascriveva il decreto imperiale, con sotto i nomi dei congedati, seguiti dai sigilli di autenticazione. Veniva poi esposto negli albi del Campidoglio. Ognuno degli interessati poteva richiederne copia, facendola poi autenticare da sette cittadini romani quali testimoni. I legionari più facoltosi solevano farsi incidere il congedo in tavole di bronzo, che esponevano nel luogo dove loro premeva di far conoscere il passato di combattente e il permesso alle nozze.

Delle due targhe ritrovate in quel di Campagnatico, e ancora in buono stato, la prima contiene il decreto di congedo e il permesso di sposalizio. Lo hanno dato gli imperatori Flavio Valerio Costanzo e Galerio Valerio Massimiano al «veterano della IX coorte pretoria Valerio Clemente di „natione italicus"»; mentre la seconda reca incisi i nomi di sette cittadini romani che attestano la autenticità del documento.

Dunque con tale bronzeo documento il legionario Valerio Clemente potè dimostrare agli abitanti del luogo di essere in grado di formarsi la propria famiglia secondo la legge. La sposa evidentemente non era una «peregrina», cioè una straniera, ma una donna di quelle parti, da lui conosciuta ed amata durante un servizio militare compiuto in Campagnatico.

Nella trascrizione del decreto imperiale si riscontrano infatti alcuni barbarismi; e tutto il latino vi è così «basso» che se lo scrivesse oggi uno scolaro di ginnasio o un chierichetto verrebbe spietatamente bocciato. E' sconcertante dover constatare che a trecento anni e poco più di distanza da Virgilio e Orazio, la cui lingua era stata uno dei più importanti mezzi di unione e di civiltà del vasto impero romano, nella capitale stessa si fossero dimenticate le bellezze e la purezza del latino.

Era già in corso lo sgretolamento della potenza imperiale, che nella lingua latina aveva avuto il suo più alto segno. E così le due targhe di bronzo di Campagnatico possono anche dare agli studiosi una prova indubbia che fin dai tempi del legionario Valerio Clemente era incominciata la riforma del latino nella nuova lingua nostra volgare. Infatti in esse si legge un «reconnoscere», invece dell'aulico «recognoscere» ciceroniano.

Siro Mennini

PRIMI FRETTOLOSI BILANCI DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

SUCCESSO A BRUXELLES DELL'ITALIA E DEGLI STATI UNITI

Un'oasi di tranquillità e spiritualità nel vertiginoso mondo della tecnica I ristoranti più frequentati sono l'ungherese, il francese e il nostro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 9

I piccoli occhi elettronici che ad ogni entrata dell'Esposizione Universale di Bruxelles registrano uno ad uno gli ingressi, hanno già contato fino a ventitrè milioni. Ventitrè milioni di visitatori! C'è da far girare la testa, se si pensa che questa cifra rappresenta quasi la metà della popolazione dell'Italia intera. Ben inteso, l'occhio elettronico, se è precisissimo nel registrare ogni ombra che passa, non può però riconoscerle; per cui è impossibile sapere quanti di quei ventitrè milioni di ingressi sono rappresentati dal ripetuto passaggio delle medesime persone.

Ci sono gli abbonati che vengono per una settimana di fila; ci sono gli addetti ai padiglioni che passano tutti i giorni, e più volte al giorno; ci sono i giornalisti che capitano ad ogni manifestazione importante.

Insomma, ventitrè milioni di ingressi non significano ventitrè milioni di persone; ma resta sempre una cifra impressionante. Ed ancora più interessante è il numero degli ingressi della giornata-primato, quella della Festa nazionale belga: oltre settecentomila persone, il doppio della popolazione di Trieste riunita in pochi ettari di spazio! C'era gente in tutti gli angoli; i cento e cento bar e ristoranti erano tutti al completo, i prati erano invasi, gente era assiepata sui bordi delle fontane (spesso con i piedi dentro, secondo una buona abitudine nordica nelle giornate di calore). E la concentrazione di folla non era soltanto orizzontale, ma anche... verticale: le scale e gli ascensori dell'Atomium formicolavano di gente a tutti i livelli, nei padiglioni a più piani non si poteva salire finchè quelli dall'alto non erano scesi.

Con l'arrivo di agosto, la Esposizione ha intanto superato la metà del suo cammino. Ed a metà strada di solito si fanno i bilanci. Un primo bilancio quindi si può tentare anche sulla più grande e colossale e originale e automatica manifestazione di tutti i tempi. Un bilancio che ha i suoi «pro» ed i suoi «contro».

Cominciamo dal padiglione italiano. Abbiamo già avuto la occasione, al tempo della sua inaugurazione ufficiale, di segnalare il grande successo che esso aveva riscosso presso la stampa belga, la quale aveva rimproverato ai confratelli italiani la loro fretta nel giudicare la conchiglia, l'esterno, senza attendere di conoscere la perla, l'interno. Ebbene, il giudizio della stampa è stato confermato dal pubblico. Al Commissariato italiano si attendeva una media di visitatori aggirantesi sulle quindicimila persone al giorno; ne vengono invece circa quarantamila ogni ventiquattro ore! Questa specie di discutibile piccolo villaggio, che racchiude all'interno parecchi veri tesori, è continuamente percorso da file di persone che salgono e scendono le scalinate delle tortuose stradicciole. Il ristorante è sempre pieno di gente che non teme di spendere la non indifferente somma che costa un pranzo all'italiana (ottimo, peraltro). Gli assembramenti più fitti sono davanti alla gelateria; questi bravi belgi non sono ancora riusciti a fare dei gelati paragonabili ai nostri, e qui assaporano con delizia i veri gelati all'italiana.

Da poco tempo si è anche aperta la saletta cinematografica del padiglione, graziosa e gentile. La gente fa la coda anche qui, per quanto i programmi (a ingresso gratuito e continuato) comprendano quasi esclusivamente quei documentari a carattere turistico sulle «aspre bellezze» della Calabria o sul chiaro di luna a Venezia, che provocano abitualmente in Italia fischi e sarcasmi. Un po' per il fatto che all'estero queste cose fanno un altro effetto, un po' perchè quando non si paga si gusta tutto molto di più, la gente mostra di interessarsi e di divertirsi, nei limiti del possibile. Ma, per esempio, la idea di presentare ogni pomeriggio o anche soltanto due volte alla settimana uno dei grandi film italiani che ancora fanno parlare con rispetto del nostro cinema da queste parti come dappertutto, non sarebbe stata più interessante?

In conclusione, il padiglione italiano sta assolvendo il suo compito di oasi di tranquillità e di spiritualità in questo vertiginoso mondo della tecnica che è l'Esposizione di Bruxelles. D'altronde qualche macchina sensazionale la presentiamo noi pure, come quella specie di prodigio che da sola sostituisce una segretaria dattilografa-telefonista ed altre cose ancora. E' formidabile, anche se abbiamo sentito un non più giovane dirigente di non sappiamo quale azienda proclamare con decisione la sua netta preferenza per la sua segretaria attuale, che a quanto pare fa molti più errori, ma ha un sorriso (ed il resto) nettamente superiore.

Un altro bilancio positivo è quello del padiglione americano, nonostante che il Presidente Eisenhower abbia dovuto spedire fin quaggiù un suo osservatore personale a causa delle critiche che gli erano pervenute ad opera di un illustre senatore del Minnesota (o del Connecticut?). Si ricorderà cosa avevano pensato di fare gli ideatori del padiglione: niente automobili, niente trattori, niente propaganda scoperta, ma il tentativo di mostrare la «vita americana», con anche le sue debolezze ed i suoi errori. Lodevole tentativo, che reagiva a quel certo provincialismo che spesso si rimprovera alle manifestazioni degli Stati Uniti. Naturalmente, le critiche del sullodato senatore, che hanno avuto ampia eco al Congresso e sulla stampa di lassù per il loro carattere semi-ufficiale, vertevano proprio sugli aspetti più intelligenti e non-conformisti del padiglione.

Si criticava il fatto che nel padiglione non fosse messa in rilievo la «potenza americana»; niente aeroplani e niente cifre impressionanti; tutte cose che invece (oh ignominia) brillavano pesantemente nel padiglione sovietico, che la propaganda non la fa, la urla addirittura. Si criticavano i due settori dedicati a «quel che non va in casa nostra»; ma il grande scandalo era costituito dalla riproduzione di un antico quadro, nel quale per rintracciare la vita del Continente si vedeva sullo sfondo una indiana con il seno scoperto, ed accanto a lei i compagni di tribù che arrostivano qualche prigioniero. Il senatore stigmatizzava con indignazione l'immoralità della riproduzione, oltre al fatto che essa potesse dare una immagine falsa della civiltà americana. Forse egli pensava che i visitatori sospettassero che negli Stati Uniti si arrostiscono i prigionieri? Per fortuna, la relazione dell'inviato speciale di Eisenhower ha completamente scagionato i responsabili del padiglione, e tutto è restato come era, un po' strano, un po' matto, un po' bello ed un po' brutto: come tutte le cose sincere di questo mondo. Qualcuno ancora oggi entrando nel padiglione lo paragona ad una piscina (così come il nostro è stato definito la Casbah dell'Esposizione); comunque esso registra il più grande successo dell'intera Esposizione, determinato soprattutto dai fattori seguenti: le sfilate di manneguins senza interruzione, strane ragazze truccatissime che presentano la moda (?) di New York; gli spettacoli che si susseguono nello stupendo teatro annesso, operette balletti orchestre sinfoniche celebri solisti; la rassegna della storia del film americano, cominciando dai primissimi «pionieri» del muto; la teratica sala della «high fidelity», dove in silenzio raccolto si ascoltano gli ultimi prodigi della tecnica discografica.

Gli altri padiglioni di grande successo sono, più o meno, nell'ordine: quello sovietico (curiosità); quello inglese (atmosfera così tipicamente britannica da lasciare stupiti ed ammirati); quello austriaco (vi si svolgono in continuazione lezioni di musica, alla presenza del pubblico). I ristoranti più frequentati sono: quello ungherese (è diventato di moda); quello francese (per lo champagne); quello italiano; quello della Santa Sede (il meno caro di tutti).

Ma avevamo detto che tutti i bilanci presentano il loro «pro» ed il loro «contro». Se il «pro» è qui rappresentato dalla folla enorme e quasi tutta soddisfatta, il «contro» riguarda i prezzi eccessivi, sui quali le polemiche imperversano sui giornali, e due settori particolari dell'Esposizione: quello del parco dei divertimenti e quello della «Belgique Joyeuse», cioè il settore folcloristico. La gente entra numerosa anche in questi reparti, ma si limita soprattutto a guardare, e non spende tutti quei soldi che gli organizzatori aspettavano. Ne sono derivati fallimenti in serie, minacce di sciopero, atmosfera di rivendicazioni e di proteste. «Siamo stati imbrogliati con promesse grandiose quanto lontane dalla realtà», si lamentano quei poveretti che hanno pagato più che salato il diritto di tenere un bar alla «Belgique Joyeuse» o di montare un baraccone al parco dei divertimenti. La spiegazione è sempre la stessa: tutto costa caro qui dentro, si comincia con il pagare 400 lire soltanto per entrare. La gente non può continuare a spendere da tutte le parti, soprattuto quando sa che nei padiglioni vicini ci sono tante di quelle cose meravigliose, e spettacoli, e novità, da vedere gratis!

Ferdinando Riccardo

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Piero Rizza - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Per voi, un programma con l'orchestra di Marcello De Martino - 14.30: Musica operistica - 15: Jackie Gleason e la sua orchestra - 15.30: Ritratto d'un amico - 15.45: Fantasia musicale - 16.15: «Bettina» un atto di Alfred de Musset con Laura Adani e Nino Besozzi - 17.15: Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: Panorami musicali: tromba famose nel jazz ieri e oggi - 21.45: Canzoni da riviste e commedie musicali - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Un secolo di melodia italiana - 23.15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

Il PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso, parte I - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte II - 13: Orchestra diretta da Carlo Esposito - 13.20: Giornale radio - Indi: Tre ragazzi in gamba: Lelio Luttazzi, Jula De Palma e Johnny Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 14.30: Michel Legrand e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - Nel corso del programma: Radiocronaca dell'arrivo della corsa ciclistica delle «Valli Varesine» - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline da Parigi - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Mister sentimento» dieci avventure di un personaggio improbabile; 5.o episodio. Protagonista Achille Millo - 21.15: Alberto Semprini presenta: «Le più belle del mondo» - 22: Miniature operistiche - 22.30: A.A.A. Affaronissimo, rivista di Dino Verde.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo programma: 16.30: La dama del Vergy, racconto di Margherita di Navarra - 17.10: Edward Elgar: concerto in mi min. op. 85 - 17.40: Europa 1606: programma a cura di Anna Banti - 18.25: Parla il programmista - 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: Musiche di G. F. Haendel - 20: Morte e pianto rituale nel mondo antico, conversazione - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Smetana e Chopin - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21 e 20: «Schwanda» (Il suonatore di cornamusa), opera in due atti e cinque quadri - Musica di Jaromir Weinberger - Direttore Nicola Rescigno.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri: «Una curiosa esperienza» - Allestimento di Ugo Amodeo - 9 e 30: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 9.50: Benedetto Marcello: «Sonata in mi minore» - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Canta Narciso Parigi - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 12.40: Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18.15: «Capitan Fracassa» di Théophile Gautier con Arnoldo Foà, Lea Massari, Leonardo Cortese - II puntata - 19.45: Quarta dimensione, viaggi nel tempo e nello spazio - 20.30: Telegiornale - 20.30: Carosello - 21: Eurovisione: Belgio-Bruxelles «Circo di Mosca» - 21.30: In ripresa diretta dalla Mostra d'Oltremare di Napoli «Il barbiere di Siviglia» - Musica di Gioacchino Rossini - Negli intervalli: Cineselezione e La domenica sportiva - Al termine: Telegiornale.

213 TRAVERSATE E 200 MILA POSTI

IL PIANO PER IL 1959 DELLA SOCIETA' «ITALIA»

Primato nel traffico con il Brasile - Plata

Genova, 9

Nel 1959 i transatlantici della società «Italia» effettueranno 213 traversate sulle linee del Nord, Sud e centro America con una disponibilità complessiva di circa 200.000 posti dei quali 131.000 sulla linea di New York. Tale piano, per il prossimo anno, offre una nuova indicazione dell'impegno con cui l'«Italia» intende consolidare la posizione che ha saputo conquistare nel quadro dei traffici marittimi internazionale. Da sei anni, infatti, essa mantiene il primato del traffico tra l'Europa e Brasile-Plata e da tre anni si è assicurata il secondo posto fra tutte le compagnie europee ed americane operanti nel Nord Atlantico.

Nel redigere il suo piano di attività per il 1959, l'«Italia» non ha mancato di tener conto dei risultati già ottenuti con lo adeguamento degli itinerari alle più varie esigenze dei traffici. Verrà mantenuto e perfezionato quell'assetto che, attuato nel 1957, resterà in atto fino all'entrata in linea della «Leonardo Da Vinci» prevista per l'inizio del 1960. Per il Nord America sono assegnati, come noto, i tre maggiori transatlantici della compagnia: il «Cristoforo Colombo», il «Giulio Cesare» e l'«Augustus» affiancati dalla «Saturnia» e dalla «Vulcania». Queste due ultime navi, che partendo da Trieste raggiungono Halifax di ritorno con più intenso traffico. Saranno altresì effettuati cinque approdi a Punta Del Gada, dei quali uno dalla «Saturnia» e quattro dall'«Augustus» e dal «Giulio Cesare» Per queste due ultime navi sono previsti anche quattro approdi complessivi a Boston, sempre nel viaggio di ritorno. In totale le traversate da e per New York saranno 108.

Nel settore delle linee del Sud America il servizio Brasile-Plata sarà rafforzato nella primavera e nell'autunno del prossimo anno con sei traversate della motonave «Augustus», in modo da integrare e perfezionare il servizio cui sono adibite in permanenza le turbonavi «Conte Grande e «Conte Biancamano» che effettueranno 30 traversate.

Le tre unità tipo «navigatori»: «Marco Polo», «Amerigo Vespicci» e «Antoniotto Usodimare», che assicurano l'unico collegamento diretto e regolare tra l'Italia e i porti Sudamericani del Pacifico, manterranno nel 1959 la consueta frequenza di partenze, con un totale di 28 traversate.

La linea commerciale del Centro America-Nord Pacifico, completamente rinnovata ed accelerata nel 1957 con l'immissione delle moderne motonavi «Alessandro Volta», «Antonio Pacinotti», «Galileo Ferrari e «Paolo Toscanelli» ha in progetto 24 traversate. Non minori cure saranno dedicate dalla società «Italia» alla linea commerciale che, collegando Trieste al Brasile-Plata con partenze mensili, comprenderà 22 traversate.

La Mostra del cinema

Respinta la richiesta di proiettare «L'idiota»

Venezia, 9

In merito alla notizia relativa al ritiro dell'Unione Sovietica dalla prossima Mostra del Cinema se non verrà proiettato il film «L'idiota», assunte informazioni da fonte competente si precisa che «non pare possibile che la direzione della Mostra del Cinema, vincolata dalle decisioni della commissione artistica, possa, nonostante ogni buona volontà, accogliere la richiesta espressa dall'Unione Sovietica, perchè ciò sarebbe in aperto contrasto con i criteri di selezione che sono uno dei presupposti sostanziali delle ultime Mostre veneziane».









MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 15-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 18-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 25-8 da Venezia, Trieste, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 25-8 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Sistiana» verso 11-8 da Ploce, Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» fine agosto da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» 11-8 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Risano» verso 27-8 da Marsiglia, Genova per (Algeri), (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 23-8 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 22-8 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-8 arr. a Beira. «Adige» 9-8 in arr. a Marsiglia. «Alga» 6-8 part. da Bombay per Calcutta. «Algida» 5-8 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 9-8 arr. a Genova. «Aquileia» 8-8 part. da Marsiglia per Algeri. «Asia» 8-8 in part. da Aden per Karachi. «Astra» 6-8 part. da Aden per Karachi. «Australia» 8-8 arr. a Colombo. «Bertani» 6-8 part. da Chittagang per Aden. «Bixio» 9-8 in part. da Calcutta per Chittagong. «Caboto» 9-8 in arr. a P. Said. «Cellina» 7-8 arr. a Singapore. «Diana» a Napoli. «Duino» 9-8 in arr. a Mombasa. «Europa» 9-8 in arr. a Brindisi. «Isarco» 18-7 a Trieste. «Isonzo» 4-8 part. da Sassandra per Dakar. «Livenza» 4-8 part. da Penang per Cochin. «Neptunia» 7-8 part. da Adelaide Fremantle. «Oceania» 8-8 arr. a Genova «Onda» 10-8 in part. da Calcutta per Aden. «Perla» 5-8 arr. a Calcutta. «Piave» 5-8 part. da Dakar per Orano. «Portorose» 6-8 part. da Genova per P. Said. «Risano» 8-8 part. da Takoradi per Abidjan. «Rosandra» 6-8 part. da Douala per P. Noire. «Sistiana» 3-8 arr. a Ploce. «Spuma» 10-8 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Timavo» 1-8 part. da Bombay per Aden. «Toscana» 8-8 arr. a Sydney. «Tripolitania» 7-8 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 10-8 in arr. a Karachi. «Vivaldi» 18-7 a Trieste.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 10-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 14-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 23-8 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Biancamano» 24-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 13-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Teneriffe, Centro America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 24-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica. «Etna» 16-9 da Trieste Sud America, Costa Atlantica. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizioni delle navi: «C. Colombo» 10-8 in partenza da Genova per Cannes, Napoli. «Augustus» 4-8 arrivato a Genova. «G. Cesare» 6-8 partito da New York per Gibilterra. «Saturnia» 7-8 arrivata a New York. «Vulcania» 6-8 partita da Lisbona per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 9-8 partito da Lisbona per Dakar. «C. Grande» 5-8 partito da Rio de Janeiro per Dakar. «A. Vespucci» 26-7 arrivato a Genova. «Marco Polo» 8-8 partito da Buenaventura per Puna. «A. Usodimare» 7-8 partito da Cristobal per Cartagena. «Tritone» 31-7 partito da Genova per Dakar. «Etna» 5-8 partito da Victoria per Dakar. «Nereide» 1-8 arrivata a Buenos Aires. «Leme» 18-2 arrivato a Trieste. «P. Toscanelli» 2-8 partita da Cadice per La Guayra. «A. Volta» 8-8 arrivata a Trieste. «A. Pacinotti» 30-7 partita da Los Angeles per Cristobal. «G. Ferrari» 5-8 partita da S. Francisco per Vancouver. «Stromboli» 6-8 partito da Cristobal per Puntarenas. «Vesuvio» 5-8 partito da Malta per Pireo e Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Belluno» verso 11-8 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Treviso» verso 12-8 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Barletta» 13-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 13-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 13-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Rovigo» verso 16-8 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Loredan» verso 17-8 da Trieste per Venezia, Famagosta, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), «Chioggia» verso 19-8 da Trieste per Beirut, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.). «Enotria» 20-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 21 agosto da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.).

Posizione delle navi: «Barletta» 10-8 da Zara per Ancona. «Ausonia» 10-8 da Alessandria per Candia. «San Giorgio» 10-8 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 10-8 da Port Said per Beirut. «Chioggia» 10-8 ad Alessandria. «Loredan» 10-8 da Istanbul per Trieste. «Enotria» 11-8 atteso a Limassol. «Vicenza» 9-8 a Lattachia. «Otranto» 9-8 da Venezia per Barletta. «Esperia» 10-8 da Brindisi per Alessandria. «Messapia» 10-8 da Napoli per Genova. «San Marco» 11-8 atteso a Pireo. «Treviso» 10-8 atteso a Genova. «Rovigo» 10-8 in navigazione Iskenderun, Marsiglia. «Belluno» 10 agosto a Genova. «Udine» 10-8 in navigazione per Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 14-8 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» verso 15-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 24-8 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 9-8 part. da Cannèto per Catania. «Cagliari» 9-8 part. da Savona per Genova. «C. di Catania» 9-8 part. da Siracusa per Malta. «C. di Siracusa» 9-8 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 9-8 part. da Valencia per Marsiglia. «Maria Carla» 8-8 part. da Regg. Calabria per Bari. «Celio» 9-8 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 9-8 part. da Savona per Genova.

STATO CIVILE

del giorno 9 agosto 1958

Nati 6, morti 7, nati morti 1, matrimoni 7.

MORTI: Kalusa ved. Tessitori Antonia a. 75; Ritossa Lucia a. 84; Grillo Mario a. 63; Buble Rosa a. 79; Snidersic Michele a. 84; Butti ved. Tozzi Adalgisa a. 79; Gartner dottor Giovanni a. 78.

MATRIMONI RELIGIOSI: Musolesi Domenico impiegato con Dalla Via Itala casalinga; Coloni Stelvio agente P. C. con Nardin Maria Luisa casalinga; Penzo Giordano pescivendolo con Budicin Ester inserviente; Savino Mario geometra con Gonzato Maria Luisa impiegata; Comar Mario rappresentante commercio con Scodellaro Leda casalinga; Richter Lino sarto con Tezzani Laura insegnante.

MATRIMONI CIVILI: Paparone Pasquale industriale con Skabar Eugenia impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zorzettig Gino Riccardo con Della Longa Lidia; Raota Luigi pensionato con Burger Dinora Angela casalinga; Miniussi Ippolito rappresentante di commercio con Galeotti Igina casalinga; Sciucca Giovanni carpentiere in legno con Bergamasco Lucia casalinga; Redivo Tullio impiegato con Turco Anna Maria casalinga; Tommasini Dario meccanico con Zupancich Daria impiegata; Lazzari Pietro elettricista con Saule Edda casalinga; Aiello Giuseppe sarto con Ricatti Clara casalinga; Lo Turco Filippo impiegato bancario con Corsari Liliana casalinga; Covi Silvio impiegato con Terrazzani Egle insegnante scuola elementare; Deponte Dario meccanico gruista con Pertot Concetta parrucchiera; Ovsec Giorgio installatore con Jerman Maria Franca casalinga; Moliterni Claudio perito industriale con Massari Luciana casalinga; Renner Ervino autista con Prodan Luciana parrucchiera; Carli Leonardo capo operaio con Zotti Laura parrucchiera; Alfano Vittorio impiegato con Palmitessa Maria casalinga; Godina Agostino falegname con Giorgetti Nella impiegata; Latin Mario capitano marittimo con Delise Rossana casalinga; Chierego Alceo elettricista con Caprio Maria pellicciaia; Millo Teseo tornitore con Grubissa Maria casalinga; Cadenaro Giovanni autista con Filippi Maria casalinga; Ellero Sergio muratore con Bonifacio Editta casalinga; Ponga Sergio panettiere con Toros Bruna casalinga; Krizmancic Francesco panettiere con Krizmancic Silvana insegnante scuola elementare; Galdo Raffaele guardia P. S. con Siciliano Iolanda casalinga; Modolo Giobatta Secondo gerente negozio con Tamaro Luciana impiegata; Marcon Mario elettricista con Bacer Albina commessa; Mazza Romeo impiegato con Taucer Pia commessa; Bonivento Livio commerciante con Pavan Maria casalinga; Grison Stelio meccanico con Vremez Maria telefonista; Brazzach Luciano cameriere con Antonaz Romana casalinga; Miani dott. Silvano avvocato con Dorati Pierina impiegata; Kogoj Giovanni bracciante portuale con Zorat Gisella casalinga; Candot Giorgio impiegato con Cainelli Annamaria cas.; Guastalla Gipliano geom. con Zors Liana imp.; Zucca Tarcisio imp. con Scuccimarra Gioiana impiegata; dott. Pappacena Roberto professore in lettere con dott. Biddau Giovanna dott. in lettere; Benvenuti Licerio fattorino con Margon Maria sarta; Vidoli Alessandro bracciante con del Coco Angela casalinga; Becher Ermanno pittore con Mastrocinque Laura casalinga; Taucer Mario elettricista con Franceschini Egle parrucchiera; Vivian Francesco operaio con Crepaldi Rina sarta; Porro Riccardo impiegato con Aicardi Evelina impiegata; Pizzini Roberto Enrico portiere d'albergo con Piva Valentina; Petullà Eugenio carabiniere con Giovinazzo Edda casalinga; Leonardi Lorenzo rappresentante con Stel Maria casalinga; Bressi Giuseppe bigliettaio con Grisonich Argia sarta; Guerin Stelio meccanico con Samec Edda casalinga; Milloch Giovanni marittimo con Musizza Maria casalinga; Di Bella Giuseppe carabiniere con Tanzariello Anna casalinga; De Biaggio Romeo meccanico con Degrassi Ariella commessa negozio; Grande Lorenzo guardia finanza con Cassisi Pasqualina casalinga; Borrello Romano carabiniere con Savarin Maria casalinga; Romani Giuseppe insegnante con Mosetti Maria insegnante; Calzi Severino elettricista con Lacota Luciana sarta; Irwin Ronald W. caporale esercito statunitense con Pikec Maria casalinga; Bossi Guglielmo panettiere con Ribaldi Fiorella commessa; Bidoli Giancarlo sottuff. esercito con Berni Maria casalinga; Sergas Silvano falegname con Filipas Maria sarta; Juraga Furio fotografo con Kovic Emma casalinga; Djeddah Edward David direttore con Cappella Laura; Adami Sergio carabiniere con Laffi Anna casalinga; Divis Massimiliano droghiere con Novel Fulgida parrucchiera; Levi Giulio impiegato tecnico con Nicosia Giuseppina casalinga; Tommasi Boris insegnante con Vodopivec Zdenca insegnante; Zigante Ilario marittimo con Rumich Caterina casalinga; Pavani Alberto rettificatore meccanico con Bassi Ileana casalinga.

Una sorpresa
di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?
Rivolgetevi a
Giornalfoto
il servizio fotografico per le vostre nozze
assicurandovi:
Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita !

Per le vacanze
fate un abbonamento speciale a
IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

PULITRICE scale uffici prestaservizi pratica offresi mattina. Tel. 53391. 66212 A

SIGNORA media età, ottime referenze, offresi gratuitamente diverse ore al giorno per lavori di casa presso persona sola, in cambio piccolo prestito restituibile gennaio con arretrati pensione, massima garanzia e serietà. Cassetta 66115 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI soli cercano ragazza servizio istriana. Tel. 27800. 66209 B

DONNA media età onesta con referenze controllabili disposta trasferirsi subito in Olbano Laziale, trattamento familiare buona retribuzione. Inutile presentarsi o scrivere senza dati richiesti. Sciomachen, via dei Villini 9, Roma Ariccia. 46769 B

PRESTASERVIZI mattina-pomeriggio referenze cercasi. Telefonare domenica mattina 8-10 42640. 26467 B

PRESTASERVIZI 8-18.30 con referenze cercasi. Telefonare al 47198 dalle 14 alle 16. 26502 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Tiziano Vecellio 11, porta 11. 66231 B

RAGAZZA volonterosa, stabile, ottima paga, trattamento familiare, cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì 93760. 66138 B

RAGAZZA principiante tuttofare stabile per due persone. Ventisettembre 15, negozio. 46718 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE appartamenti, applicazione carta parati, offresi prontamente. Tel. 31187. 26361 C

A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, porte, finestre, negozi. Tel. 48491. 46727 C

A.A. PITTORE offresi prontamente per appartamenti, stanze, cucine, serramenti in genere. Tel. 53638. 46827 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 46796 C

ASSISTENTE edile pratico libero offresi capo capocantiere. Tel. 49533. 66124 C

AUTISTA trentaduenne II scoppio Diesel espertissimo, conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 49724. 66136 C

AUTISTA III completo, referenziatissimo, occupato presso signorile famiglia, libero per ferie tutto agosto offresi privato, ditta. Telefonare 28480, Tommaso. 66171 C

AUTISTA III Diesel e III scoppio con referenze offresi. S.M. M. Inf. 964, Gaetano Cinquepalmi. 46803 C

CORRISPONDENTE traduttore inglese, tedesco, croato, offresi ore. Cassetta 26399 C UPI.

DATTILOGRAFA volonterosa offresi lavoro copiatura proprio domicilio. Miti pretese. Telef. 43495. 46793 C

DICIASSETTENNE offresi apprendista tecnico-dentista. Telefonare 45096. 26466 C

FRÄULEIN tedesca offresi istitutrice per bambino-a. Cassetta 66048 C UPI.

GIARDINIERE idoneo qualsiasi lavoro manutenzione casa offresi. Telefonare 94459. 46740 C

GIOVANE patente motocarro e lavori manuali offresi. Cass. 46790 C UPI.

IMPIEGATO tecnico-amministrativo, già assistente edile, 26.enne, militesente con lunga pratica commerciale e bancaria offresi. Cass. 26268 C UPI.

INFERMIERA paziente offresi assistenza ammalati. Telefonare 58854. 46776 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, singoli oggetti, lavoro accurato offresi. Telefonare 46062. 66182 C

MEDIA età fine educazione offresi mattinata assistenza bambini, anziani, o ammalati. Cassetta 66139 C UPI.

MURATORE offresi restauri camere cucine riparazioni in malta e piastrelle. Via Carpison 9, tel. 24430, ore 9-13. 46792 C

PERITO meccanico ventottenne pratico officina disegno offresi a ditta specializzata manutenzioni e montaggio impianti. Cassetta 66130 C UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 66184 C

RAGAZZA 16.enne, bella presenza assolte Avviamento Commerciali offresi impiego oppure commessa. Telef. 97539. 66192 C

RISCUOTITRICE onestissima offresi anche giornate. Offerte Cassetta 46762 C UPI.

SARTA brava offresi giornata. Cassetta 46814 C UPI.

SIGNORINA buona famiglia, ventunenne, stenodattilografa, magistrali superiori, bella presenza, serietà, cerca impiego miti pretese. Gentili offerte Cassetta 26405 C UPI.

SIGNORINA 21.enne offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 71582. 66140 C

SIGNORINA 19.enne buona presenza, stenodattilografa impiegherebbesi impiegata o commessa. Tel. 57073. 66154 C

SIGNORINA bella presenza ottime referenze offresi impiegata o cassiera anche cauzionando. Tel. 63759. 66151 C

SIGNORINA ventiduenne offresi banconiera. Telef. 90409 lunedì ore 13-14. 46760 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria. Tel. 24540. 66108 C

TRENTOTTENNE, diplomato, passaporto, patente auto, conoscenza inglese, tedesco, francese, presenza, cerca lavoro decoroso. Cass. 26462 C UPI.

VENTITREENNE maestra pratica bambini offresi pomeriggi, massime referenze, miti pretese. Telef. 54850. 46719 C

18.ENNE offresi come commessa o cassiera, conoscenza lingua slovena. Cassetta 66234 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti i tipi, ricambi, modifiche per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universal-radio, Settefontane 1, Telefono 41317. 66104 CC

A.A.A. RADIOTELEVISORI, riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, Telefono 93497. 46854 CC

A.A. TAGLIO capelli: uomo, signora 150 indistintamente. Servizio accuratissimo. Via Giulia 27, mezzanino, Parrucchiere. 66163 CC

A. PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 66191 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 46778 CC

A. SIGNORE, signorine: solo taglio capelli, regolatura 150. Servizio accuratissimo. Via Giulia 27, mezzanino, Parrucchiere. 66163 CC

CONFEZIONANSI vestagliette L. 1200, vestiti L. 2000, Desenibus. Via M. d'Azeglio N. 11. Tel. 52313. 26508 CC

LAVORATORIO pasticceria assume qualsiasi lavoro esecuzione perfetta, prezzi convenientissimi. Via Cereria 12, telefono 24569. 46759 CC

PELLICCERIA riparazioni - confezioni su misura, trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia, prezzi estivi. Si preventiva anche a domicilio. Pellicceria Ritam, Imbriani 12, tel. 36355. 66175 CC

PERMANENTI meravigliose da 1500 in poi complete. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 26393 CC

SALONE Lucia. Permanenti americane lire 1100. Via Udine 36, telefono 28980. 45758 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A signorina ottima presenza 18-20.enne offresi soggiorno al mare villa signorile per servizi domestici leggeri, decorosi. Trattamento ottimo. Scrivere indicando età attitudini Cassetta 13031 D UPI.

AIUTO commesso pratico arredamento e aiuto commesso per ramo tessuti, dinamismo, presenza, moralità cerca importante ditta. Cassetta 26426 D UPI.

AIUTO pasticciere 18 cercasi per laboratorio pasticceria. Cassetta 66102 D UPI.

AIUTO pratico pesca per motobarca a nafta o socio cerco. XX Settembre 21, Gregoric. 26515 D

AIUTO banconiere e apprendiste cercansi, presentarsi Bar Ragno d'Oro, Oriani 1. 46861 D

AUTISTA per motocarro cerco. Giona, via Baiamonti 49. 66165 D

APPRENDISTA - banconiera cercasi. Bar Verdi, via G. Gallina 2. 26496 D

APPRENDISTA per negozio fiori. Via Genova 21. 66132 D

APPRENDISTE due primo secondo anno cerca salone parrucchiera Montorsino 6. Roiano. 66128 D

APPRENDISTA argentiere 14-15.enne cercasi. Pittoni, via Ginnastica 15. 46838 D

BAMBINAIA cercasi accudire tre bambini 25.000 mensili et vitto. Referenziare Romano, Via del Vespro 44, Messina. 5974 D

BAMBINAIA stabile con primarie referenze cercasi. Telef. 21329. 46789 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Via Montorsino 3. 46840 D

COMMESSA pratica ramo pellicceria cercasi. Offerte e referenze scritte ditta Beltrame, Corso Italia 25. 1982 D

CONIUGI senza figli per custodia villa marito giardiniere autista moglie tuttofare referenziati cercansi prontamente. Scrivere Cassetta 66225 D UPI.

CORRISPONDENTE seria, capace, pratica lavoro ufficio cercasi. Cass. 66177 D UPI.

DATTILOGRAFA principiante slovena-croata cercasi. Offerte Cassetta 66186 D UPI.

GEOMETRA giovane o analoghe capacità cercasi sorveglianza cantieri possibilmente mezzo proprio anche moto. Dettagliato curriculum, eventuali referenze. Cassetta 66161 D UPI.

GIOVANE ragioniere, referenze ineccepibili, possibilmente pratico ufficio, conoscenza dattilografia cerca industria locale. Cassetta 1977 D UPI.

GIOVANE cercasi per lavori di campagna. Via Moreri 19. 66116 D

INTERNISTA pratica trattoria cercasi. Caprin 4. 66133 D

MEZZA lavorante capacissima Sartoria femminile cerca. Telefonare 95884. 66203 D

ODONTOTECNICO abile tutti i lavori massima serietà cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 66153 D UPI.

PERSONA volonterosa pratica rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 66211 D UPI.

PITTORI, gessini assumo. Presentarsi via Coroneo 31, lunedì ore 8. 46821 D

QUATTORDICENNE seria, volonterosa, desiderosa crearsi avvenire assume abbigliamento primario. Preferisconsi conoscenze lingue. Scrivere Cassetta 46726 D UPI.

RAGAZZO 14-15 anni cercasi alimentari. Lunedì San Lazzaro 5. 46816 D

RAGAZZO apprendista commesso 15-16 anni cercasi. Lunedì mattinata, via Valdirivo 31. 46833 D

RAGAZZO 14-15.enne apprendista cercasi. Pescheria, via Conti 16. 2226 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Libreria Trani. 26510 D

RICAMATRICE a macchina esperta cercasi. Artigiano Fiorentino. Via S. Spiridione 10. 46868 D

RULLISTA patentato per compressore Diesel e rullista patentato per compressore a vapore assumonsi. Indicare precedenti occupazioni. Cass. 46785 D UPI.

RAGAZZA medietà, volonterosa cercasi per laboratorio. Livaditi 3, telefono 96547. 66547 D

RAGAZZO 14-15.enne apprendista vulcanizzazione gomme cercasi. Via Fabio Severo n. 9. 46784 D

SARTA cercasi per confezioni negozio pratica taglio e cucito. Indirizzare Cassetta 66117 D UPI.

SARTA capacissima confezioni camicette donna lavoro domicilio bene rimunerato cercasi. Indirizzo UPI 66144.

SEDICENNE cercasi. Bar Ausonia, Via Crispi 3. 66223 D

SIGNORINA 17.enne bella presenza apprendista banconiera bar cercasi. Tel. 90701, telefonare lunedì. 46783 D

STENODATTILOGRAFA mezza giornata cercasi. Cassetta 46864 D UPI.

STIRATRICE capace pratica cercasi ottime condizioni. Indirizzo UPI. 66232 D

14-15.ENNE alimentari cercasi. Zerial, Rozzol Valle 728. 66164 D

15.ENNE massimo 16.enne volonterosa, apprendista tappeti cercasi. Mazzini 7. 66208 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ANZIANO bisognoso assistenza cerca stanza mobiliata possibilmente presso persona sola. Rivolgersi Belpoggio 3-V destra. 66134 E

CAMERA vuota grande cercasi per deposito mobili. Offerte Cass. 66180 E UPI.

CAMERETTA vuota cercano coniugi. Cassetta 66188 E UPI.

PROFESSIONISTA pensionanato cerca camera ammobiliata o vuota con bagno e riscaldamento presso persona sola eventualmente vitto. Gentili offerte Cass. 66180 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA tutti conforti affittasi distinti, anche breve soggiorno. Machiavelli 15-III, 21. 66217 F

CAMERA grande centralissima anche uso lavoratorio affittasi. Visitare lunedì Imbriani 3-II. 26511 F

CAMERA uso bagno affittasi a distinto. Via Rossetti 39-II sinistra. 26490 F

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, paraggi stazione affittasi per persona sola. Telefonare 26373. 46728 F

CAMERA vuota finestra mare, ascensore affittasi. Riva Grumula. Tel. 25645. 46768 F

CAMERA vuota tre finestre affittasi paraggi Giardino Pubblico. Visitare 11-12. Indirizzo UPI 66129 F.

CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Ind. UPI. 66210 F

CAMERA indipendente affittasi. Mazzini 21 (4.o). 66249 F

CAMERINO con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria Burlo 1. 13153 F

CENTRALISSIMA matrimoniale, camerino eventualmente salotto, cucina, bagno, telefono, affittasi indirizzo UPI. 66237 F

DORMIRE offro persona onesta cambio piccoli servizi. Telefono 28977. 26195 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi distinti. Telefonare dalle 12-14 N. 33648. 66202 F

MATRIMONIALE con stanza soggiorni-cucina affittasi a coniugi soli. Via Kandler 9 porta 6. 66178 F

MOBILIATA pulitissima lavandino, prezzo modico affittasi distinto. Telefonare 32922. 26498 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto, bagno, telefono 25430. 46786 F

MOBILIATA bellissima attiguo bagno affittasi signore distinto, unico subinquilino. Telefono 25258. 24497 F

MOBILIATA centro confort affittasi 1-2 persone. Indirizzo UPI 66109 F.

MOBILIATA ingresso libero, uso telefono, affittasi uomo dabbene. Barriera Vecchia 10, III. 66159 F

MOBILIATA affittasi una due persone anche provvisoriamente. Martiri della Libertà (ex Commerciale) 14, sinistra. 66183 F

MOBILIATA centrale, pensione completa 20.000 mensili affittasi. Telefonare 38269. 46815 F

MOBILIATA affitto una persona ingresso libero. Pascoli 34-III, sinistra. 46832 F

PRENDEREI bambini varie età pensionato campagna, posto salubre. Telefonare 32477. 46837 F

STANZA 7000 affittasi distinto. San Nicolò 20, Garage. 46825 F

STANZA vuota grande ingresso scale affittasi uso ufficio. Giulia 39, secondo sinistra. 66229 F

STANZA vuota affittasi. Mesner, D'Azeglio 1 dalle 9 alle 12. 4683 5F

STANZA vuota uso ufficio ingresso libero centralissima affittasi. Tel. 37959. 46842 F

STANZE 2 vuote uso ufficio eventualmente abitazione 10.000 mensili affittansi lulnedì. Agenzia Licciardelo, Mazzini 22. 66198 F

STANZE due oppure uso ufficio ingresso indipendente mezzanino centralissime libere subito offronsi. Telefonare 24210 dalle 10 alle 12. 26500 F

STANZE 1-2 vuote centro affittansi per ufficio o medico. Indirizzo UPI 66109 F.

STANZETTA affittasi in centro, giovane. S. Spiridione 10, porta 13. 46834 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. TESI laurea, copiature celeri accuratissime, anche su dettatura. Telef. 38657. 100 G

A.A. APERTURA Enenkel - Esami riparazione qualsiasi materia, Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, ammissione Scuola Media, Corsi Commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità, Lingue, Trieste, Battisti 22, Telefono 38800; a Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 13127 G

A. DATTILOGRAFIA Prima scuola autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 46685 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 46752 G

FRANCESE, tedesco, matematica, fisica, latino, greco, italiano, lezioni impartiscono universitari per medie ginnasio, liceo. Telefonare 48975, 14.16. 26482 G

GEOMETRI dispongono tacheometro livello stadia impartiscono lezioni topografia costruzioni estimo descrittiva matematica contabilità. Rivolgersi Pacco, Boccaccio 14. 46757 G

INGLESE, tedesco; esami riparazione. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 46777 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni elementari medie. Telefono 45572. 66193 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. Ripetizioni, lezioni particolari qualsiasi materia, medie, inferiori-superiori. Informazioni. 9-12; 17-21. 66096 G

LATINO, italiano, tedesco, matematica, filosofia impartisce universitaria. Tel. 37-655. 46869 G

LATINO, lingue, matematica, computisteria, ragioneria, insegnansi. Telefono 57398. 46795 G

LINGUE straniere: in 30 lezioni. Esami. Traduzioni. Giulia 41-IV. Telefono 47726. 66228 G

MATEMATICA medie inferiori. Prezzi modici. Telef. 55-852. 46867 G

PREPARAZIONE esami riparazione francese, medie inferiori, miti pretese. Telefono 64331. 66127 G

PROFESSORE ruolo impartisce lezioni matematica, computisteria, ragioneria, tecnica. Tel. 43332. 46791 G

RIPETIZIONI successo dimostrabile, matematica, fisica, tedesco, francese medie inferiori. Tel. 95-414 Milo. 66238 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, greco, medie superiori, inferiori, miti pretese. Tel. 64108. 46765 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito; maglie piatte, cesellato, tratto fermata 11 - Bar Cremcaffè in piazza Goldoni il giorno 5 ultimo scorso mattina. Mancia competente rinvenitore. Telefono 40214. 46736 H

CAGNA nera smarrita, taglia media, nome «Blacky». Telef. 90905. 66179 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA LEO (Piccardi) stabile sei anni, piano I 2 stanze, soggiorno, cucinino, WC-bagno, anticamera, disponibile 1.o settembre solo affitto. JULIA 23317 - VIA COLOGNA prontingresso, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, piano 3.o - JULIA - BAIAMONTI 12/3 piano ammezzato, nuovo primoingresso, stanza cucina, Wc-bagno maiolicato, anticamera, cantina. JULIA Piazza Tommaseo 2 piano I. 66245 I

A.A.A.A. AFFITTASI in villetta appartamentino due stanze, cucinetta, bagno, giardino, 15.000 mensili piccolo compenso spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66143 I

A.A.A.A. BISTANZE, stanzetta cucina, bagno, poggiolo, cantina, quasi centro affittasi 16.000 mensili, compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66143 I

A.A.A.A. MAGAZZINO centralissimo 15.000 mensili piccolo compenso; altro in casa nuova 125 mq. prontaentrata; altro in casa nuova libero 35.000 mensili affittansi, adatti qualsiasi attività. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66153 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE in casa nuova, bellissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66143 I

A.A. AGEP Passo Goldoni 2 affitta centralissimi, signorili, prontingresso. 46807 I

A. INDIPENDENTI conforto, appartamentino moderno, altro grande, quartieretto. Palma. Telefonare 95146. 46824 I

ABITAZIONI 3-5 stanze Corso, Manna, Battisti, Zovenzoni, Barcola, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTANZA cedesi 15.000 mensili spese 2 camere cucina terrazzino. Via Campo Marzio 2, piano I, porta 5. 46721 I

ALLOGGIO vasto soleggiato centralissimo sei stanze accessori quinto piano ascensore affittasi prontamente modiche condizioni. Valdirivo 31, portineria. 46774 I

ALLOGGIO popolare due vani Fortunato 15 affittasi. Amministrazione Zudenigo, Giulia 10 ore 14-16 feriali. 66135 I

AMBIENTE signorile (Corso ammezzato) con servizi, adatto professionista, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 46809 I

APPARTAMENTI 1-2 camere, bellissimi, offre privato, senza spese. Possibilmente coniugi soli. Telefonare 50001. 46781 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3-4 stanze tutti confort, poggioli senza compenso affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66198 I

APPARTAMENTINI 1-2-4 stanze accessori senza compenso affittansi lunedì. Agenzia Liccardello, Mazzini 22. 66198 I

APPARTAMENTO nuovo (pressi Fabiosevero) bistanze, cucina, bagno, poggiuolo, cantina, affittiamo 26.000 annualità antecipata. Alabarda, Spiridione 6. 46809 I

APPARTAMENTO in villa Barcola 5 stanze servizi terrazza giardino compensando spese fatte affittasi. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66198 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze doppi servizi tutti conforti modernissimi affittasi anche uso ufficio o studio professionale. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, Tel. 28818. 65971 I

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo I piano, casa nuova, libero primo settembre in via Pietà affittasi 35.000 un anno antecipato. Telefonare 52221 dalle 13 alle 16. 46709 I

APPARTAMENTO centralissimo, libero subito, ammobiliato oppure parzialmente, miti pretese affittasi. Cassetta 46770 I UPI.

APPARTAMENTO bicamere, soggiorno, cucina, riscaldamento, ascensore 25.000 senza spese; altro bicamere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento 26 mila; altro sette camere, doppi servizi, bagno riscaldamento 39.000 affittansi. Amm.ne Failla Corso Italia 29 ore 16-19. 66233 I

APPARTAMENTO affittasi bene mobiliato bistanze cucina paraggi stazione esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 46797 I UPI.

APPARTAMENTO zona San Giovanni, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo affittasi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 13154 I

APPARTAMENTO due stanze ripostiglio bagno e servizi paraggi Piccardi affittasi prontamente. Cass. 46849 I UPI.

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, quattro stanze, due stanzette, bagno, cucina, affittasi prontamente 30.000 mensili. Brunner 10-11. Visitare 10-12. 66148 I

CAMERA anticamera cucina Roiano eventualmente orto affitto antecipato 2 anni. Telefonare 25645. 46768 I

CAMERA e cucina affittasi. S. Sergio 8, lunedì 10-12. 66241 I

CENTRALISSIMO due camere camerino cucina parzialmente mobiliato libero subito affittasi. Cassetta 26466 I UPI.

CARDUCCI: 5 stanze, bagno, adatto due famiglie; altri Coroneo, Giulia, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

GRADO affittiamo appartamento bistanze, cucina, terrazze, adattamento domestica, garage. Alabarda, Spiridione 6. 46809 I

LOCALE affittasi via D'Azeglio 18. Rivolgersi Amministrazione Presel, via Revoltella 14, telefono 90816, ore 15-17. 46826 I

LOCALE centralissimo adattissimo drogheria sartoria cedesi, occasionissima causa morte proprietario. Cassetta 66131 I UPI.

MAGAZZINI grandi centrali affittansi. Telefonare 95197 ore 16-19. 66105 I

MAGAZZINETTO d'angolo Caprin - San Giacomo in Monte affittasi prontamente. Valdirivo 31. 46774 I

MAGAZZINO a S. Giacomo complessivi 180 mq. affittasi. Telefonare 41966. 46755 I

PORTINERIA casa signorile scambiasi con quartiere preferibilmente IACP. Cassetta 66244 I UPI.

PRESSI Sonnino affittiamo appartamenti tristanze, soggiorno, accessori, poggiuoli, centraltermica. Alabarda, Spiridione 6. 46809 I

QUARTIERE bicamere cucina quindicimila mensili spese 200.000 trattabili cedesi subito. Telefonare 24831 lunedì. 66195 I

QUARTIERE due stanze grandi, cucina, ripostiglio con orto e giardino affittasi per L. 10.000 mensili. Rivolgersi presso Ramani, via Ireneo della Croce 10. 46745 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi via Carbonara 16. Visitare domenica pomeriggio. 26470 I

SOLO scopo residenza cambierei affittanza appartamento 4 vani accessori giardino Monfalcone con appartamento Trieste. Trattative avverrebbero presso Marini, via Torrebianca 26. 66111 I

STANZE grandi (quattro) adatte ufficio affittansi piazza Ponterosso 6, III piano, ascensore. Telefonare lunedì 10-12 N. 23838. 66157 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO mobiliato, signorile, centrale cercasi in affitto subito, esclusi intermediari. Cassetta 26418 L UPI.

APPARTAMENTO centrale signorile 4 vani doppi servizi possibilmente terrazza cercasi in affitto libero ottobre. Cassetta 26418 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, servizi, riscaldamento, possibilmente garage e giardino cercasi posizione centrale. Telefonare 95989 o 95651. 26417 L

APPARTAMENTO una-due ed accessori cercasi anche periferia, senza pronta entrata, affitto quindicimila antecipato. Cassetta 46641 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, bagno, mobiliato o vuoto cercasi, telef. lunedì 30022. 5 L

QUARTIERE cercasi affitto bistanze bagno servizi buono stato preferibilmente paraggi Carlalberto Perugino Roiano. Cassetta 46853 L UPI.

QUARTIERE cercasi 15.000 mensili, tutti comforts, senza compenso. Cass. 46823 L UPI.

QUARTIERINO camera, cucina cercasi con modesto affitto. Tel. 40158. 66122 L

SPOSI cercano affitto 2 camere cucina decorrenza 15 settembre. Tel. 63871. 66181 L

TRISTANZE cerco in affitto Barcola, Roiano, Stazione. Telefono 63824. 46771 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a cinque piastre due forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione; bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale N. 7. 1549 M

(Continua a pagina 10)



PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL CONCESSIONARIO:
Ditta A. CUSULIN - GORIZIA

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO A TORINO

Nuovi primati juniores: uno del triestino Bianchi

Il non ancora 16enne tritone percorre i 400 metri in 4'56"5 superato dal solo Galletti - Nei 100 dorso Lombardi entra in finale per spareggio e... la vince

Torino, 9

I campionati assoluti di nuoto sono stati ripresi stamane con cinque batterie dei 400 s. l. maschile. I fiorentino Paolo Galletti ha posto una sua sicura ipoteca al titolo, che viene assegnato oggi pomeriggio alle 17.30, vincendo la sua batteria in 5'01"6. Gli altri ammessi alla finale sono: Ciacci (Roma) 5'04", Della Savia (FIAT) 5'04"8, Bianchi (Triestina) 5'14"4, Perondini FIAT) 5'21"3, Zoppini (R. N. Milano) 5'23"2, De Gregorio (Roma) 5'23"7, Lanzafame (Taormina) 5'24"6.

Analoga situazione nei 400 s.l. femminile dove la Veschi, senza impegnarsi, ha segnato il tempo migliore delle cinque batterie con 5'38"5. Entrano pure in finale: Sandra Valle (R. N. Napoli) 5'43"1, Panelli (Roma) 5'49"3, Jacono (Can. Napoli) 5'51"4, Bormioli (Lazio) 5'52"5, Felici (FIAT) 5'54"2, Bonfiglio (R. N. Torino) 5'54"8, Martinelli (FIAT) 5'55"7.

Nei 200 rana femminile le quattro batterie hanno selezionato le otto finaliste (finale nel pomeriggio alle 18,10), e precisamente: Tucci (Alma Kali) 3'09"2, Zennaro (Veneziana) 3'09"6, Ghersinich (FIAT) 3'16"6, Salerno (R. N. Napoli) 3'18"3, Canegallo (R. N. Torino) 3'19"12, Benfaremo (R. N. Livorno) 3'19"7, Passerini (Can. Milano) 3'19"9, Benek (Lazio) 3'20"3.

Per la staffetta 4x200 s.l. maschile, attraverso tre batterie, si sono qualificate per la finale juniores della RARI Nantes Torino che hanno stabilito il primato di categoria: Roma «A» che con 9'40"9 ha pure migliorato il veccrio record, Lazio in 9'42"7, Fiamme d'Oro 9'45"1, CAN. Napoli 9'45"1, FIAT A 9'48", FIAT B 9'58"4, R. N. Milano 9'58"8. Le gare della mattina si sono concluse con i metri 100 dorso maschile che, dopo le batterie e tre semifinali, hanno stabilito l'ammissione in finale di: Avellone (Lazio) 1'10", Perondini Giorgio (FIAT) 1'10"1, Elsa (Can. Milano) 1'11"1, Schollmeier (Can. Napoli) 1'11"7, Cescon (Edera Trieste) 1'11"9, Canonico (FIAT) 1'12"7, Burul (FIAT) 1'13"4. Per l'ottavo posto si è reso necessario uno spareggio tra Lombardi (R. N. Milano) e Guerrini (Lazio), che hanno segnato entrambi 1'14". Nello spareggio l'ha spuntata Lombardi.

Le gare pomeridiane si aprono con la finale dei 400 s.l. maschile. Galletti, che risente di una notte insonne, passa i cento metri in appena 1'05"5, i duecento in 2'17"8 e i trecento in 3'32"5: tempo troppo elevato perchè possa avere buon esito ogni suo tentativo di assalto al record di Romani (4'37"6). Assume pertanto maggior interesse la gara del giovanissimo Bruno Bianchi in seconda posizione. Il quindicenne triestino passa i duecento in 2'23"2 e conclude la gara con un tempo che abbassa nettamente il primato italiano juniores da lui stesso detenuto con 5'01"2 e lo porta a 4'56"5.

Ecco la classifica: 1) Galletti Paolo (Florentia) 4'47"; 2) Bianchi (U.S. Triestina) 4'56"5; 3) Ciacci (Roma)) 4'59"6; 4) Zoppini (R.N. Milano) 5'18"4; 5) Lanzafame (Taormina) 5'19"4; 6) Perondini (Fiat) 5'21"1; 7) De Gregorio (Roma) 5'26"2. Non ha preso il via Della Savia del Fiat.

Nella finale dei 400 metri, femminile, l'atteso duello tra la Veschi e la Valle ha avuto una conclusione rapida e imprevista ai duecentocinquanta metri allorchè la Valle, dopo una fluida virata, ha staccato decisamente l'avversaria prendendo tre lunghezze che ha poi mantenuto fino all'arrivo. La Valle ha stabilito il nuovo record dei campionati e il suo record personale.

Ecco i risultati: 1) Valle Alescandra (R.N. Napoli) 5'26"1; 2) Veschi (Lazio) 5'31"8; 3) Martinelli (Fiat) 5'[illegible]2"; 4) Panelli (Roma) 5'47"2; 5) Bormioli (Lazio) 5'47"8; 6) Jacono (Can. Napoli) 5'53"3; 7) Felici (Fiat) 5'54"2; 8) Binfiglio (R. N. Torino) 5'55"4.

La finale dei 100 metri dorso è la gara sorpresa dei campionati. Lombardi, che aveva dovuto sostenere uno spareggio per l'ammissione in finale, gira giudiziosamente in terza posizione dietro Avellone e Perondini e alla pari con Elsa. Poi sfodera un finale determinante sorprendendo tutti dall'ottava corsia e imponendosi nettamente. Questo tempo riconferma Lombardi sui livelli internazionali ai quali era già giunto due anni or sono. Ecco la classifica: 1) Lombardi Claudio (R. N. Milano) 1'08"6; 2) Perondini (Fiat) 1'08"9; 3) Avellone (Lazio) 1'09"2; 4) Elsa (Can. Milano) 1'09"8; 5) Schollmeier (Can. Napoli) 1'12"2; 6) Canonico (Fiat) 1'12"6; 7) Cescon (Edera Trieste) 1'13"3; 8) Burul (Fiat) 1'14".

Finale staffetta 4x200 s. l. maschile: 1) FIAT Torino (Perondini G., Ridolfo, Paliaga, Della Savia) 9'13"2, nuovo primato assoluto di società; 2) Lazio 9'20"2; 3) Can. Napoli 9'28"6; 4) R. N. Torino (Bassi, De Filippi, Pelizza, Biglia) 9'33"8 nuovo primato juniores; 5) Fiamme d'oro 9'35"3; 6) Roma 9'40"1; 7) R. N. Milano 9'54"; 8) FIAT «B» 10'35"5. Fino alla terza tornata la Can. Napoli sembra mettere in pericolo la prevista superiorità del Fiat. Poi Mannelli cede nettamente a Pgliaca che dà il cambio a Della Savia in ultima frazione con una ventina di metri di vantaggio. Il 15enne torinese consolida la bella gara del compagno e il tempo di 9'13"2 costituisce il nuovo primato italiano di società. Pucci porta la Lazio al secondo posto superando nell'ultima frazione il napoletano Buonocore. La Rari Nantes Torino, 4.a classificata, segna con 9'33"8 il nuovo record italiano juniores.

Ecco la classifica generale dopo la seconda giornata: Maschile. FIAT 12.181, Lazio 10.844, Roma 10.444, R. N. Torino 8.790, Fiamme d'oro 8.455, Taormina 8.403, R. N. Napoli 8.133, Can. Milano 6.737. Femminile: Lazio 14.795, Roma 13.378,5; FIIAT 12.113, R. N. Torino 10.938, R. N. Livorno 10.022, Edera 9.598, Alma Juventus 8.634, Libertas Milano 2.036.

Record americani

Indianapolis, 9

John Henricks, campione olimpionico australiano, ha stabilito ieri un nuovo record americano dei 200 metri stile libero in 2'05"2. Il tedesco Norbert Rumpel, studente all'Università di Toronto, ha stabilito un nuovo record americano a rana sui 200 metri in 2'47"8.

L'imbattuto Armstrong liquida anche Calhoun

New York, 9

L'imbattuto peso medio Gene Armstrong (kg. 69.900) ha battuto ieri sera ai punti per decisione unanime Rory Calhoun (73,00) in un incontro di dieci riprese, durante il quale Calhoun è andato ben quattro volte al tappeto. Quella di ieri sera al Madison Square Garden è stata la quindicesima e più spettacolare vittoria di Armstrong, il quale ha messo in ginocchio l'avversario al primo, secondo, quarto e nono «round» durante il combattutissimo incontro.

Cudicini alla Roma in cambio di Cavazzuti

Udine, 9

L'Udinese ha concluso nel pomeriggio le trattative con la Roma per la cessione a quella società del portiere Fabio Cudicini, di 23 anni, da Trieste. Il giovane giuocatore è molto conosciuto nella città giuliana poichè sua padre è un dirigente della Triestina. In cambio la Roma ha dato alla Udinese l'attaccante Cavazzuti oltre a un congruo numero di milioni, che sembra si aggiri sulla ventina.

Vava al Madrid

Madrid, 9

Il centro avanti della nazionale brasiliana di calcio campione del mondo 1958, Vava, ha firmato un contratto che lo lega per tre anni all'Atletico di Madrid, secondo quanto è stato annunciato oggi nella capitale spagnola. Con l'acquisto di Vava, l'Atletico si propone di poter minacciare il primato nel campionato spagnolo al Real Madrid, che possiede un altro grande centroavanti, Alfredo Di Stefano. L'arrivo di Vava a Madrid è previsto tra una decina di giorni.

La grande importanza della Trieste-Opicina

La Commissione sportiva automobilistica italiana, su richiesta dell'Automobile Club Trieste, ha attribuito alla corsa di velocità in salita «Trieste-Opicina» i seguenti campionati nazionali: «Trofeo della montagna» per tutte le categorie e classi; campionato italiano velocità conduttori: categoria sport: classe fino a cmc 750; oltre 750 fino a cmc 1100; oltre 1100 fino a cmc 1500; oltre 1500 fino a cmc 2000; categoria Gran Turismo: classe fino a cmc 500; oltre 500 fino a cmc 750; vetture fino a cmc 1100.

La prova è anche valida per il campionato triveneto conduttori e per il campionato sociale A. C. Trieste.

La Commissione Sportiva dell'Automobile Club Trieste, nella sua ultima tornata, ha provveduto alla stesura del Regolamento della gara, per il quale è stata richiesta l'approvazione da parte della CSAI. Si prevede una massiccia affluenza di concorrenti che, il 5 ottobre prenderanno il «via» da Foro Ulpiano.

Stasera a Montebello

Riuscirà a Cantastorie di bissare il successo?

Un'altra «notturna» con le carte in regola per riuscire bene, quella che stasera, con inizio alle ore 20.45, allieterà i convenuti all'ippodromo di Montebello. Tre le corse di maggior rilievo con la «Totip» in prima fila. In questa corsa tutti gli sguardi saranno appuntati su Cantastorie, il quale sulle ali dell'entusiasmo, per la brillante vittoria nella Totip di domenica scorsa, cercherà di bissare il successo.

I «due anni» faranno la loro ricomparsa nel Premio delle Faville, capitanati da Tzigano che impressionò favorevolmente al debutto.

I nostri favoriti: *Premio dell'Orsa:* Illuso, Esi, Augustus. *Premio delle Pleiadi:* Timida, Edolo, Tagetes. *Premio delle Faville:* Tzigano, Xanto, Topazia. *Premio dell'Orione* (Totip): Bei, Cantastorie, Merano. *Premio del Cigno:* Zuccherino, Allah, Quelpart. *Premio del Pegaso:* Cervetta, Oldrado, Browni. *Premio del Leone* (1.a div.): Notorio, Clipper, Garrick. *Premio del Leone* (2.a div.); Garrula, Ombrina, Rossini.

ATTRIBUITO LO SCUDETTO TRICOLORE DELL'HOCKEY?

Il Monza stracciato a Novara offre via libera agli azzurri

Decisiva: sei a zero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Novara, 9

E' stata una mezza delusione, l'atteso confronto fra le due più quotate aspiranti al titolo e tremila spettatori non hanno visto appagate le loro aspettative ma quelli novaresi sono esultanti: il titolo è per tre quarti di casa ormai a Novara; quelli monzesi hanno visto andare a rotoli la loro squadra. Irriconoscibili i fratelli Gelmini e Levati; i soli Bolis e Villa hanno cercato di mettere un po' d'ordine nelle loro file; senza Bolis il Monza questa sera sarebbe naufragato sotto un'abbondante dozzina di reti. Il Novara senza fare nulla di straordinario ha avuto la grande bravura di sfruttare tutte le occasioni favorevoli. Possiedono i novaresi una solida difesa e ben registrata; l'attacco vive quasi esclusivamente sull'esuberante Panagini. E' una squadra questa che merita lo scudetto.

Le prime tre marcature con le quali il Monza è stato mandato agli spogliatoi sono scaturite da alcuni pacchiani errori della difesa monzese lasciatasi sorprendere dai tiri calibrati di Panagini che al 17.o si vedeva parare un «rigore» Nel secondo tempo, dopo una discreta partenza del Monza, peraltro stroncata dall'energica difesa novarese si perveniva alla quarta segnatura della serata. E' stata questa quarta rete l'unica realizzata su azione in linea. Il preciso traversone di Panagini trovava pronto Cerina, che insaccava con un tiro angolato. Sette minuti dopo l'azione si ripeteva ma Bolis deviava la palla che però ribattuta da Cerina dava ai novaresi la quinta rete. Su questa marcatura la partita praticamente aveva termine e a un minuto dalla fine Panagini chiudeva la serie realizzando la sesta e ultima rete.

Al triplice fischio finale dell'arbitro, che ha diretto egregiamente l'incontro, il pubblico novarese ha tributato ai propri beniamini applausi entusiastici.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina 2), Panagini (4), Zaffinetti, Gallarini. MONZA: Bolis, Villa, Pennati, Gelmini I, Gelmini II , Levati, Bosisio. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Bruno Ive

Merito di Cataletto

Triestina - Pirelli 3-2

Milano, 9

Sul campo milanese della Pirelli dove otto giorni fa era caduta la forte squadra del Monza, la Triestina ha saputo cogliere una brillante affermazione, molto più brillante di quanto non dica lo esiguo margine di vantaggio nel punteggio finale. Infatti i pattinatori triestini hanno ben presto dimostrato di potersi avvalere di un impianto di squadra molto più omogeneo di quello dei pirelliani ed inoltre hanno messo in evidenza una maggiore velocità e una migliore tecnica.

Sono bastati infatti 3'15" perchè Martellani portasse in vantaggio la Triestina. Gli avversari in maglia azzurra hanno subito a lungo la superiorità degli ospiti e solo verso la fine del primo tempo, sospinti più dal temperamento che dall'abilità, si sono fatti minacciosi. Al 26.o gli azzurri hanno fruito d'un «rigore» per fallo di piede di Cervo, ma il portiere Cataletto, senz'altro il migliore dei triestini, ha parato. Il primo tempo si è così concluso con la sola rete di Martellani, che nella ripresa scattando su un ottimo rilancio di Prinz ha segnato il secondo gol per la Triestina. Si è avuta allora la riscossa massiccia degli azzurri che al quarto d'ora hanno colpito un palo con Vighenzi e poco dopo hanno fruito d'un secondo «rigore» che è stato però sciupato da Colombo con un tiro troppo alto. Lo stesso Colombo ha concluso poco dopo un'azione creata da May I ed ha segnato imparabilmente. Prima che scadesse il tempo però il capitano dei triestini Bertuzzi III ha ristabilito la precedente distanza con un ottimo gol a conclusione d'una veloce azione personale. Infine a pochi minuti dal termine anche il capitano del Pirelli ha visto premiata la sua fatica con una bella rete.

In particolare si deve sottolineare la prestazione superlativa del portiere Cataletto che ha praticamente risolto l'incontro con i suoi numerosi, tempestivi e precisi interventi, che sono stati sottolineati da lunghi applausi degli sportivi milanesi. Fra gli attaccanti il migliore è stato Martellani che, pur sciupando alcune occasioni, ha messo a segno due belle reti.

PIRELLI: Papagni, May I, May II, Colombo (1), Vighenzi (1), Bortolini. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Bertuzzi III (1), Martellani I 2), Russo I. ARBITRO: Rossi di Modena.

Cesare Trentini

In campo romano

Marzotto-Lazio 3-2

Roma, 9

Meritata vittoria del Marzotto sul difficile campo della Lazio. La squadra di casa ha fatto di tutto per assicurarsi la vittoria; ma il Marzotto, sostenuto da un grande De Gerone, ha smorzato le velleità degli avversari, riuscendo alla fine a prevalere. E' stata indubbiamente una partita avvincente ed emozionante. Ha vinto il Marzotto, ma la Lazio può uscire a testa alta per avere controbattuto passo passo la strada ai più forti avversari. L'inizio è stato di marca veneta; tanto che il Marzotto si portava in vantaggio di due reti. La Lazio, partita al contrattacco accorciava le distanze, con un bel gol del bravissimo Rautnich, all'inizio della ripresa, i biancazzurri partivano veloci e con Rautnich riuscivano a pareggiare. Seguiva un periodo di gioco equilibratissimo, nel corso del quale ora l'una ora l'altra squadra sfioravano il gol. Sul finire però il Marzotto, con un poderoso «finisch» si assicurava la sospirata vittoria con la terza rete di De Gerone.

MARCATORI: De Gerone al 6' 15", Sballscchiero al 7', Rautnich al 9' del p. t.; Rautnich al 2'30", De Gerone al 16'40" della ripresa. LAZIO: Bugatelli, Forti, Natali, Rautnich, Masala, Cacioli. MARZOTTO: Moro, Pretti, De Franceschi, Sballecchiero, De Gerone, Finecho, ARBITRO: Zeppini di Milano.

U. D.

Modena - Alessandria 13-1

Modena, 9

Troppo facile per i campioni di Italia uscire vittoriosi e con largo margine da questo confronto con un'Alessandria che fra l'altro mancava del titolare Lanesi. Vero è che l'Amatori mancava a sua volta di Brezigar, il quale pare non sia nel migliore accordo con i compagni di squadra. Brezigar è stato sostituito dall'esordiente Frattini. Comunque queste assenze non hanno avuto peso stasera sull'andamento dell'incontro, largamente dominato dai canarini. La partita non ha avuto storia se non per lo incessante tambureggiamento dei modenesi. L'Alessandria da parte sua va elogiata per l'alto spirito di combattività dimostrato anche in questa occasione. L'Amatori comunque ha palesato un ulteriore progresso. Buono e del resto facile l'arbitraggio.

MODENA: Artioli, Dagnino (1), Marchetto (1), Tavoni (7), Rinaldi (3), Baraldi (1), Frattini. ALESSANDRIA: Alessio, Rucco, Cassinelli, Moioli (1), La Licata, Pavese. ARBITRO: Poccianti di Firenze.

M. M.

Primato mondiale 4x1500

Poznan, 9

Nel corso di una riunione di atletica leggera quattro atleti della Germania orientale hanno migliorato il record mondiale della staffetta 4x1500 con il tempo di 15'11"4. La squadra era così composta: Siegfried Valentin, Helfried Reinnage, Siegfried Hermann e Klaus Richtzenhaim. Il record precedente, detenuto dagli ungheresi Mikes, Tabori, Rozsavolgyi e Iharos, era di 15'14"8.

La Coppa Maritati

Agli allievi dell'Adriaco la prima delle due prove

La «Coppa Camillo Maritati» trofeo triennale da disputarsi su beccaccini per allievi fino all'età di 18 anni, coppa donata dalla famiglia Maritati all'Yacht Club Adriaco di Trieste per ricordare ed onorare il giovane e valoroso guardiamarina Camillo caduto l'8 settembre 1943 nelle acque di Corfù, da quest'anno è diventata trofeo a carattere perpetuo. All'equipaggio vincitore delle tre prove valevoli per la classifica, annualmente verrà assegnato un esemplare della coppa in formato ridotto.

Oggi si è disputata la prima delle tre prove in programma per quest'anno. Solamente 7 equipaggi alla partenza; cinque della Società Triestina della Vela, due dell'Yacht Club Adriaco, comunque presenti tutti i migliori. Il percorso era formato da un triangolo di 6 miglia, tracciato sullo specchio d'acqua prospiciente il Bagno alla Diga. Leggero vento da Nord-Nord Ovest due metri al secondo, boe a sinistra.

Completo successo dei due equipaggi dell'Adriaco contro la coalizione dei cinque equipaggi della Triestina della Vela, capeggiati da Brezich su «Barbanera». Oggi, però, contro «Hazel» al comando di Pergolis, e «Medolin» con al timone Duci Paulin, c'era ben poco da fare; vittoria perciò piena e meritata dei bravi allievi dell'Adriaco.

I risultati: «Hazel» (Pergolis R. - Vittur F.) Y.C.A. in 1.37'43", 2) «Medolin» (Paulin R. - Sciavon P.) Y.C.A. in 1.40'17", 3) «Barbaneca» (Brezich G. - Fonda A.) S.T.V. in 1.40'47", 4) «Brioni» (Dallegno - Doriguzzi) S.T.V., 5) «Cherso IV» (Pugliese S.T.V., 6) «Pippo» (Vidulich M. - Pippan B.) S.T.V., 7) «Cherso II» (Bonetta) S.T.V.

Presidente di giuria cap. Marino Tarabocchia; segretario e cronometrista prof. Ezio Quarantotto; rappresentante della Società della Vela prof. Cadalbert.

Al «Friuli» la staffetta

Udine, 9

La gara podistica notturna per staffette di tre componenti 3x2000 è stata vinta dal «Friuli» squadra A, che ha prevalso fin dalla prime frazione, seguito dal «San Giacomo» di Trieste e dalla Ginnastica Triestina. Fuori classifica correva una staffetta del K.A.C. di Klagenfurth piazzatasi seconda. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Friuli» squadra «A» in 17'26"1; 2) K.A.C. in 17'33"; 3) San Giacomo (Crovatin, Toncich, Vidali) 18'21"; 4) Ginnastica Triestina sq. «A» (Gottardo, (Segulin, Bertolin) 18'34"1; 5) «Friuli» sq. «B» 19'11"4; 6) Ginnastica Triestina sq. «B» in 20'53"8.

SFUGGE A BARASSI IL COMANDO DELLA F.I.G.C.

Le grandi società aderiscono alla nomina d'un commissario

Offerta la collaborazione a Onesti - Il vasto piano di realizzazioni della Lega Nazionale - Verso una sempre maggiore disciplina morale e amministrativa

Milano, 9

L'ufficio stampa della Lega nazionale ha diramato il seguente comunicato sulla riunione del Consiglio direttivo di ieri notte.

All'inizio della seduta, il Consiglio ha ascoltato una esauriente relazione del presidente dott. Pasquale sui recenti avvenimenti relativi alla Federcalcio, ed ha attentamente esaminato, nella parte di proprio interesse, l'intervista recentemente concessa dal presidente del C.O.N.I.

In riferimento a talune valutazioni sui presidenti e sulle società di Lega nazionale in essa espresse, il Consiglio, esaminando i risultati del primo semestre di sua attività, ha invece osservato che in breve lasso di tempo sono stati avviati a soluzione gravi problemi di ordine organizzativo e finanziario e che tutte le società, dando prova di collaborazione ed autocontrollo, hanno contribuito al favorevole esito della nuova impostazione.

Il Consiglio direttivo ha altresì approvato il seguente ordine del giorno, dando mandato al presidente dott. Pasquale di presentarlo al Consiglio federale nella riunione convocata a Roma per la sera di lunedì 11 agosto: «Il Consiglio direttivo della Lega nazionale essendo stata prospettata, in seguito alla nota intervista del presidente del C.O.N.I., la nomina temporanea di un commissario straordinario alla F.I.G.C. (nomina che, a suo avviso, può verificarsi soltanto per carenza degli organi direttivi della Federazione stessa) rileva che: 1) nello scorso settembre — attraverso le dimissioni di alcuni loro esponenti che facevano allora parte del Consiglio federale — le società di Lega nazionale hanno espresso il proprio dissenso sulla conduzione della Federcalcio; 2) nell'attuale contingenza, la F.I.G.C. non ha ritenuto di attuare le indispensabili misure di carattere costituzionale e regolamentare. Per questi motivi, la Lega prenderà atto della eventuale nomina di un commissario alla Federcalcio, augurandosi, nell'interesse del calcio italiano, che tale temporaneo provvedimento abbia a contribuire alla realizzazione del programma di risanamento che essa si è imposto e che è in piena attuazione».

Nella sua riunione di ieri il Consiglio direttivo ha valutato ed approvato l'azione condotta, senza tentennamenti e senza compromessi, dal comitato di presidenza, dalle commissioni e dagli uffici della Lega, allo scopo di realizzare il risanamento economico delle società, cui è connesso evidentemente anche l'obiettivo del ripristino tecnico.

In merito, il Consiglio ha rilevato:

1) che gli interventi sul fondo fidejussorio, costituito con la partecipazione di tutte le società di Lega nazionale, non solo hanno soddisfatto le esigenze dei singoli giocatori, nel rispetto dei contratti approvati, ma anche hanno consentito a taluni sodalizi — trovatisi in momentanee impreviste difficoltà — di completare il campionato senza che le squadre subissero, in conseguenza del disagio economico, flessioni nella prestazione sportiva;

2) che il blocco delle posizioni debitorie ha determinato nella maggioranza dei casi una effettiva riduzione delle esposizioni sociali, avviando così a sistemazione i deficit conseguenti a precedenti gestioni;

3) che i trasferimenti in vista della nuova stagione, ancorchè sensibilmente ridotti negli importi e preferibilmente realizzati attraverso scambi, hanno consentito alla quasi totalità delle società di ridurre ulteriormente i loro disavanzi; e che gli altri sodalizi si sono adeguati alle disposizioni per il consolidamento e la postergazione dei debiti;

4) che le importazioni da altre Federazioni si sono limitate in questo avvio di stagione ad un solo giocatore, il cui pagamento è stato concordato parte con valuta richiesta al cambital, e parte con le prestazioni agonistiche oltre Atlantico della società interessata;

5) che le società ammesse alla Serie C in forza del concorso appositamente bandito su disposizione del Consiglio federale, sono state impegnate a garantire ogni debito verso giocatori o società consorelle, nonchè l'eventuale deficit della stagione 58-59 fino a una determinata concorrenza.

6) che le società tutte hanno dato piena collaborazione, nonostante perdite inevitabilmente causate dalla rescissione di precedenti impegni, alla fase eliminatoria della Coppa Italia 1958, realizzata anche per contribuire, in pieno accordo con il C.O.N.I., al finanziamento delle Federazioni dilettantistiche e ad una degna realizzazione della Olimpiade romana del 1960;

7) che le società tutte hanno accettato che le previste ulteriori erogazioni del C.O.N.I. in rapporto a prestazioni obbligatorie delle loro squadre in partite di campionato eccedenti il numero di 30 ed in partite di Coppa Italia, vengano dalla Lega utilizzate per la realizzazione del credito sportivo interno;

8) che entro il 31 dicembre 1958 sarà affrontata una nuova regolamentazione relativa ai dipendenti tesserati, onde coordinarne l'attività, la remunerazione e la previdenza, proporzionando e riducendo gli attuali oneri;

9) che il Comitato di presidenza e la Commissione di finanza hanno attentamente valutato in questo tempo le situazioni delle società ed i contratti di trasferimento dei giocatori, annullando quelli che risultarono eccedenti le disponibilità dei singoli sodalizi;

10) che sono in corso studi e contatti allo scopo di dare personalità giuridica alla società sportiva senza fine di lucro, onde avviarne l'attività in forma razionale, il che consentirà un miglioramento anche sotto il profilo tecnico.

Concludendo il suo esame della situazione reale in cui si trovano le società di Lega nazionale dopo sei mesi di amministrazione autonoma, nel rispetto delle direttive generali del C.O.N.I. e di quelle particolari della competente Federazione, il Consiglio ha impartito disposizioni al Comitato di presidenza perchè venga continuata la rapida attuazione della linea etica, sportiva ed economica fissata nella riunione del decorso maggio a Montecatini, ed alla quale hanno dato appassionata adesione i presidenti di tutte le società.

Franchi in linea con Pasquale

Firenze, 9

Il presidente della Lega interregionale della FIGC, dott. Artemio Franchi — che nella sede fiorentina sta lavorando alla preparazione del campionato interregionale di calcio che per il 1958-59 comprenderà 144 squadre suddivise in otto gironi di 18 squadre ciascuno — richiesto di esprimere il proprio pensiero in ordine alla situazione creatasi in seno alla FIGC, ha detto:

«Premetto che mi sono finora astenuto da qualsiasi dichiarazione in quanto sono fermamente convinto che le Leghe debbano fare della amministrazione e non della politica. D'altra parte mi rendo conto che quanto sta accadendo nell'ambito federale potrà incidere fortemente sull'intera struttura del calcio italiano ed è quindi opportuno che i cosiddetti enti periferici, ai quali del resto fa capo l'intera attività, esprimano una loro voce diretta».

«In linea generale — ha continuato il Presidente della Lega interregionale — la nomina di un commissario straordinario dovrebbe verificarsi solo nel caso di assoluta carenza degli organi direttivi federali. Tuttavia il fatto che nella specifica circostanza attuale la crisi federale si stia svolgendo al di fuori degli organi costituzionali della FIGC, senza che tali organi sia stati tempestivamente informati e consultati, giustifica largamente un intervento, indubbiamente doloroso ma comunque ormai necessario e indilazionabile. La opera di un commissario straordinario, limitata nel tempo ma non nei poteri, potrà rappresentare il mezzo più rapido ed idoneo per una definitiva riorganizzazione strutturale dell'attività calcistica nazionale. Lo studio obiettivo ed accurato dei problemi dei vari settori fornirà certamente materia per provvedimenti che non potranno assumere aspetti miracolistici, ma che daranno l'avvio ad una migliore impostazione generale futura. Ritengo in ogni modo che un ridimensionamento esterno dovrà essere preceduto da un uguale processo da farsi, nel nostro intimo, in ognuno di noi, dirigenti federali e dirigenti di società senza di chè ogni riforma rimarrebbe sterile ed improduttiva».

«Pur parlando a titolo strettamente personale credo di poter assicurare che la Lega interregionale, con tutti i suoi dirigenti, è pronta a fornire tutta la collaborazione della quale verrà richiesta: frattanto, mentre continuiamo a preparare il prossimo campionato, accelereremo lo studio e la realizzazione di una nuova regolamentazione della categoria, della quale i primi schematici elementi già hanno ottenuto il consenso delle società in occasione della recente assemblea».

Dura punizione a calciatori argentini

Buenos Aires, 9

I calciatori Norberto Menendez, Federico Vairo, Roberto Zarate e Jose Sanfilipo, che parteciparono ai campionati del mondo di Stoccolma sono stati sospesi per tre anni dalle competizioni internazionali per condotta scorretta mentre si trovavano all'estero. L'Associazione calcistica argentina non ha fornito ulteriori ragguagli. La squadra argentina prima di recarsi in Svezia giocò in Italia.

Pettersson salta m. 2.10

Boraas (Svezia), 9

Durante un incontro internazionale di atletica leggera Stig Pettersson è riuscito a saltare metri 2.10, ad un solo centimetro dal primato nazionale.

Tabanelli è il nuovo allenatore del Bari. In serata sono state concluse a Milano le trattative anche per il passaggio al Bari di Bredesen per 32 milioni.

A BELFAST IL G. P. DELL'ULSTER

Tutte le quattro corse vinte da una moto italiana

Belfast, 9

La prima prova del G. P. motociclistico dell'Ulster, valevole per il campionato mondiale, ha visto la vittoria dell'italiano Ubbiali su MV Agusta, il quale si è ormai assicurato il titolo mondiale. Ubbiali ha dovuto lottare inizialmente con il connazionale Alberto Gandossi, che guidava una Ducati. La battaglia fra i due è stata bellissima e al secondo giro Gandossi ha preso per breve tempo il comando. Poi il corridore della Ducati usciva di strada e quando rimontava sulla sella era ormai fuori gara per la vittoria, che Ubbiali conquistava agevolmente. Gandossi si doveva accontentare del quarto posto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Ubbiali (MV Agusta) che copre i 10 giri del circuito di Dundrod pari a km. 120 in 57'45"6 alla media oraria di km. 123,98; 2) Taveri (Svizzera) su Ducati in 58'39"2, media km. 122,08; 3) Chadwick (G.B.) su Ducati in 58'52", media km. 121,65; 4) Gandossi (Italia) su Ducati in 1.0'22", media km. 118,61; 5) Fugner (Germania) in 1.03'4", media km. 113,52; 6) Wheeler (G.B.) su Mondial 9 giri alla media di km. 107,52.

L'italiano Tarquinio Provini su MV Agusta ha vinto la prova riservata alle 250 cmc. e si è assicurato con questa affermazione il titolo mondiale. Provini ha preso subito il comando e non è stato mai seriamente minacciato. Ecco l'ordine d'arrivo della categoria 250 cmc.: 1) Provini (Italia) su MV Agusta che copre i km. 144,8 (12 giri) in 1.08'58"4, media km. 124,92; 2) T. H. Robb (Irlanda) su NSU in 1.10'40"6, media 121,59; 3) Chadwick (G. B.) su MV Agusta in 1.11'41"6, media 119,86; 4) Degner (Germania Or.) su MZ in 1.13'24"; 5) Fugner (Germ. Or.) su MZ in 1.14'0"4; a un giro: 6) Dale (GB) su NSU in 1.10'18"6.

Nella gara delle 350 cc. Surtees, su macchina italiana MV Agusta, ha assunto il comando e ha trovato una notevole resistenza solo in Hartle, che si è portato per breve in testa al secondo ed al sesto giro. Sulla dirittura Surtees ha raggiunto i km. 197,63.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Surtees (G.B.) su MV Agusta, che compie i km. 241 del percorso in 1.50'38"8, alla media oraria di km. 129,49; 2) Hartle (G.B.) su MV Agusta in 1.51'40"6, media km. 128,25; 3) Shepherd (G.B.) su Norton in 1.52'48", media km. 126,96; 4) Duke (G.B.) su Norton in 1,53'25", media km. 126,27; 5) McIntyre (G.B.) su Norton in 1.53'40", media 125,98.

Nella gara riservata alle 500 cmc., Surtees ha completato il successo della MV Agusta, staccandosi al via e aumentando il vantaggio fino al termine. Nel corso di questa prova si è avuto un incidente di cui è stato vittima Tony Sherperd su Norton, che è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. Con la vittoria di Surtees, tutte e quattro le gare (125, 250, 350 e 500) sono state appannaggio della MV Agusta.

Risultato delle 500 cmc.: 1) Surtees (G.B.) su MV Agusta che copre i 18 giri in 1.42'36"2, media km. 139,57; 2) McIntyre (G.B.) su Norton in 1.44'22"6, media 137,22; 3) Hartle (G.B.) su MV Agusta in 1.45'17"2, media 136,98; 4) Minter (G.B.) su Norton in 1.45'58"; 5) Duke (G.B.) su Norton 1.45'19"8; a un giro: 6) Dale (G.B.) su BMW in 1.43'27"6.

Il torneo di waterpolo in memoria di G. M. Bradaschia

Domani sera avrà inizio la disputa del torneo di pallanuoto promosso per onorare la memoria della compianta universitaria Gianna Maria Bradaschia, tragicamente scomparsa. Si disputa il ricco trofeo messo in palio dalla famiglia e vinto nella prima edizione, organizzata del Cus, dalla Triestina. I rosso alabardati partono favoriti ancora una volta. Partecipano al torneo due squadre dell'U.S. Triestina, una dell'Edera e una del Cus Trieste. Alle partite che si svolgeranno nella piscina del CONI con inizio alle ore 20.30 il pubblico è ammesso gratuitamente.

Oggi a Trieste

VELA

Coppa Camillo Maritati, per Beccaccini; organizza lo Yacht Club Adriaco. Seconda prova ore 9; terza prova ore 14.

BASEBALL

Assoc. Baseball Trieste - Baseball Valdonaga Verona, ricupero Serie B; campo Villa Opicina ore 14.30.

Indians-Circolo Felice Venezian, Serie C; campo Opicina ore 8.

Alpina-Aquilinia, Serie C; campo Opicina ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Pramio Orione, lire 360.000, metri 2040, E' una corsa Totip.

SUL RING DI LIGNANO BATTUTO OMODEI

Vecchiatto vince ai punti e conquista il titolo nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lignano, 9

Mario Vecchiatto è il nuovo campione italiano dei pesi leggeri. L'udinese attraverso un combattimento condotto all'attacco per tutta la rotta delle 12 riprese ha meritatamente conquistato quel titolo che in due precedenti occasioni — la prima contro Visintin e poi contro Padovani — gli era sfuggito. Il combattimento è stato vivacissimo. Dopo una ripresa di scambi decisi che si è chiusa alla pari, in apertura della seconda Vecchiatto, con un secco destro alla mascella manda in terra di schianto il campione e per un attimo si ha la impressione che il combattimento sia finito, senonchè Omodei si rialza e riceve il conteggio di otto in piedi. Vecchiatto si precipita sul campione con bordate a due mani, ma talmente imprecise che recano poco danno e Omodei può così chiudere la ripresa senza ulteriori conseguenze.

Nella terza il campione completamente rimesso riesce a neutralizzare gli attacchi di Vecchiatto manovrando un ottimo sinistro in funzione prevalentemente difensiva e la ripresa si chiude alla pari. Anche la quarta ha la medesima fisionomia. Nella quinta Vecchiatto parte come una furia e si precipita su Omodei che è furiosamente sballottato da una corda all'altra del ring. Il campione, sotto l'incalzare della pesante offensiva del friulano, è costretto a incassare duri colpi ma riesce a chiudere in piedi la ripresa che però l'ha lasciato molto provato. Infatti da quel momento il titolo ha cambiato proprietario. Fino al termine l'incontro è un continuo incalzare di Vecchiatto. Se Omodei ha finito il «match» in piedi lo deve unicamente al fatto che per la troppa precipitazione Vecchiatto ha mancato il bersaglio innumerevoli volte.

Degli altri incontri della serata il migliore è stato quello di Cainero che dopo avere dominato per le prime due riprese il biellese Savoi ha concluso mettendo k. o. il suo avversario con un largo destro alla mascella. La manifestazione si è svolta al piccolo stadio di Lignano gremito da quasi duemila spettatori.

In apertura della riunione si sono svolti i seguenti combattimenti di dilettanti: welter pesanti Bacchetti (Pugilistica Udinese) batte Morawetz Boxe Club Korneuburg per k. o. alla prima ripresa; welter leggeri: Neunteufl (Vienna) batte Battistutta (Pugilistica Udinese) ai punti; medi: Pignolo (Udinese) batte Kiepl (Austria) per k. o. alla prima ripresa.

Ecco i risultati dei professionisti: piuma: Maxa (Vienna) batte Izzo (Udine) per intervento medico alla quarta ripresa; welter: Cainero (Udine) batte Savoi (Biella) per k. o. alla terza ripresa; leggeri: Mario Vecchiatto (Udine) kg. 60,800, batte Annibale Omodei (Pavia) kg. 61,100, ai punti (combattimento valido per il titolo di campione italiano dei pesi leggeri). L'incontro è stato diretto dall'arbitro Bruzzone di Genova; mediomassimi: Vogrig (Udine) batte Squassino (Torino) per abbandono giustificato alla terza ripresa.

Camillo Cardo



UN SEGRETO SVELATO:

La "PIZZA alla NAPOLETANA" va mangiata **appena tolta dal forno,** così essa non perde il gusto delicato e fragrante che ha quando è calda. La pasta raffreddandosi diviene dura, il condimento freddo perde la fragranza e anche se la pizza viene rimessa nel forno, a casa, non è più la stessa. Per servire in famiglia **la vera** "PIZZA alla NAPOLETANA" bisogna prepararla in casa, condirla con il "CONDI-CIRIO" cuocerla nel vostro forno, servendola **subito,** ben calda.



Pizza alla Napoletana con il Condi

CIRIO

ECCO LA RICETTA:

Prendete pasta già lievitata lavoratela per un poco e disponetela in una teglia unta d'olio. Versate sulla pasta il contenuto di un flacone di CONDI-CIRIO, aggiungete aglio a fettine, un poco di origano, delle Alici Cirio all'olio, oppure se preferite, delle fettine di mozzarella. Infornate in forno caldissimo per dieci minuti e servite la Pizza ben calda.

DALMONTE 1943

A.A.A. CUCINE gas, elettrogas, miste legna-gas, fornelli, mobiletti portafornelli, acquai, cassoni porta biancheria ecc. Kerzè. Piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 46592 M

A.A.A. FRIGORIFERI Zoppas, Zenith, Frigidaire Sibir, Lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, Piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 46592 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas», cucine legna miste elettrogas. Fornelli, Armadietti portabombole. Lavabiancheria automatiche. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 46753 M

ANELLO con brillante vendesi occasione lire 30.000. Offerte Cassetta 46817 M UPI.

ASSUNTORE proiettore Pathè vendonsi L. 25.000. Guardia 37-II, Delfabro. 46847 M

CARROZZELLA passeggio pieghevole come nuova cercasi occasione. Tel. 34469. 66162 M

CUCINA economica Zoppas (3) seminuova. Tel. 46348. 66137 M

CUCINA economica a legna e carbone semi-nuova vendesi causa trasloco. Telef. 69276. 26507 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi. Soto Ferluga. Conconello 494. 46798 M

CUCCIOLI Cocker fulvi, pedigrèe. Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823 Gorizia. 2224 M

FISARMONICA 120 bassi vendesi L. 15.000. Guardia 37-II, Delfabro. 46847 M

FISARMONICHE nuovissime una 48 bassi, 2 registri, custodia elegante 25.000, altra 8 bassi 3000. Telefono 95551. 26492 M

FRIGORIFERI, aspirapolvere, lavatrici, cucine elettriche, gas, legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 26368 M

FRIGORIFERI fine stagione C. G. E., Kennedy, Admiral, Ignis, Fiat, Philco, Onofri da 90.000 in poi. Rateazioni lunghe. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 46870 M

FRIGORIFERO Zenith alle migliori condizioni, radio piccola 10.000, radiogrammofono portatile microsoico occasione, giradischi 4000, aspirapolvere Lincoln. Via Roma 17, pianot. 46839 M

GATTINO Angora, manto marmorizzato, mesi cinque, cedesi. Telefono 96826. 46812 M

LETTINO cromato con materasso vendesi prezzo irrisorio. Via D'Alviano 13-V. 66120 M

MACCHINA cucire 19.500 garantita, completa mobiletto 31.900; germaniche 26.000 garantite; zigzag occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni; rimordernature, Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 66219 M

MACCHINA Singer 10.000,, spola rotonda 18.000, altre rientranti seminuove bellissime. Nuove con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli. Telef. 96925. 26216 M

MACCHINA scrivere portatile svizzera, altre 12.000 vendonsi. Solitario 13 porta 3, 66121 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38.000, zigzag, automatica prezzo basso, garanzia, assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 46839 M

MACCHINA Singer lussuosa 23.000, nuova 38.000, zigzag occasione, altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 66222 M

MACCHINA cucire nuova rientrante mobile di lusso con garanzia lire 25.000 cuce ricama rammenda. Prezzi mai visti! Visitateci e vi convincerete. Da Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 26493 M

MACCHINA maglieria casalinga vendesi. Telef. 41828. 66103 M

MACCHINE cucire Necchi nuove Lit. 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto, vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Cervignano, Muggia. 26368 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Caser, Visnova, Supervisnova, Aster, Cleveland, Diamant, Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi. Radio portatili 12.000, Transistor 39.000, fonovaligie da 29.000 in poi, giradischi Braun, Lesa, Gea da 10.000 in poi, televisori Admiral, Philco, Atlantic, Kennedy, Phonola, Damayter, C.G.E. da 90.000 in poi, Telerad, Irradio ultimi modelli. Rasoi Philips, Remington, Braun, Sumbean, pentole pressione, cucine miste gas elettriche, lavatrici Gripo, Riber, Hoover, Fiat, ecc. 46870 M

MARKLIN trenini elettrici, giocattoli meccanici, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Facilitazioni. Negozio, Coroneo 1. 66139 M

NOLEGGIO macchine da scrivere, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 66101 M

OCCASIONE vendesi apparecchiatura completa raccolta francobolli mondiali, esclusi rivenditori. Visitare lunedì 14-16, Venezian 20, telef. 28941. 46802 M

SERIE finestre larice per cantine gabinetti, finestroni 172x 230, completi di vetri occasione vendo. Via Scomparini 69 (Rozzol). 26506 M

SCALDACQUA 120 L, 220 V, Siemens, seminuovo, da trattarsi, vendo causa trasloco. Telef. 50210. 26487 M

TORNIO prismatico, ottimo stato 1 metro, vendesi, telef. 92864. 110 M

VENDESI Monfalcone, Romana 55, cannocchiale, sestante, macchina Underwood, bicicletta uomo, banco, manichini, bottoni. 2229 M

2800 radio ripassati nuovo tutte le marche. Ventisettembre 15, negozio. 66113 M

3000 giradischi Lesa 3 velocità 8000. Ventisettembre 15 pianoterra negozio. 66113 M

12.000 radiogrammofono lussuoso; 8000 radio piccolo nuovo. RadioTrieste, Ventisettembre 15. 66113 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, tappeti, soprammobili, salotti, cucine, mobili. Telefonare lunedì 50107. 66150 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili cucina pranzo letto. Telefonare lunedì 30358. 66207 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, cineserie, mobili letto pranzo, cucine, ufficio, pezzi singoli. Tel. lunedì. 23485. 46743 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

ACQUISTO, vendo, scambio libri ogni specie. Crosada 11, libreria. 46788 N

LAVATRICE da privato compero se occasione. Tel. 49779. 46806 N

LIBRI d'arte storia romanzi biblioteche intere qualsiasi genere antiche moderne compero. Pago bene. Telefonare 64182. 46820 N

MACCHINA cucire Singer - Necchi moderna comprerei se veramente occasione. Telefonare 43110. 46829 N

SEGANASTRO spaccatrice acquisto se occasione. Tel. 93339. 46772 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A. COMPERIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine. Telefonare 31037 oppure 39731. 26487 NN

A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto, pranzo, salotti, cucine, mobili singoli, soprammobili. Tel. 28551, 39518. 66125 NN

A. A. MOBILI estivi, ombrelloni, dondoli, stanze, tinelli, salotti, cucine, carrozzine, lettini, materassi Permaflex. Rateazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29. Filzi 7. 26429 NN

A.A. TINELLO bellissimo vendesi occasione, Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 46862 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4 angolo Giotto, ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali, cucine, soggiorni, guardaroba, divanletto, librieriebar, materassi, attaccapanni, sdrai, specializzata per bambini; carrozzine, lettini ecc. 66145 NN

ARMADI guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanietti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabocchia 6. 66072 NN

ATTENZIONE affarone cucine lussuose, tinello massiccio vendonsi. Crispi 51, falegname. 46822 NN

CAMERA matrimoniale vendesi 30.000 mattinata. Guardia 37-II, Del Fabbro. 46847 NN

CUCINA americana nuova e soggiorno seminuovo vendonsi grandissima occasione, via Molinavento 3 presso Candiollo, mezzanino interno. 66242 NN

CUCINA bella forte materassi radio vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. Tel. 57785. 26501 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

MATRIMONIALE panifonti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, rateamente. Piccardi 66. 66218 NN

MATRIMONIALE modernissima noce 5 porte occasione vendesi. Delveltro 73, falegname. 66160 NN

MATRIMONIALE lussuosissima ultimo modello, altra bellissima 135.000 vendesi occasione. Via dell'Istria 27, Bicher. 46801 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10.

MATRIMONIALE seminuova vendesi causa trasloco. Esclusi mediatori. Visitare dalle 14 alle 15.30. Foscolo 26-II. 66166 NN

MATRIMONIALI, stanza pranzo, mobili vari, seminuovi, vendonsi. Cadel, Dante 2, Gorizia. 2226 NN

MOBILIO camera cucina bellissimo vendesi occasione o cedesi con appartamento. Telefonare 50001. 46781 NN

OCCASIONISSIMA. Camera da letto e cucina completa vendonsi prezzo ottimo. Giovannini, S. Gavardo 3. 66142 NN

PIANINO buonissima marca germanica noleggiasi prontamente. Besenghi 31, I. 66236 NN

SALA pranzo nuova, matrimoniale quattro porte usata. Coroneo 39, falegname. 66146 NN

SALOTTO armadio-libreria noce moderni ottimo stato solo privati vendonsi occasione. Telefonare 62081. 66141 NN

SALOTTO divanoletto ottimo stato vendesi. Ricci, via Bartoletti 3. 66118 NN

SALOTTO moderno vendesi. Esclusi rivenditori. Tel. 49717 ore 12-16. 66176 NN

STANZA pranzo perfetta lussuosa, stile, cassapanca originale 400 vendonsi giornata entro 18. Galilei 26-II sinistra. 46758 NN

O Commerciali L. 35

DIRETTAMENTE alla Mell, comprerete tutti i prodotti chimici e di drogheria, con notevole risparmio e garanzia di prodotti genuini. 66126 O

NOLEGGIANSI Motocompressori Diesel, perforazione, demolizione con assistenza motorista. Tel. 62353. 46638 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cercansi ovunque vendita tessuti presso famiglie. Condizioni vantaggiose. Fratelli Cappellini, Prato. 5973 P

ANTICA Casa modelli carta per abiti femminili cerca rappresentante Tre Venezie, introdotto presso sarte da donna. Offerte Muller. Casella Postale 50, Bologna. 5971 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto parrucchieri signora, provvisto automezzo, buona presenza, cercasi da importante nota casa per Province Udine, Gorizia. Esigonsi referenze, riservatezza. Scrivere dettagliando Cassetta 46660 P UPI.

RAPPRESENTANTE introdottissimo parrucchieri profumerie zona Veneto fornito automezzo accetta offerte serie ditte anche altro articolo o incarichi ispettivi. Cass. 46767 P UPI.

RAPPRESENTANTI cercansi in ogni città e provincia per macchinette automatiche. Ottimi ed immediati guadagni. Referenze. Disposti cauzionare. Casella 32-L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5968 P

PIAZZISTA introdotto vini cercasi. Scrivere Cass. 66196 P UPI.

PIAZZISTA cercasi per grandi marche vini liquori caramelle cioccolato. Cass. 46647 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12: 1100-103, 600, 600 «Lucciola» 4 porte nuove pronta consegna. Occasione 1400 '55, Giulietta, Appia II, 600, Belvedere, Appia '54 e '55, 1100-TV, 600 trasformabile, 500-C, 1100-103, 1100-E, Aurelia. Cambi. Rateazioni. 66220 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 nuove pronta consegna nazionalizzate. Concessionario. 103, 600 nuove elaborate lusso Carrozzeria Canta, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta, Appia II, 1100-103, 600, 1400, Belvedere, 1100-E.

A.A.A. ACCUMULATORI: servizio L. 7500 (Casa della Candela). 46782 Q

A. 500-C, 1100-103, 1100-E, Belvedere, Lambretta, radio auto. Cappello 2. 46799 Q

AERMACHI 2 Motobi 125-Sport, 2 Guzzi Airone, Mival Sport, Moto D.K.W. occasione. Timeus 4, tel. 90296. 66218 Q

AERMACCHI motocarro perfetto vera occasione privato vende. Rivolgersi concessionario Aermacchi Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1917 Q

AERMACCHI Zeffiro modello '58 costa soltanto lire 143.000. Ammirate i nuovi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1917 Q

ARDEA occasione vendesi, Riva Nazario Sauro 14, distributore. 66235 Q

AURELIA 1750 come nuova scambierebbesi Fiat 600 purchè ottimo stato. Cass. 46813 Q UPI.

AURELIA fuoriserie vendesi permutasi con piccola. Ireneo Croce, Officina. 26513 Q

AURELIA G.T. 2000 vendo o cambio. Telefonare 95410, lunedì dalle 14-16. 26503 Q

AUTOVETTURA 1100-103 efficientissima ricca accessori, qualsiasi prova, scambiasi con serie elettrodomestici. Bar Maggio, Roiano. 66149 Q

BELVEDERE lussuosa, unico proprietario vende. Battisti 23, IV. 46739 Q

BELVEDERE a privato vendesi. Visibile presso Autorimessa «Appia», piazza Sansovino. 46818 Q

BIANCHINA nuova cedesi anche permutando altro articolo. Telefonare 23475. 66170 Q

BICICLETTA uomo bellissima, altra usata vendonsi. Settefontane 2, porta 10. 46800 Q

BICICLETTA trasporto, altra ragazza bella vendonsi, Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 46800 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 25.000; tubolari 1200. Marcon, Pietà 3. 66197 Q

BORGWARD Isabella, TS, coupè, Combi, nuove, nazionalizzate, pronta consegna, permute, dilazioni, Derby Garage, lunedì veture occasione. 66174 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 500-A, 500-C, Burgoncini B-C, Giardinetta, 600, 1100-103. Cambi, Prenotazioni. 66221 Q

CONTRATTO 1200 vendesi pronta consegna. Tel. 35127 ore 11-18. 66158 Q

DUCATI l'insuperabile motocicletta a 4 tempi. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1917 Q

FIAT 1100-B, decapotabile, efficiente vendesi causa partenza. Telef. 43784. 66173 Q

FIAT 600 occasione km. 7000 vendesi. Rivolgersi Vasari 14, trattoria, ore 11 in poi. 46841 Q

ISO carenata '54 vendo, Bar Ragno d'Oro, Oriani 1, Romano. 66239 Q

LAMBRETTA 150 LD occasione vende privato. Rizzi, via Segantini 16. 46863 Q

LAMBRETTA 125 C due posti vendesi occasione lunedì. Salita Promontorio 6, negozio. 66119 Q

LANCIA Aprilia vendesi occasione ottimo stato trattabili. Telefonare 58098. 66152 Q

MONDIAL ultimi modelli 175 Sprint e altri con prezzi eccezionalmente ribassati troverete presso il concessionario Via Geppa 10. 46285 Q

MOTOCARRO Gilera vendesi. Autorimessa Marchi, Cisternone 7. 66123 Q

MOTORE fuoribordo con caicio m. 3.50 vendo lit. 160.000. Tel. 93709, lunedì. 46852 Q

MOTOGILERA e Motom italiana le moto di tutta fiducia alle migliori quotazioni. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 66170 Q

MOTOCARRO Aermacchi vendesi, cambiasi Giardinetta, Belvedere. Tel. 90296. Timeus 4. 66218 Q

MOTOSCAFO mot. entro bordo m. 5 vendo lit. 220.000. Telefono 93709, lunedì. 46852 Q

OCCASIONE 1100-103 TV, normale, 600 57, Belvedere 54, 600-C 53, Giardinetta, 500-A, cambi, rateazioni. Gambini 43. 66114 Q

OCCASIONISSIME M. V. e Mondial vendonsi o scambiansi con Vespa o Lambretta, Motom, Ducati 48, Guzzino, Solitario 4 Mango. 46866 Q

OCCASIONE moto usate: MM 500, Vespa 125, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175, Motom, Ciclomotore N.S.U., Ducati tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1917 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, concessionario unico Ducati, Aermacchi, concede lunghe rateazioni ritirando moto usate. Prenotate i nuovi modelli. 1917 Q

PARILLA 175 ottima vendesi. Telef. 53491 mattinata. 46775 Q

PENSIONATO acquisterebbe auto ottime condizioni uso lavoro 100.000 contanti, rimanente 25.000 mensili. Cass. 46836 Q UPI.

PRESSO il Commissionario Auto Bianchi, dott. ing. Sergas Bruno, via S. Francesco 60, potrete prenotare la Bianchina Special, la nuova Hillman, nonchè esaminare un vasto assortimento di vetture usate. 46794 Q

ROULOTTES (rimorchi campeggio) solide, complete, eleganti, leggere, consegne sollecite. Esperia, Sanfrancesco 4, 38295. 26494 Q

TOPOLINO A perfetta vendesi. Via Guardia 38, bar. 46805 Q

TOPOLINO A. B. L. perfette condizioni funzionamento. Esclusi mediatori. Tel. 93689. 66110 Q

TOPOLINO balestra lunga occasione. Rivolgersi Marcon, via Pietà 3. 66197 Q

TOPOLINO B efficientissima vendesi. Telef. 37304 lunedì ore ufficio. 66187 Q

TOPOLINO C vendesi ottime condizioni. Tel. 34222, mattinata oppure lunedì. 26516 Q

(Continua a pagina 12)

.... sì, d'accordo... ma l'Aranciata S. Pellegrino è un'altra cosa!

SUCCO CONCENTRATO D'ARANCIA IN ACQUA S. PELLEGRINO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO-LAMPO DEL PREMIER INGLESE PER CIPRO

Macmillan ad Ankara dopo la sosta in Grecia

«Buone speranze» per ristabilire la pace nell'isola Tuttavia un ritorno alla normalità è ancora problematico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Il Primo Ministro Macmillan ha avuto ad Atene il terzo ed ultimo colloquio con il Premier greco Karamanlis sulla questione di Cipro. Prima della sua partenza alla volta di Ankara, dove avranno luogo colloqui similari con il Primo Ministro turco Menderes, il comunicato finale delle conversazioni ha precisato che «i due Premier hanno avuto un franco e completo scambio di opinioni ed hanno convenuto che le loro conversazioni sono state molto utili, sebbene non si possa ancora dire che i loro punti di vista coincidano completamente».

Il Ministro degli Esteri greco Averoff, nel parlare con i giornalisti, ha detto di sentirsi piuttosto «pessimista». Fonti britanniche assai attendibili fanno sapere da Atene che è stato raggiunto un accordo di principio circa il consolidamento della pace e dell'ordine a Cipro e circa la necessità di iniziare un periodo ad interim di sette anni, che permetta il «raffreddamento degli umori». Però il Governo greco rimane sempre contrario alla divisione amministrativa dell'isola tra le comunità turca e greca, divisione contemplata dal piano che il Governo di Londra ebbe a proporre nel giugno scorso. Le stesse fonti precisano che, comunque, potrà essere raggiunta una «soluzione transitoria», sempre che la Turchia ne convenga e la pace possa venire ristabilita.

Nei circoli del Foreign Office si assicurava oggi, sia pure in forma ufficiosa, che l'arcivescovo Makarios e gli altri ciprioti esiliati farebbero senz'altro ritorno in patria se l'attuale situazione d'armistizio potrà essere prolungata per un periodo di tempo sufficiente a permettere al Governo inglese di compiere un passo così importante verso la distensione. Certo che per poter restituire Makarios all'isola di Cipro, Macmillan ha bisogno che passi un po' di tempo, anche se non molto, per fronteggiare la opposizione interna del suo partito che verrà certo sferrata dai «duri a morire» dell'estrema destra. Fortunatamente per il Governo, il Parlamento rimarrà in vacanza per circa altri due mesi, il che costringerà parzialmente al silenzio quegli oppositori intransigenti e darà al Primo Ministro la possibilità di compiere il coraggioso passo.

Nulla è stato ancora deciso circa questo ritorno a Cipro dell'Arcivescovo, come d'altra parte ha tenuto a precisare oggi lo stesso Ministro degli Esteri greco. Un fatto comunque già di per sè molto importante e che sembra confermare la tesi del prossimo ritorno, è che Makarios è stato praticamente inserito nei colloqui anglo-greci, così come sarà indirettamente inserito in quelli anglo-turchi che avranno luogo nella giornata di domani. L'Arcivescovo cipriota non è stato presente al tavolo della conferenza, ma il suo punto di vista è stato esposto a Macmillan dal governatore dell'isola, sir Hugh Foot, il quale ha parlato ieri col «leader» politico-religioso dei ribelli di Cipro per un'ora e mezza. Stamane si è avuto un altro colloquio, durante il quale il governatore ha certamente riferito la risposta e le proposte del Primo Ministro inglese.

Con sir Hugh Foot in funzione di messaggero-mediatore, sono iniziati cioè veri e propri contatti tra Macmillan e Makarios, e si ritiene che una volta rotto il ghiaccio e superati i cavilli diplomatici, questi contatti potranno continuare anche in futuro, sia pure per interposta persona.

Rimane da vedere ora come reagirà il Governo turco in occasione degli incontri con Macmillan, il quale esporrà i suoi punti di vista e le condizioni poste sia dal Governo greco che dall'Arcivescovo Makarios. La situazione è quindi entrata in una fase di sospensione, sebbene prima di partire da Atene alla volta di Ankara, il Premier inglese abbia dichiarato di aver buone speranze che questa seconda parte del suo improvviso viaggio possa «ristabilire la pace nell'isola».

In sostanza fino ad ora si sa solo che i Governi di Londra e di Atene sono d'accordo nel considerare Cipro come un punto di estrema importanza per l'alleanza occidentale, come è stato ampiamente dimostrato in occasione dell'attuale crisi nel Medio Oriente, così come hanno convenuto sulla necessità di evitare il sorgere di nuove violenze nell'isola, altrimenti si rischierebbe di mettere a repentaglio l'efficienza di Cipro come base dell'Occidente e di rendere difficile, se non impossibile, la coesistenza delle due comunità greca e turca. Makarios, d'altra parte, sembra d'accordo ad accettare un periodo di autogoverno limitato alla politica interna, ma naturalmente in base a certe sue condizioni che, si teme, difficilmente verranno accettate dalla Turchia.

Proprio oggi Kruscev ha inviato al Primo Ministro greco una nota contenente i punti di vista sovietici sulla situazione del Medio Oriente, ivi compresa la questione di Cipro. A Londra non si dà la minima importanza a questa improvvisa mossa del Cremlino, perchè è ormai noto che ogni qualvolta si delineano prospettive di accordi su dispute che ancora dividono alcuni paesi dell'Occidente, la Russia cerca di metterci lo zampino e complicare le cose. E' una vecchia tattica giustificata dall'interesse sovietico a causare il disaccordo tra gli occidentali, ma ormai il gioco è stato scoperto e non può certo sortire l'effetto voluto.

Subito dopo la vertenza di Macmillan, è giunto questa sera ad Atene il rappresentante personale del generale Eisenhower, Robert Murphy, che ha terminato il suo lungo giro di discussioni private e di sondaggi nei diversi paesi del Medio Oriente. Il suo ultimo incontro in quel settore è stato con il Presidente egiziano Nasser, forse il colloquio più importante di tutta la sua missione. Murphy parlerà ora con il Primo Ministro greco e domani partirà alla volta di Londra, dove si intratterrà a lungo con il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd. Questo dovrà recarsi lunedì a New York per rappresentare l'Inghilterra alla sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU, richiesta dall'ultima nota di Kruscev in sostituzione alla conferenza al vertice in seno al Consiglio di sicurezza proposta dagli anglo-americani. L'incontro tra Selwyn Lloyd e l'americano Murphy, che come abbiamo detto avrà luogo domani, e nel corso del quale il Ministro degli Esteri inglese verrà dettagliatamente informato degli atteggiamenti e dei punti di vista dei diversi Governi medio-orientali, Nasser compreso, è considerato di fondamentale importanza, poichè si prevede che Granbretagna e America approfitteranno della riunione dell'Assemblea generale per cercare di risolvere tutta l'intricata questione del Medio Oriente con proposte e piani costruttivi e coraggiosi. Prima di scoprire le carte è ovviamente necessario che gli anglo-americani sappiano come la pensano quei paesi cui tali proposte e piani sono principalmente diretti.

Vice

Non sembra ancora vicino il matrimonio dello Scià

Teheran, 9

Nonostante le voci, corse a suo tempo, e secondo le quali lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, si sarebbe sposato subito dopo il suo divorzio dalla Regina Soraya, il Sovrano, a quanto si ritiene, non sceglierà la sua nuova consorte in un prossimo futuro.

Quando la coppia imperiale divorziò, lo scorso mese di marzo, la ragione di questa decisione venne indicata nella necessità di un erede maschio destinato a perpetuare la dinastia persiana. Come è noto dal matrimonio dello Scià con la Regina Soraya, durato sette anni, non sono nati figli. Il Sovrano ha però una figlia, la principessa Shanaz, nata da un suo precedente matrimonio con la principessa egiziana Fawzieh, sorella maggiore dell'ex Re Faruk. Lo Scià a partire dal giorno del divorzio, ha avuto espressioni di profondo affetto per Soraya e non ha mai dimostrato fretta di sposarsi ancora, anche se il suo dovere è quello di contrarre un nuovo matrimonio, prima o poi.

Fonti iraniane hanno dichiarato che, quasi certamente, lo Scià non farà alcun annuncio, in merito al suo nuovo matrimonio, entro i prossimi quaranta giorni. I musulmani iraniani infatti non contraggono matrimono durante i mesi di Moaharram e di Saffar, dedicati ai morti. Attualmente sono trascorsi solamente una ventina di giorni del primo mese.

Numerose fanciulle sono state menzionate come probabili mogli dello Scià, ma da fonte ufficiale non è stata fornita per ora alcuna indicazione in merito a una scelta definitiva.

Tra le candidate figurano Manijeh Aazam Zangeneh e Safieh Afkhami, i cui nomi sono apparsi su alcuni giornali stranieri. Un'altra ragazza menzionata come possibile moglie dello Scià è la 19.enne Lili Mythra Fallah, figlia del direttore della Compagnia generale iraniana dei petroli, Reza Fallah.

Tuttavia portavoce vicini alla Corte e i genitori della fanciulla hanno negato di essere a conoscenza di un eventuale prossimo matrimonio. La madre di Lily ha dichiarato a un corrispondente della UPI di essere rimasta sorpresa da tale notizia e ha aggiunto: «Noi non abbiamo mai sentito nulla in merito». Essa ha infine dichiarato che Lily ritornerà in Granbretagna il 19 settembre per proseguire i suoi studi.

ADENAUER E' TORNATO A CADENABBIA

Vacanze in Italia del Cancelliere tedesco

Como, 9

Il Cancelliere della Repubblica Federale tedesca Adenauer, è giunto oggi sul lago di Como per trascorrervi come è noto, a Griante di Cadenabbia, un mese di vacanze e di tranquillo riposo nell'incantevole cornice del paesaggio lariano che già lo scorso anno egli ebbe modo di ammirare.

Il treno speciale Holland-Italia Express, che proveniente da Bonn ha portato in Italia l'illustre statista ha fatto il suo ingresso alle ore 12.15 nella stazione di San Giovanni di Como interamente pavesata con i colori della Repubblica federale tedesca e italiani. Il Cancelliere era accompagnato da una delle figlie, signora Liebeth Werhahn, dal capo di Gabinetto dott. Bachmann e dalle due segretarie.

Non appena Adenauer è sceso dalla vettura, gli si sono fatti incontro a rendergli omaggio il Prefetto di Como, il Ministro Guerrino Roberti, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri che ha recato al Cancelliere tedesco un messaggio personale di saluto da parte del Presidente del Consiglio on. Fanfani, il Sindaco avv. Gelpi, l'assessore dott. Rossi in rappresentanza del presidente dell'amministrazione provinciale avv. Bosisio ed altre autorità civili e militari. Era pure presente il Console generale di Germania a Milano dott. Erdmann. Numerosa la folla che si era data convegno alla stazione per manifestare la sua simpatia al Cancelliere che, visibilmente commosso dell'affettuosa accoglienza, ha risposto agli applausi salutando cordialmente con la mano.

Per raggiungere Villa Arminio, il corteo delle macchine ha dovuto affrontare una serpeggiante strada panoramica dai tornanti strettissimi. Griante ha ricevuto il Cancelliere con spontanea cordialità. I bimbi dell'asilo hanno atteso l'illustre ospite sulla piazza della chiesa: una bambina ha consegnato al Cancelliere un mazzo di fiori augurale.

L'esattore rispettabile era un'abile canaglia

Parigi, 9

«Decisamente la polizia è intelligente», con queste parole rassegnate un esattore d'imposte di un piccolo paese della Charente-Maritime, Saint-Sauvant, si è lasciato arrestare per aver rubato quasi due milioni di franchi. Tutti i contribuenti sono rimasti completamente stupiti che il loro esattore Lucien Courreau potesse essere accusato di un fatto del genere. Il Courreau si era stabilito a Saint-Sauvant all'indomani della fine della guerra con la giovane moglie e un piccolo di due anni. Subito era riuscito ad accattivarsi la simpatia della popolazione per le sue buone maniere e per i consigli che dava in materia fiscale. Ben presto, grazie anche alle sue capacità sportive, era diventato il capitano della locale squadra di calcio e presidente del dopolavoro. La sua famiglia conduceva una vita delle più normali, senza grandi svaghi e senza che mai qualcuno avesse potuto sospettare che il tenore di vita fosse al di sopra delle possibilità consentite dalle non certo cospicue entrate del capofamiglia. Anzi i commercianti del posto a volte avevano una certa difficoltà a farsi regolare i conti di fine mese. Tutto dunque normale, sicchè si poteva ben pensare che lo esattore non fosse diverso da un vero e proprio contribuente di un piccolo paese di provincia.

Queste ristrettezze del resto erano state fatte rimarcare più volte dal Courreau ai suoi superiori, ai quali diceva che «benchè sia pagato più di una domestica, tuttavia il mio reddito è molto inferiore a quello di un piccolo mediatore di vini». Risultato: «Aumentatemi lo stipendio». Ma i superiori dell'esattore durante tutti questi anni non l'hanno sentita da quell'orecchio, per cui il dipendente ha pensato bene di arrotondare le sue entrate stornando in questi due ultimi anni piccole somme, che sarebbero dovute finire invece nelle casse dello Stato, per un totale, come si è detto, che si aggira sui due milioni di franchi. In pratica dunque il disonesto funzionario si era accreditato un secondo stipendio. Ma, come detto, la famiglia non per questo godeva di una più grande agiatezza. A confermare la tesi che il Courreau stornasse i soldi per farne un uso strettamente personale è venuta la deposizione della moglie, la quale ha potuto dimostrare che non ne sapeva niente delle poco gloriose imprese del coniuge.

La polizia sta ora indagando per scoprire se l'esattore non avesse una doppia vita, facilitata forse dal fatto che spesso, per ragioni di lavoro, diceva di doversi recare presso qualche contribuente distante dal paese. Intanto in paese diversi contribuenti, che a causa di questo furto dovranno probabilmente ripagare certe imposte, non hanno tuttavia perso la speranza che il loro esattore «preferito» possa essere presto scagionato dalle gravi accuse e continuano a non credere che egli stesso abbia già confessato tutto.



Courmayeur: il Presidente della Repubblica fotografato accanto ai suoi familiari durante le sue vacanze. La figlia ha un piede ingessato a causa di un recente incidente sciistico

SCAMBIO DI VEDUTE SUI PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE

DUE ORE DI COLLOQUIO TRA FANFANI E GOLDA MEIR

Un promemoria inviato a Mosca in risposta alla nota del 1.o agosto
Confermata la visita dello Scià di Persia in Italia nel prossimo autunno

Roma, 9

E' cominciata la vacanza anche per la politica. Domani il Presidente del Consiglio si reca ad Arezzo, poi andrà a Napoli, infine si riposerà per qualche giorno a Camaldoli. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi il 30, ma già verso il 20-25 si avrà una piccola ripresa dell'attività legislativa. La giornata odierna comunque è stata intensa, specie per l'on. Fanfani, il quale oltre al Consiglio dei Ministri ha avuto dei colloqui con la signora Golda Meir, Ministro degli Esteri di Israele.

Nella riunione consiliare al Viminale l'on. Fanfani aveva fatto un'ampia relazione sui suoi colloqui parigini. Tale relazione ha trovato il consenso unanime dei colleghi di Gabinetto.

Sui colloqui parigini peraltro sta delineandosi sempre più la impressione di un allineamento delle posizioni francesi a quelle italiane per quanto riguarda i problemi del Medio Oriente; ma si ha anche l'impressione che l'allineamento invece non sia avvenuto per quanto concerne i problemi del Nord Africa (e pare che da parte francese si siano mostrati dubbi e sospetti sulle nostre iniziative nel Marocco, tra cui l'accordo recentemente firmato a Rabat da Mattei per l'ENI per le ricerche petrolifere nella zona di Tarfaya) e anche per quanto concerne i problemi europeistici per i quali De Gaulle avrebbe dato solo generiche assicurazioni.

I problemi del Medio Oriente sono stati poi affrontati nuovamente dal Presidente del Consiglio nell'incontro con la signora Golda Meir. Costei non è venuta a chiedere armi, come invece ha fatto, a quanto pare, a Parigi, ma è venuta a chiedere di interporre i nostri buoni uffici presso Nasser e l'Iraq per avviare ad una distensione i rapporti tra i paesi arabi e Tel Aviv. Israele ha fatto una analoga richiesta, come è noto, anche alla Russia. A Tel Aviv, a quanto pare, temono seriamente un attacco della RAU e dell'Iraq alla Giordania e gli israeliani dicono chiaro e tondo che non ammetterebbero mai che ad Amman ci fossero i sostenitori di Nasser o di Kassem. Per questa ragione essi, conoscendo i nostri buoni rapporti col Cairo e con Bagdad, hanno sostenuto, per mezzo della signora Golda Meir, la necessità che sia posta in primo piano nella sistemazione generale del Medio Oriente, la questione del regolamento dei rapporti tra i paesi arabi e Tel Aviv.



Il Ministro Golda Meir

Il colloquio Fanfani-Golda Meir è durato due ore. I due si sono poi incontrati ai banchetti ufficiali, a Villa Madama e al Grand Hotel. Il comunicato diramato al termine dell'incontro sottolinea che «il cordiale colloquio ha permesso di confrontare utilmente i punti di vista dei rispettivi Governi specialmente sulla situazione del Medio Oriente e sulla Assemblea speciale delle Nazioni Unite. Alla riunione ha partecipato anche S. E. l'Ambasciatore di Israele, Elieahu Sasson. La signora Golda Meir è stata trattenuta precedentemente a colazione dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri a Villa Madama».

Il Presidente del Consiglio ha esaminato varie questioni internazionali ricevendo a Palazzo Chigi anche gli Ambasciatori di Jugoslavia e Olanda.

Da Palazzo Chigi oggi non si è avuta la conferma ma nemmeno la smentita alle voci su un prossimo viaggio di Nasser in Italia corse negli ultimi due giorni. Invece la notizia della visita dello Scià di Persia in Italia, nel prossimo ottobre, è stata confermata da fonte competente. Si è però precisato che la data esatta verrà fissata da un comunicato ufficiale congiunto che a suo tempo sarà diramato a Roma ed a Teheran.

Infine da Palazzo Chigi si è appreso che il Ministero degli Esteri ha consegnato all'Ambasciata sovietica un promemoria del Governo italiano in relazione alla nota del Governo di Mosca del 1.o agosto. Dopo aver constatato che il Governo sovietico continua sistematicamente ad insistere nella tesi, infondata, dell'esistenza di atti di aggressione nel Medio Oriente ad opera degli Stati Uniti e della Granbretagna, e ad accusare l'Italia di favorire tali aggressioni, il Governo respinge decisamente l'arbitraria interpretazione degli avvenimenti e naturalmente le deduzioni che da parte sovietica sono state tratte.

Se atti di aggressione fossero esistiti — si sottolinea da parte italiana — essi sarebbero stati denunciati alle Nazioni Unite dai Governi interessati. La tesi sovietica dimostra quindi, tra l'altro, un assoluto dispregio nei confronti dell'organizzazione dell'ONU. Nel promemoria non viene passato sotto silenzio il noto articolo dell'«Isvestia», le cui affermazioni infondate e tendenziose non giovano certo ai rapporti tra i due paesi.

Per quanto concerne il movimento diplomatico che il Ministro degli Esteri ha stamane sottoposto al Consiglio dei Ministri, da buona fonte si sa che sarebbero comprese le sedi di Copenaghen, Lisbona, Belgrado, Città del Messico, Vienna, Sofia e Atene.

Dopo il Ferragosto l'on. Fanfani deciderà sulla questione delle elezioni amministrative che tra l'autunno e la primavera dovranno essere indette in circa 400 Comuni italiani con un milione e mezzo di elettori. Secondo alcune voci gli on. Fanfani e Tambroni sarebbero propensi a tenere le elezioni in diversi turni e precisamente in due giornate domenicali di ottobre e in una domenica di aprile o maggio.

I turni elettorali in ottobre riguarderebbero le giornate del 5 e del 26 mentre in primavera si avrebbe una sola giornata elettorale.

Pare che sia proposito di riunire le elezioni nei grossi Comuni come Firenze, Napoli, Bari, Trieste, Pisa, Ravenna, in un solo turno.

L'incertezza sarebbe tuttavia assai diffusa per quanto riguarda la scelta della giornata elettorale. Sono comunque illazioni perchè per ora non c'è nulla di preciso.

Quanto alla tregua estiva iniziatasi oggi è da rilevare che essa sarà relativa. Per il Governo, si prospetta infatti l'esigenza di darsi un assestamento definitivo, con un ampliamento della maggioranza, indispensabile ad un'azione duratura del programma. Ma l'assestamento è subordinato, non solo alla volontà della DC e del PRI, bensì anche a quella dei socialdemocratici, la condotta dei cui leader, in questi ultimi tempi, non ha mancato di suscitare preoccupazioni.

E' quindi naturale domandarsi: 1) se l'on. Saragat intenda rimanere personamente fuori del Governo, anche in caso che si renda necessario un rimpasto per l'«imbarco» dei repubblicani; 2) se, rimanendo fuori, egli pensi di riservarsi libertà di manovra e di atteggiamenti; 3) in quale sfera, decidendo di assumere responsabilità dirette nel Gabinetto tripartito, penserebbe di operare.

TRENTACINQUE MORTI IN UNA SCIAGURA AVIATORIA

UN AEREO IN FIAMME PRECIPITA PRESSO BENGASI

A bordo si trovavano 54 persone tra passeggeri ed equipaggio La tragica avventura nel racconto di uno dei superstiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bengasi, 9

Trentacinque morti, tra i quali quattro bambini, costituiscono il tragico bilancio di una sciagura aerea avvenuta nelle prime ore di questa mattina, quando un gigantesco «Viscount» della «Central African Airways» si è abbattuto sulla catena di colline che circonda Bengasi ad Ovest. I colli di Rogma, sui quali tanti velivoli si abbatterono durante l'ultimo conflitto mondiale, hanno ghermito questa volta un apparecchio civile carico di cinquantaquattro persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Sembra che la sciagura (benchè l'inchiesta sia iniziata soltanto questo pomeriggio) sia stata causata da un improvviso ritorno di fiamma nello scarico di uno dei quattro motori del «Viscount»: il motore si è incendiato e quindi le fiamme hanno lambito ed avvolto la fusoliera, impedendo ai piloti di manovrare e portando l'apparecchio a «picchiare» contro le colline.

La ricostruzione della sciagura è avvenuta attraverso i racconti dei superstiti e più precisamente attraverso quello di Sir Alfred Savage, ex Governatore britannico della Guaiana, che si trovava sul velivolo assieme alla moglie. Il «Viscount» si era fermato all'aeroporto di Bengasi per caricare passeggeri e carburante e puntare quindi verso Benina, dove sarebbe avvenuto l'ultimo rifornimento prima della traversata mediterranea. L'apparecchio proveniva da Salisbury, nella Rhodesia, ed era diretto a Londra: a bordo erano quasi tutti sudditi di Sua Maestà britannica, la maggior parte funzionari governativi che rientravano in patria per le vacanze.

L'apparecchio ha rollato regolarmente sulla pista n. 7 dell'aeroporto di Bengasi e si è innalzato sparendo verso Ovest: il comandante ha ritirato il carrello e nella carlinga si è accesa la luce verde che permette ai passeggeri di fumare e staccare le cinture di sicurezza. All'improvviso, saranno passati sette-otto minuti dal decollo, una immensa lingua di fuoco è partita dal motore n. 2 sulla destra dell'apparecchio, investendo parte della fusoliera e provocando scene di panico indescrivibile tra i passeggeri. Sir Alfred Savage ha detto: «Tutto è avvenuto all'improvviso, in una maniera incredibile: si potevano notare le fiamme che avviluppavano i motori sulla destra, ma la gente urlava senza senso, invano trattenuta dalle due hostess che cercavano di riportare la calma. Il fumo ad un tratto invase tutto, non riuscimmo a vedere ad un metro di fronte a noi e ci si sentiva soffocare: strinsi la mano a mia moglie, ero convinto che fosse la fine, quando ad un tratto, con uno schianto terribile, l'aereo terminò la sua folle corsa contro le colline. Pochi istanti dopo mi trovavo fuori, quasi illeso, con mia moglie accanto. Attorno a noi era però la morte».

Prima della collisione, prima che i piloti non vedessero più nulla, accecati com'erano dal fumo, tra l'aereo e l'aeroporto di Bengasi si era stabilito il contatto radiofonico ed il comandante del «Viscount» aveva succintamente reso nota la situazione. «Stiamo precipitando» furono le ultime parole udite alla torre di controllo di Bengasi. Prima ancora che il velivolo si schiantasse al suolo, due elicotteri già erano in volo, mentre il dispositivo d'emergenza del campo entrava in funzione: tutti gli aerei che stavano per decollare venivano trattenuti, quelli che dovevano atterrare convogliati su un'unica pista.

Un gruppo di pastori, che con i greggi si trovavano sulle colline di Rogma, hanno assistito all'agonia del velivolo, alla disperata lotta dei piloti per riportare in linea l'apparecchio. Lo spettacolo del «Viscount» abbattutosi era tremendo. Pareva che si fosse spezzata ogni forma di vita attorno. L'ala sinistra del velivolo, schiantatasi con l'urto, era terminata ad oltre trecento metri di distanza dal relitto, informe ferraglia contorta.

Quattro dei componenti lo equipaggio sono morti: si sono salvati il comandante e il secondo pilota, con le due hostess che hanno partecipato alle operazioni di salvataggio. Le autoambulanze di soccorso sono giunte quaranta minuti dopo la caduta e gli infermieri hanno dovuto compiere a piedi un tragitto in collina. Trentatre erano i morti sul colpo o deceduti a pochi minuti di distanza dal disastro: due altri passeggeri sono morti questa sera in seguito alle ferite riportate. A eccezione dei nomi di Sir Alfred e della moglie, le autorità hanno mantenuto segreta la lista dei morti, volendo avvisare prima direttamente le famiglie. I superstiti sono quasi tutti in preda a violentissimo «choc»: tre di essi hanno riportato ustioni di secondo e terzo grado.

U. P. I.

TRAVOLTI DA UN'ONDA diciotto bimbi in Sicilia

Uno di essi è annegato

Palermo, 9

Diciotto bambini ospiti del «Villaggio del Fanciullo» di don Orione, sono stati travolti dalle onde nello specchio d'acqua di Capaci dove si erano recati per una gita. Uno di essi, Nunzio Carollo di 13 anni, è annegato mentre gli altri diciassette sono stati tratti in salvo da alcuni volonterosi presenti nell'arenile. Tre bambini sono stati ricoverati negli ospedali cittadini in osservazione per stato di asfissia. Si tratta di Federico Gambino di 11 anni, Giuseppe Cimino di 13 e Filippo Neri di 12.

La carnitiva si era recata a Capaci a bordo di un pullman. Diciotto dei piccoli si erano spinti su uno scoglio affiorante quando un'onda più grossa delle altre li ha investiti travolgendoli.

Il piccolo Nunzio Carollo è scomparso subito. Il suo corpo non è stato ancora ripescato.

La morte del sen. Martini

Arezzo, 9

All'Ospedale di S. Giovanni Valdarno è deceduto poco dopo le 12 di oggi in seguito a grave malattia il senatore prof. Martino Martini.

Era stato eletto alla Camera Alta nel 1953 e nel 1958 per la D.C. nel collegio di Montevarchi, dove aveva insegnato all'Istituto magistrale e al Liceo.

DRAMMATICA SCENA IN UNO JUTIFICIO

Un operaio licenziato spara contro il direttore

La vittima è l'ingegnere Lazzaro Solari

Lucca, 9

Un gravissimo episodio è accaduto stamane nello jutificio di Ponte a Moriano. L'ingegnere Lazzaro Solari di 60 anni nativo di Genova ma residente a Ponte a Moriano si trovava nel proprio ufficio per svolgere il quotidiano lavoro quando sulla porta si presentava l'operaio Gregorio Casella di 55 anni, del luogo, che nei giorni scorsi aveva ricevuto una lettera di licenziamento ma al quale, nella giornata di ieri, era stata assicurata la riassunzione entro un termine di tempo, previo accordo. Tra il Casella e l'ing. Solari c'è stato un breve scambio di parole, poi, ad un tratto, il Casella ha estratto di tasca una rivoltella esplodendo contro l'ingegnere alcuni colpi tre dei quali lo raggiungevano in varie parti del corpo. L'ing. Solari si è abbattutto a terra mentre lo sparatore si dava alla fuga. Verso le 14 poco dopo che era stato dimesso dalla sala operatoria l'ing. Lazzaro Solari è deceduto, nonostante un difficilissimo intervento chirurgico protrattosi per oltre 5 ore. Il Solari aveva riportato le seguenti ferite: foro di entrata alla regione epigastrica e fuoruscita alla regione glutea sinistra con perforazione del fegato, stomaco e intestino e altre due ferite di striscio alla regione splenica.

Poco prima delle 20 i carabinieri della stazione di Ponte a Moriano venivano a conoscenza che il Casella si aggirava alla periferia del paese e riuscivano a rintracciarlo. Lo operaio non opponeva alcuna resistenza ed anzi comunicava agli agenti dell'ordine che stava recandosi alla stazione dei carabinieri per costituirsi. Al Sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruni, che ha proceduto al suo interrogatorio, Gregorio Casella ha confermato di aver sparato i colpi di rivoltella in un momento di esasperazione provocata dalla lettera di licenziamento e dalla convinzione che le formali promesse di una successiva riassunzione non avrebbero avuto un seguito. Il Casella è coniugato con tre figli di cui due in Australia. A Lucca intanto sono arrivati da Genova alcuni congiunti della vittima, che era direttore tecnico dello jutificio.

Bimba uccisa da un orso in un parco del Canadà

New York, 9

Una bimba di 7 anni Barbara Coats, è stata uccisa ieri da un orso nero nel parco nazionale di Jasper in Canadà.

Il plantigrado è riuscito ad afferrare la piccola, dopo averla inseguita a lungo, proprio sulla soglia dell'abitazione di questa ultima, sotto gli occhi atterriti della madre.

Poco più tardi l'orso veniva ucciso a fucilate da un colono della zona.

Denunciati gli aggressori di un dirigente della D.C.

Modena, 9

La Polizia, al termine di lunghe e complesse indagini è riuscita a individuare ed a denunciare a piede libero tre dei cinque individui che si resero colpevoli a Soliera, in provincia di Modena, dell'aggressione di un dirigente locale della Democrazia cristiana.

Gli arrestati sono: Aldo Manfredini, di 30 anni, da Soliera, Fornasari Valentino di 27 anni da Novellara (Reggio Emilia) e Odilio Vecchi di 26 anni, da Soliera.

Tradotti in Questura, i tre hanno confessato la loro partecipazione all'aggressione. Essi risultano tutti attivisti del partito comunista; in particolare il Manfredini ricopre la carica di segretario della sottosezione del PC della frazione di Limidi di Soliera.

L'esponente democristiano — il coltivatore diretto Nino Galavotti, di 26 anni, consigliere comunale di Soliera — era stato aggredito e duramente percosso mentre cancellava scritte antiamericane vergate nella notte dinanzi alla sua abitazione.

UN'IMPRESSIONANTE SCIAGURA IN UN PODERE DEL VENETO

Folgorati due fratelli da una scarica elettrica

Il pioppo da essi abbattuto ha toccato i grossi cavi aerei

Venezia, 9

Una impressionante disgrazia, che ha gettato nel lutto più profondo due famiglie di Salzano, è avvenuta in un podere di proprietà di certo Bisato, di Chirignago. Verso le 10.30 i due fratelli Albino e Paolo Chinellato, di Luigi, rispettivamente di 35 e 33 anni, abitanti in via Sant'Elena 689 a Salzano, munitisi d'una grossa sega si erano portati nel podere che hanno in affitto dal Bisato per abbattere un albero, che sarebbe poi servito alla costruzione di alcuni attrezzi agricoli. Dopo aver girato per circa mezz'ora alla ricerca di una pianta che facesse al loro scopo, i due avevano deciso di abbattere un annoso pioppo, alto circa 12 metri, che sorgeva ad un centinaio di metri dalla loro abitazione.

Messisi al lavoro, i Chinellato in breve riuscivano a segare il tronco tanto profondamente da decidere ad un certo punto di smettere e di spingere con le mani la pianta per rovesciarla al suolo. Evidentemente i due fratelli non avevano fatto caso che accanto al pioppo passava la linea elettrica di alta tensione che fornisce corrente di 120 mila volts allo stabilimento «Sava» di Porto Marghera. Fatto sta che i due avevano appena cominciato a spingere il grosso fusto, quando una potente scarica elettrica di circa 70 mila volts li stendeva a terra fulminati all'istante. L'acquazzone del giorno prima, infatti, aveva bagnato il terreno circostante e la corteccia della pianta, per cui quando la cima del pioppo urtava i grossi cavi della linea elettrica (che si trovano ad un'altezza di 8 metri circa da terra) provocava una micidiale scarica lungo tutto il tronco, fino a raggiungere e fulminare i due disgraziati fratelli.

Il ragioniere di Savona

Il Ghelardi fu incluso nella... commissione d'inchiesta

Savona, 9

Le indagini sull'operato del rag. Leandro Ghelardi, ragioniere capo del Comune di Savona, arrestato ieri mattina e denunciato per un ammanco di almeno 250 milioni, proseguono avvolte dal riserbo. Oggi il Sostituto Procuratore della Repubblica ha interrogato a lungo in carcere il Ghelardi. Si ha ragione di ritenere che il Magistrato abbia raccolto interessanti dichiarazioni sulle complicità cui il Gherardi si servì e sugli speculatori che gli fornirono somme ad altissimo interesse per la vita dispendiosa che egli conduceva.

Si è frattanto appreso che la Amministrazione comunale savonese, quando cominciò a nutrire i primi sospetti sulle irregolarità amministrative, nominò una commissione d'inchiesta della quale fu chiamato a far parte lo stesso Ghelardi, nella sua qualità di capo della ragioneria e non ancora sospettato come autore degli ammanchi. In tal modo l'intraprendente ragioniere riuscì per un certo periodo di tempo a sviare le indagini dalla sua persona.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

VESPA occasione 40.000 vendesi. Ireneo della Croce, Officina. 26513 Q

VESPA 150 1957 nuova accessori vendesi mattinata. Via Gambini 45. 46756 Q

VESPA 150 c.c. completa accessori unico proprietario vendesi mattinata e feriali. Piccardi 47. 46848 Q

VESPA '53, moto Baio vendonsi, Posteggio via Nordio 9. 66240 Q

500-C, nuova 500, 103 Familiare Viotti. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Bein, via Genova 21, tel. 28372. 46859 Q

500-C buono stato Timeus 4, tel. 90296. 66216 Q

500-C 1953 perfetta vendo a privato. Telefonare lunedì 29296. 26518 Q

600 Fiat Berlina vendesi. Reni 2, inintermediari. 46831 Q

500 A 47 veramente efficiente vendesi. Telef. 44395. 46819 Q

500 Giardinetta ottimo stato, unico proprietario vende privato. Telefonare 96795. 26505 Q

500-C ottima qualunque prova accessori vendo inintermediari. Telef. 34051. 26512 Q

500-C ottime condizioni vendesi privato. Via Donadoni 24. 66224 Q

500 '56 fine unico proprietario come nuova vendesi 500.000. Telefonare lunedì 27951. 46857 Q

500 C dicembre 53 ottime condizioni privato vende a privato causa partenza. Telef. 46056. 46764 Q

600, 103 ottime condizioni vendonsi. Giulia 23, corte, lunedì. 66214 Q

«600» 1956 completa accessori e 500 C furgone vendonsi a privato. Visibile lunedì mattina Autorimessa Astoria. 46734 Q

600 perfetta vendo. Rivolgersi Autorimessa Lambo, via della Valle 6. 26499 Q

600 multipla agosto 56 occasione visibile Autorimessa Felice, Vicolo Castagneto 15, domenica e lunedì mattina. 46851 Q

1100tre «54» 450.000, 500-B 160.000, 1100-E 175.000 occasionissima. Telefonare 97872. 66201 Q

1400, Aprilia, Giardinetta, 1100-A. Via Tesa 25. 46787 Q

1100-58 semestre vita. Privato vende privato. Telefono 93192. 46742 Q

500-C buona vendesi. Via San Francesco 31, Garage Miramare. 26476 Q

1100-103 fine 57 occasione privato vende. AGIP, Severo 4. 66147 Q

103 come nuova, Balilla vendonsi. Carrozzeria Caravini, tel. 33421. 66190 Q

1100-103 bellissima ottima straoccasione vendo scambio. Sauro 4, escluse telefonate. 46810 Q

500-C, 500-A, Giardinetta 1100-103 vendonsi presso Garage Stadio. 66205 Q

1400-52 gas e benzina, 500-C, 1400-50 con motore 55 220.000, Guzzino lire 30.000, Parilla 150. Via Caccia 7, Garage. 100 Q



R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. PASCOLI - ROSSETTI - negozio nuovo, arredamento moderno attività vini ed olii dettaglio, ingrosso cedesi al completo licenze commerciali - JULIA 23317 - MAGAZZINO centralissimo, condominio, 200 mq. altezza 5.50, 4 fori facciata, annesso ufficio. JULIA 23317 - POZZO - SCALINATA per solo affitto, due negozi adatti vario impiego: d'angolo 20.000 - l'altro 10.000 - JULIA 23317-BAIAMONTI 12/1/2/3/4 locali d'affari in condominio su strada ed interni prezzi vantaggiosi, ottimo investimento capitale - JULIA 23317 - CARDUCCI (piazza Oberdan) negozio lussuoso, arredamento modernissimo con soppalco, cedesi compreso licenze, fitto annuo 420.000 - JULIA Piazza Tommaseo 2. 66245 R

ASSUMEREBESI volonteroso disponente almeno 500.000 incremento azienda avviata stipendio compartecipazione. Cassetta 66167 R UPI.

ATTIVITA' stagionale importantissima, bene avviata, forte giro d'affari, possibilità ulteriore incremento, cedesi. Offerte Cassetta 13158 R UPI - Trieste. 13158 R

BAR casa nuova arredamento moderno vendesi prontamente, ottimo affare. Cass. 46780 R UPI.

BAR (alcoolici - superalcoolici), cibi freddi, gelati, Totocalcio, tabacchi, giornali, darebbesi in consegna con cauzione. Telefono 96638. 66107 R

BAR-pasticceria, vastissima licenza, avviatissimo cedesi. AGEP Passo Goldoni 2. 46807 R

BOTTEGA barbiere centralissima, cedesi rara occasione eventualmente gestione. Cass. 66131 R UPI.

BOTTEGA calzolaio vendesi. Rivolgersi presso rivendita Pellami, via Diaz 6. 26517 R

BOTTEGHINO frutta-verdura, rionale, zona forte sviluppo, occasione cedesi. ATEC, Goldoni 1. 59 R

BUFFET-caffè con licenza superalcoolici posizione centro città cedesi esclusi mediatori dalle ore 9 alle 12 e lunedì sino le ore 20. Emilio, Bar Danubio, piazza Sant'Antonio. 66185 R

BUFFET, superalcoolici, avviato, vendesi, affarone, telefonare 26412. 46865 R

CAFFE' gelateria centralissimo analcoolico vendesi causa ritiro. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66198 R

CARTOLERIA-rivendita affittasi prontamente. Piccola cauzione vincolata. Offerte Cass. 46773 R UPI.

DITTA per ampliamento commerciale cerca socio oppure prestito 500.000 massima serietà, garanzia. Cassetta 66175 R UPI.

DISPONENDO grande negozio vuoto quasi centro, forte passaggio, con vasta licenza tessuti, abbigliamento uomo, donna, mercerie, cedo oppure cerco combinazione anche altra attività. Referenze dettagliate. Offerte Cassetta 1983 R UPI.

FABBRICA accessori auto e moto cerca socio giovane capace organizzazione commerciale con apporto di due milioni per sviluppo. Cass. 26458 R UPI.

FIASCHETTERIA vini oli birra bibite vendesi centro eventualmente 6 mesi prova. Agenzia Licciardello, Mazzini 22.

FINANZIATORE 13 milioni, buone condizioni, cointeressenza vendite, prima ipoteca, cercasi per condominio in corso di costruzione. Offerte Cassetta 46804 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, Compagnia Finanziaria; informazioni «JULIA», Tommaseo 2.

FRUTTA verdure vendesi altri impegni. XX Settembre 89, ore 12-13. 66106 R

FRUTTA verdura vasta licenza modernamente arredato zona ottima cedesi causa impegni, possibili falicitazioni. Ind. UPI 66112 R.

NEGOZIO fruttaerbaggi centralissimo vendesi eventualmente affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66198 R

NEGOZIO frutta verdura vera occasione vendesi causa partenza, escluso mediatori. Telefonare 71102 lunedì. 66168 R

STIRERIA, lavanderia avviatissima, ottima posizione vendesi. Cassetta 66232 R UPI.

TRATTORIA - BAR, giardino, gioco bocce cedesi prontamente. Indirizzo UPI 46828 R.

26.ENNE referenziato avente 500.000 desidererebbe collaborare con rappresentante introdotto. Cass. 46741 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 disponibilità 40% per consegna NATALE '58 - appartamenti economicissimi da una, due stanze, soggiorno, bagni installati due poggioli; disponibile ancora uno di stanza, cucina, poggiolo, e locali d'affari adatti impieghi vari. Ottimo investimento capitale per piccoli risparmiatori - JULIA 23317 - FABIOSEVERO 87, consegna febbraio-marzo '59 appartamenti di lusso da tre, quattro stanze, due, tre poggioli, doppi servizi, celtraltermica, ascensore automatico, quote contanti anche da lire 2.000.000 - JULIA 23317 - SANCILINO 77 (160 metri birreria Dreher via Giulia) ultimi disponibili per consegna NATALE '58 da una due stanze, bagno, poggiolo, mutui decennali - JULIA 23317 - BAIAMONTI 12/3 piano 3.o (per rinuncia) bellissimo panoramico, primo ingresso tre stanze, due poggioli, riscaldamento autonomo, quota contanti 2.000.000 - JULIA 23317 - OCCASIONE! via Fabiosevero, piano IV, stabile 20 anni, due stanze, stanzetta, cucina grande, due poggioli, riscaldamento, quota contanti 1 milione - JULIA 23317 - ZONA SONNINO (Capitol) stabile 5 anni, disponibile da una stanza, stanzetta, bagno completo, WC, soffitta quota contanti 1.500.000 - JULIA 23317 - POZZO 9 terzo, tutto in facciata da due stanze, cucina, quota contanti 1.000.000 - JULIA Piazza Tommaseo 2 piano I. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 7 alle ore 21. 66245 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, signorili, termonafta, servizi, vasti poggioli, vista panoramica, vista mare e monti, centrali, Commerciale, Franca; altro camera cameretta servizi vasta terrazza, V piano, L. 2.500.000, facilitazioni pagamento vendonsi. Dario, v. Roma 13. 46830 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore; mutuo ventennale vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. Orario estivo 16 - 19.30. 13155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD ottime condizioni appartamenti condominio 3-4 stanze, termonafta, tutti accessori, esecuzione accuratissima, zona verde Rossetti 91 prenotansi. Ventisettembre 17-II ore 17-20. 26454 S

A.A.A.A.A.A. VIA ROMAGNA prossimo inizio costruzione appartamenti da 3 stanze, servizi, in palazzina con giardino, termonafta centrale, vista libera, box per macchina. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, da 3-4-5 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI adiacenze Giardino Pubblico soleggiati, vista libera, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli, prenotansi condominio. contanti 1.800.000, in corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, da 3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler soleggiati, vista libera, costruzione iniziata, 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto box per macchina, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician ultimi da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale 80, vista panoramica sul golfo, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria impresa, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Rivolgersi amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19 66218 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, via Revoltella 74, soleggiati, vista libera, due stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti lire 950.000, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione stab''' Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, zona verde, vista libera, con massime facilitazioni pagamento prenotansi condominio appartamenti due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 66218 S

A.A.A.A. OCCASIONE casetta in bellissima posizione, con giardino coltivato, 2 stanze cucina, WC, cantina, possibilità di sopraelevazione, vendesi libera o eventualmente affittata, ottimo investimento capitale, rendita 12% annuo. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 46856 S

A.A.A.A. PRONTAENTRATA in casa nuova, centrale 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, libero o affittato 32.000 mensili vendesi dilazionatamente. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66143 S

A.A.A.A. STRAOCCASIONE costruzione iniziata, posizione centrale, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore, ampie facilitazioni di pagamento, piccolissimo anticipo, saldoprezzo in piccole rate mensili vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 66143 S

A. APPARTAMENTI Sonnino 25 due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta stabile prossima costruzione vende con ampie facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, telefon. 31300. 26504 S

A.I.C.A. Tel. 37703, offre condominio in villa nuova, tristanze, ricchi accessori, grande terrazza, panorama incantevole 3.500.000. 26519 S

ABITAZIONI condominiali: S. Francesco, Sangiacomo lire 1 milione 600.000; altri Piccardi, Sonnino, Canova, Severo, Besenghi, Roma, vendonsi prontingresso. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI occupate: Sonnino bistanze-stanzetta, Sangiacomo una-due stanze vendonsi da 400.000 in poi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI condominiali costruzione iniziata Cavalli-Pietà: due più stanze, accessori moderni, poggioli, ascensori, centraltermica; quota iniziale un terzo acquisto fondo, saldo dilazionato e mutuo decennale banca. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ADRIATER: Sanfrancesco 10 telefono 61655. Vendita in condominio appartamenti con pagamento agevolato. 13144 S

ADRIATER: Bellissimi appartamenti via Locchi, Giulia, Revoltella, Besenghi, Scala Monticello. Accurate, perfette finiture. Posizioni soleggiate. Ottime abitabilità. Nuove costruzioni, consegna settembre. 13144 S

ADRIATER: Zona piazza Garibaldi. Inizio nuova costruzione appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, ascensore. Prezzi minimi con larghe agevolazioni mutuo. Prenotazioni dopo Ferragosto. 13144 S

AFFARONE Opicina casetta quattro vani garage recintato giardino, valore duemilionimezzo vendesi in giornata unmilionemezzo. Autostradabanne 180. 26242 S

AGEP Passo Goldoni 2 vende in palazzine panoramiche soleggiatissimi bistanze. Altri prontingresso: Severo, Emo, Stazione. Villa signorile Opicina. 46807 S

ALDISIO, capolinea Cumano, autostrada, ultima costruzione, due stanze, soggiorno, bagno, giardino. Immediata voltura quotaparte terreno. Prenotazioni centomila. Amministrazione, Lazzaro 19, secondo. 46850 S

APPARTAMENTI liberi occupati posizioni diverse. Facilitazioni. Vende Velicogna, Machiavelli 15. 66230 S

APPARTAMENTI 1-2 camere occupati vendonsi 650.000 950 mila facilitazioni (profughi, pensionati, sfrattati, invalidi, sinistrati, hanno diritto entrare entro diciotto mesi). Visitare Navali 29, ore 17-19. 66227 S

APPARTAMENTI 1-2 camere occupati vendonsi 650.000, 1 milione 200.000 facilitazioni (v. Petronio) profughi pensionati sfrattati hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Galleria Rossoni, Totocalcio 37379. 66226 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville, palazzine, Grignano, Barcola, Via Rossetti, Cologna, Opicina, soleggiato vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 13154 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-3-4 stanze servizi soleggiati ampi poggioli riscaldamento centrale ottime rifiniture paraggi via Revoltella consegna 30 agosto vende direttamente Impresa Marcon, tel. 90718. 46779 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona Viale XX Settembre, 3 stanze, cucina vendonsi 1.850.000. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 13144 S

APPARTAMENTI in palazzina, corso costruzione, zona Besenghi, soleggiati, vista mare, 3-4 stanze, cucina, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, garage, giardino vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 13155 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, Prenotansi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 13155 S

APPARTAMENTI occasione bistanze 2.700.000 1.300.000 contanti prenotansi via Coroneo. Altro Aldisio rinunciato 1 milione contanti, S. Caterina 5. 46763 S

APPARTAMENTO condomino vendesi libero, camera cucina terrazza. Tel. 57568. 66149 S

APPARTAMENTO libero due stanze, salottino, cucina, telefono vendesi migliore offerente. Revoltella 19, quinto. 46858 S

APPARTAMENTO nuovo due stanze cucina bagno libero vendesi. Telefonare 58296. 66172 S

APPARTAMENTO in costruzione, consegna settembre 58, bicamere soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 2 milioni 600.000. Facilitazioni. Galleria Rossoni. Totocalcio. 66226 S

APPARTAMENTO condominio occupato Zona Giardino Pubblico, vano unico stanza, cucina vendesi 2.500.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 13155 S

ATTICO lussuoso cinque stanze, doppi servizi, terrazza vista mare; altri da tre, quattro stanze, signorili, imminente consegna vendonsi. Telefonare 29120 pomeriggio. 26514 S

ATTICO centrale nuovo cinque stanze doppi servizi terrazze ascensore centralnafta prontaentrata vende eventuale mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 26504 S

CAMBIEREI alloggio condominio centrale Firenze piano terzo dieci vani con equivalente Trieste. Cass. 46808 S UPI.

CASTELLO panoramico Friuli tre piani 450 metri quadrati ciascuno, più cantina, veranda, soffitta abitabile, affreschi cinquecenteschi, parte orto 10 mila metri quadrati, adatto abitazione signorile oppure comunità, eredi vendono. Rivolgersi Maria Ciriani, Castelli Spilimbergo (Udine). 5962 S

COLOGNA-Severo vendiamo ultimandi, bi-tristanze, ampi soggiorni, terrazzini, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 46809 S

CONDOMINIO occupato uso bar rendita 10% 5.000.000 vendesi. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66198 S

CONDOMINIO 2-3 stanze massimi conforti, poggioli, consegna fine settembre, facilitazioni pagamento vendonsi. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66198 S

IMPRESE costruzioni, cooperative, vendo terreno, progetto approvato costruzione edificio cinque piani. Accetterei permuta appartamenti. Amministrazione, Lazzaro 19-II. 66155 S

LOCALE trasformabile in abitazione due camere cucina vendesi. Telefonare lunedì 44515. 66215 S

LOCALE d'affari stabile nuovo adatto panetteria buffet bar commestibili ecc., zona sprovvista, vendesi. Telefon. 31300. 26504 S

MAGAZZINO centrale, nuovo, 110 mq.; altro Rossetti, piccolo, due fori angolo, affittansi o vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

MAGAZZINO libero 27 mq. via Segantini vendesi. Telef. 38458. 46729 S

MONFALCONE, centralissima posizione su quadrivio, vendesi terreno 875 metriquadrati. Pino Furlan, Grattacielo, tel. 3553. 2095 S

PALAZZINE prossima costruzione, Viale D'Angeli, 2-3-4 stanze, accessori, cucina, giardino, terrazza, cantina, riscaldamento autonomo. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 13154 S

PROFESSIONISTA cerca condominio libero 5-6 stanze accessori centrale primi piani esclusi mediatori. Cass. 46746 S.

PRONTENTRATA (Commerciale) vendiamo nuovo, bistanze, stanzino, soggiorno, accessori, giardinetto. Condizioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 46809 S

PRONTAENTRATA via Baiamonti 1 abitazioni economiche due tre stanze cucinino bagno installato poggiolo cantina vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, tel. 31300. 26504 S

PRONTINGRESSO centralissimo: attico lussuoso; appartamento primo piano vende ing. Battara, Sannicolò 33. 46843 S

QUARTIERINI stanza, stanzetta, bagno, atrio, accessori in stabili centrici esentasse, uno pronta entrata, altro fine mese, vendonsi direttamente con facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16 - 18. 66200 S

SANVITO vendiamo quartiere nuovo bistanze, cucina, bagno, giardino, ripostiglio 1.600.000 contanti, saldo mutuo, 13.000 mensili. Alabarda, Spiridione 6. 46809 S

STABILE anche bloccato acquisto contanti, inintermediari. Cassetta 46845 S UPI.

STABILE nuova costruzione, reddito 10%, Mestre vendo causa espatrio. Cassetta 46844 S UPI.

TENUTA 24 ettari, casa colonica, libera svendo pressi Latisana. Cassetta 46846 S UPI.

TERRENI costruzione 400, 500, 1000 mq. posizione panoramiche casette ville. Vende Velicogna, Machiavelli 15. 66230 S

TERRENI: indicati palazzine villini zone Cammerciale, Davis, Vigneti, Flavia, Opicina (parco); altro 3000 mq. con fabbricati indicati industria, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO 2000 mq. Opicina inizio via Carsia per costruzione due ville vendesi. Telefonare 21057. 666065 S

TERRENO panoramico per costruzione villino. Telefonare 31614 ore 8.30-13. 26509 S

VILLA panoramica, 6 vani, bagno, calefazione; altre Scalasanta, Sangiacomo, Sangiovanni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

VILLETTA cinque letti mobiliata vendesi Sappada-Mennel le borgata Bach. 46747 S

T Villeggiature L. 50

DUINO - CENTRO villino a 4 appartamenti da due stanze, vani accessori, poggioli vista mare, giardino, per pronta consegna. Quote contanti da lire 1.500.000. JULIA 23317. Piazza Tommaseo 2. 66245 T

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 4-L SPI, Via Parlamento 9 Roma. 5810 U

IMPIEGATA, ottime qualità, indipendente, proprietaria, sposerebbe distinto, posizione sicura media età. Dettagliare, Cassetta 46855 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

TRENTADUENNE affettuoso conoscerebbe buona, simpatica, scopo matrimonio. Serietà. Cassetta 46660 U UPI.

V Diversi L. 50

REGALI! Argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2. Assortimento servizi decorati, vasi, cornici argento, prezzi modici. 46811 V

XANDRA, Giacinti 20-I: chiromante parigina; consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 46761 V

FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI
FRIGORIFERI

Offerta speciale d'Agosto

Pagamento:
Rateale: 24 mesi senza spese e interessi
Contanti: Sconto speciale dal 15 al 20%
APPROFITTATE!

ADMIRAL
ATLANTIC
BROWN BOVERI
C. G. E.
FIAT
CROSLEY
IGNIS
MINERVA
PHILCO
TELEFUNKEN
ZOPPAS

RADIO SPONZA
TRIESTE - VIA IMBRIANI N. 14

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.